

COMUNE DI ALPIGNANO
PROVINCIA DI TORINO



RELAZIONE
RENDICONTO
DELLA GESTIONE

ANNO 2016

*Ai sensi dell'art.231 TUEL
dell'art.11 – comma 6 – D.Lgs.118/11
e dell'art.2427 cod. civ.*

Analisi tecnica della gestione finanziaria, economica e patrimoniale e dei servizi

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE ANNO 2016

	pag.
PREMESSA	3
CRITERI DI FORMAZIONE	4
STRUTTURA DELLA RELAZIONE	4
PARTE 1^ LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO - LA GESTIONE FINANZIARIA	5
- PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE INTERVENUTE IN CORSO D'ESERCIZIO	
- IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	6
- IL RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA 2016	21
- ANALISI DELL'ENTRATA	22
- ANALISI DELL'AVANZO 2015 APPLICATO DELL'ESERCIZIO 2016	28
- IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	29
- ANALISI DELLA SPESA	30
- ANALISI DELLE VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE	34
PARTE 2^ LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE	36
- LE SCRITTURE DI RIAPERTURA	36
- LA GESTIONE ECONOMICO / PATRIMONIALE DELL'ESERCIZIO 2016	40
PARTE 3^ APPENDICI DI ANALISI	48
PARTE 4^ LA STRUTTURA E LE ATTIVITA' SVOLTE DALLE AREE COMUNALI	56
-DATI GENERALI DEL COMUNE	56
-TERRITORIO	56
-POPOLAZIONE	56
-ECONOMIA INSEDIATA	60
-STRUTTURE	62
-PARCO AUTOMEZZI E MOTOMEZZI	63
-RISULTANZE DELLE GESTIONI FINANZIARIE	65
-SPESE IMPEGNATE PER UTENZE	64
-SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	66
-PROGRAMMA AREA TECNICA	68
-PROGRAMMA FINANZE	80
-PROGRAMMA SERVIZI ALLA PERSONA	87
-PROGRAMMA POLIZIA MUNICIPALE	101
-PROGRAMMA AFFARI GENERALI	109
-PROGRAMMA COMUNICAZIONE /URP	126

PREMESSA

La presente relazione, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 231 TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni nonché dall'art. 2427 del Codice Civile, afferisce al Rendiconto della gestione 2016.

Le principali attività svolte nel corso del 2016 ed i loro riflessi in termini finanziari, economici e patrimoniali, sono ampiamente illustrati, al fine di permetterne una approfondita conoscibilità, nel proseguo del presente documento, mentre nella tabella che segue sono riportate le risultanze riepilogative con riferimento agli accertamenti ed incassi delle entrate nonché degli impegni e dei pagamenti delle spese.

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI (competenza +residui)	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI (competenza +residui)
Fondo cassa all'inizio dell'esercizio		1.350.733,00			
Utilizzo avanzo di amministrazione	560.785,46		Disavanzo di amministrazione	16.947,75	
F.P.V. di parte corrente	353.287,88				
F.P.V. di parte capitale	1.275.600,04				
Titolo 1 – Entrate tributarie	8.704.132,88	8.289.458,39	Titolo 1 – Spese correnti	10.126.043,96	10.051.545,30
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	365.318,86	337.836,00	<i>Fondo pluriennale vincolato di parte corrente</i>	295.884,46	
Titolo 3 – Entrate extra tributarie	2.282.375,03	2.120.828,97	Titolo 2 – Spese in c/capitale	1.003.706,51	1.268.720,39
Titolo 4 – Entrate c/capitale	604.791,24	717.567,50	<i>Fondo pluriennale vincolato di parte capitale</i>	1.339.9691,58	
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	326.383,84	290.375,71	Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	326.633,84	326.383,84
Totale entrate finali	12.283.001,85	11.756.066,57	Totale spese finali	13.092.230,35	11.646.649,53
Titolo 6 – Accensione di prestiti	326.383,84	326.383,84	Titolo 4 – Rimborso di prestiti	749.588,32	749.588,32
Titolo 7 – Anticipazioni da tesoreria	2.798.219,62	2.798.219,62	Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da tesoreria	2.798.219,62	2.798.219,62
Titolo 9 – Entrate per c/terzi e partite di giro	5.009.764,36	5.051.592,17	Titolo 7 – Spese per c/terzi e partite di giro	5.009.764,36	4.954.987,84
Totale entrate dell'esercizio	20.417.369,67	19.932.262,20	Totale spese dell'esercizio	21.649.802,65	20.149.445,31
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	22.607.043,05	21.282.995,20	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	21.666.750,40	20.149.445,31
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO			AVANZO DI COMPETENZA / FONDO DI CASSA	940.292,65	1.133.549,89
TOTALE A PAREGGIO	22.607.043,05	21.282.995,20	TOTALE A PAREGGIO	22.607.043,05	21.282.995,20

CRITERI DI FORMAZIONE

Il Rendiconto della gestione 2016 sottoposto all' approvazione è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei Postulati di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011 e successive modifiche;
- il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 229 del TUEL, del postulato (principio generale) n. 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, e del principio applicato n. 3 della contabilità economico – patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- la modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D. Lgs. 118/2011).

Ai sensi delle prescrizioni di cui al Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011), il risultato economico d'esercizio è stato determinato considerando anche i componenti non rilevati in contabilità finanziaria, quali:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri;
- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, essendo gli stessi stati rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e, quindi, alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

STRUTTURA DELLA RELAZIONE

Al fine di facilitare la lettura e la contestualizzazione delle informazioni (prescritte dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche) che questo elaborato deve fornire, la trattazione è stata organizzata in quattro parti:

- la PRIMA PARTE, dedicata all'analisi della principali voci del conto del bilancio e della gestione finanziaria che, attraverso il Conto del Bilancio, analizza il risultato di amministrazione distinguendo le due differenti gestioni: quella di competenza e quella dei residui;
- la SECONDA PARTE, dedicata all'analisi della gestione economica e patrimoniale, che evidenzia la variazione del Patrimonio Netto dell'ente per effetto dell'attività svolta nell'esercizio;
- la TERZA PARTE, dedicata all'approfondimento di taluni aspetti critici della gestione dell'ente, attraverso la valorizzazione e l'analisi degli indicatori finanziari del rendiconto;
- la QUARTA PARTE, dedicata all'analisi della struttura della macchina comunale e delle attività svolte dalle varie Aree organizzative in cui è suddiviso l'organigramma dell'Ente.

PARTE 1[^]

LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

LA GESTIONE FINANZIARIA

1. PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE INTERVENUTE IN CORSO D'ESERCIZIO

Il Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2016 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 19 del 12/05/2016.

Trattasi del primo bilancio finanziario interamente "armonizzato" in applicazione dei principi e dei modelli del nuovo ordinamento contabile di cui al D.Lgs.118/2011 come modificato dal D.Lgs.126/2014.

Nel corso dell'esercizio risultano essere stati adottati i seguenti provvedimenti di variazione:

Variazioni di bilancio:

1. Delibera del Consiglio Comunale n. 35 del 26/07/2016 - Assestamento generale al Bilancio di previsione 2016;
2. Delibera del Consiglio Comunale n. 46 del 04/10/2016;
3. Delibera del Consiglio Comunale n. 54 del 03/11/2016;
4. Delibera del Consiglio Comunale n. 59 del 29/11/2016.

Variazioni di cassa (art. 175, comma 5 bis del D.Lgs. n. 267/2000):

1. Delibera G.C. n. 119 del 31/05/2016;
2. Delibera G.C. n. 122 del 28/06/2016;
3. Delibera C.C. n. 35 del 26/07/2016;
4. Delibera G.C. n. 143 del 29/09/2016;
5. Delibera G.C. n. 158 del 27/10/2016;
6. Delibera G.C. n. 177 del 24/11/2016;
7. Delibera G.C. n. 203 del 20/12/2016;
8. Delibera G.C. n. 211 del 29/12/2016.

Variazioni di bilancio di competenza della Giunta:

1. Delibera n. 57 del 07/04/2016 - Riaccertamento ordinario per il Rendiconto 2015

Prelevamenti dal fondo di riserva:

1. Deliberazione di Giunta Comunale n. 171 del 15/11/2016;
2. Deliberazione di Giunta Comunale n. 196 del 15/12/2016;
3. Deliberazione di Giunta Comunale n. 210 del 29/12/2016.

Variazioni di bilancio di competenza del Responsabile del Servizio Finanziario

1. **Variazioni compensative (art. 175, comma 5 quater, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000)**
Determina n. 335 del 29/07/2016
2. **Variazione del Fondo Pluriennale Vincolato (art. 175, comma 5 quater, lett. b) del D.Lgs. n. 267/2000)**
Determina n. 603 del 30/12/2016

Inoltre nel corso dell'esercizio sono stati approvati i seguenti atti relativi alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio:

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 26/07/2016.

Nel corso dell'esercizio 2016 risultano poi essere state applicate a bilancio le seguenti quote di Avanzo di Amministrazione:

- vincolato per € 440.000,00 relativamente a:
 - € 350.000,00 per interventi su centrali termiche scuole e immobili comunali;

- € 90.000,00 per interventi lavori controsoffitto palestra scuola media Tallone, sostituzione caldaia Bocciodromo e lavori ascensore e videosorveglianza Palestra Polivalente;
- destinato a investimenti per € 105.338,08 relativamente a restituzione di oneri di urbanizzazione a seguito di rinuncia al permesso di costruire;
- parte accantonata per € 15.447,38 per liquidazione trattamento di fine mandato del Sindaco uscente.

2. IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire - dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati, l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle "principali voci del conto del bilancio".

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro Ente, l'esercizio si chiude con il seguente risultato finanziario di amministrazione:

		residui	gestione competenza	totale
Fondo cassa al 1° gennaio				1.350.733,00
RISCOSSIONI	+	2.107.093,09	17.825.169,11	19.932.262,20
PAGAMENTI	-	3.124.414,70	17.025.030,61	20.149.445,31
SALDO CASSA AL 31 DICEMBRE	=			1.133.549,89
PAGAMENTI per azioni esecutive	-			0,00
FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE	=			1.133.549,89
RESIDUI ATTIVI	+	4.479.087,28	2.592.200,56	7.071.287,84
RESIDUI PASSIVI	-	841.115,87	2.988.926,00	3.830.041,87
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	-			295.884,46
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C/CAPITALE	-			1.339.961,58
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016				2.738.949,82

Tali valori sono stati determinati in osservanza delle prescrizioni di cui al punto 9.2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

In linea generale si può affermare che un risultato positivo (avanzo di amministrazione) costituisce un indice positivo per la gestione ed evidenza, al termine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e quelle d'investimento con un adeguato flusso di entrate. Al contrario, un risultato negativo (disavanzo di amministrazione) indica una scarsa capacità di previsione nell'andamento delle entrate che inevitabilmente conduce, al termine dell'esercizio, ad un valore complessivo delle spese che non trova integralmente copertura da parte delle entrate.

D'altra parte, se in una visione molto sintetica potrebbe apparire sufficiente conseguire adeguati livelli di avanzo finanziario, in realtà non sempre un risultato complessivo positivo è segnale di buona amministrazione come, allo stesso modo, non sempre un risultato negativo misura un'incapacità gestionale da parte della Giunta.

Rifacendoci a quanto fissato dal legislatore per l'individuazione delle condizioni di deficitarietà ai sensi dell'art. 242 del TUEL e dei successivi Decreti Ministeriali, potremmo ritenere che, sia nel caso di avanzo che in quello di disavanzo di amministrazione, valori particolarmente elevati e comunque superiori al 5% delle entrate correnti potrebbero misurare stati patologici se non trovano una adeguata giustificazione in alcuni eventi eccezionali verificatisi nel corso della gestione.

1. La composizione del risultato d'amministrazione

Il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, mutuando lo schema rappresentativo proposto dall'allegato n. 10, lettera a), al D.Lgs. n. 118/2011, è possibile distinguere:

I. la parte accantonata, che è costituita:

- a. dall'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;
- b. dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, dei rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso, al trattamento di fine mandato del Sindaco, degli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione delle partecipazioni iscritte a patrimonio, rinnovi contrattuali ecc.);

II. la parte vincolata, che è costituita:

- a. da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
- b. da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
- c. da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
- d. da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

III. la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.

E' appena il caso di ricordare che non figurano tra le componenti il risultato d'amministrazione le risorse, già accertate ed imputate, destinate a finanziare impegni (relativi ad investimenti o ad altre spese pluriennali) imputati ai futuri esercizi, le quali trovano iscrizione nel relativo fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa.

La composizione del risultato d'amministrazione al 31/12/2016 del nostro ente è così riassumibile:

A) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2016	2.738.949,82
PARTE ACCANTONATA	
Fondo Crediti di dubbia esigibilità	1.999.678,00
Fondo Indennità Fine Mandato del Sindaco	1.612,74
Fondo futuri aumenti contrattuali	71.457,14
Fondo rischi spese legali	
B) TOTALE PARTE ACCANTONATA	2.072.747,88
PARTE VINCOLATA	
Vincoli derivanti da leggi o da principi contabili	57.150,16
Vincoli derivanti da trasferimenti	74.695,58
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	363.231,57
Altri vincoli	33.894,30
C) TOTALE PARTE VINCOLATA	528.971,61
D) PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	118.744,45
TOTALE PARTE DISPONIBILE (E) = A - B - C -D	18.485,88

1. Indicazione delle quote accantonate del risultato d'amministrazione

Con riferimento alle prescrizioni obbligatorie di cui all'art. 11, comma 6, lettera d), del D.Lgs. n.118/2011, che prevede l'indicazione analitica delle quote vincolate ed accantonate del risultato d'amministrazione, nonché del punto 9.11.4, lettera b), del Principio contabile applicato della programmazione, si evidenzia quanto segue:

Descrizione	Risorse accantonate al 01/01/2016	Utilizzo/rettifiche accantonamenti	Risorse accantonate al 31/12/2016
Fondo Crediti di dubbia esigibilità	1.441.510,00	558.168,00	1.999.678,00
Fondo Indennità Fine Mandato del Sindaco	15.447,38	- 13.834,64	1.612,74
Fondo futuri aumenti contrattuali	0,00	71.457,12	71.457,12
TOTALE	1.456.957,38	615.790,48	2.072.747,88

In relazione al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, si evidenzia che lo stesso è stato quantificato con il metodo semplificato e cioè:

F.C.D.E. Rendiconto esercizio precedente
- crediti dichiarati inesigibili
+ quota FCDE iscritta nel bilancio dell'esercizio

Si evidenzia infine che i dati di pre-consuntivo degli Organismi controllati e/o partecipati, come per altro i dati dei bilanci degli anni precedenti, non hanno evidenziato dati negativi per i quali sarebbe necessario procedere ad accantonamenti di quote di avanzo di amministrazione.

2. Indicazione delle quote vincolate del risultato d'amministrazione

Vincoli derivanti da leggi o da principi contabili € 57.150,16

di cui:

- monetizzazione aree pec 56.800,82
- studi e riqualificazione aree commerciali (L.R. 28/99) 349,34

Vincoli derivanti da trasferimenti € 74.695,58

di cui:

- avanzo amm.ne 2014 vincolato per fondi CIT 942,03
- da Compagnia San Paolo per lavori Biblioteca 24.290,40
- da Convenzione R.F.I. per interventi collegati a chiusura passaggio a livello 49.463,15

Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente € 363.231,57

di cui:

- avanzo amm.ne 2014 per interventi scuole applicati ma non impegnati 4.076,55
- avanzo amm.ne 2014 per Casa di Riposo non applicati sul 2015 6.500,00
- avanzo amm.ne 2014 per beni immobili scuole non applicati sul 2015 3.357,20
- economie su impegni mutuo Credito sportivo 92.528,66
- economie su impegni reimputati con riaccertamento straordinario 140.907,09
- economie su impegni reimputati da vincolare per incarichi PRG 9.662,55
- economie su impegni reimputati da vincolare per morosità canoni di locazione non coperte dal fondo sociale regionale 18.883,12
- economie da proventi cimiteriali 86.781,40
- economie su fondi raccolti per progetto Burkina Faso 535,00

Altri vincoli € 33.894,30

di cui:

- quota 2015 e 2016 recupero disavanzo da riaccertamento straordinario residui 2015 33.894,30

3. Indicazione delle quote destinate ad investimenti ed accantonate del risultato d'amministrazione

L'importo di € 118.744,45 deriva per € 32.378,63 da economie sul titolo II della parte Spesa del Bilancio 2016, per € 30.688,13 da economie su impegni reimputati 2016 e finanziati da FPV di parte capitale mentre la parte rimanente pari a € 51.663,10 da economie su residui passivi anni precedenti.

Passando all'analisi della composizione del risultato sulla base della variabile temporale degli addendi, così come evidenziati nella precedente tabella denominata “*Il risultato complessivo della gestione*”, si evince che lo stesso può essere analizzato distinguendo:

- il **risultato della gestione di competenza**;
- il **risultato della gestione dei residui**, comprensivo del fondo cassa iniziale.

La somma algebrica dei due addendi permette di ottenere il valore complessivo del risultato ma, nello stesso tempo, l'analisi disaggregata fornisce informazioni per quanti, a vario titolo, si interessano ad una lettura più approfondita del Conto consuntivo dell'ente locale.

Il risultato di amministrazione può derivare da differenti combinazioni delle due gestioni (competenza e residui): in altre parole, l'avanzo può derivare sia dalla somma di due risultati parziali positivi, sia da un saldo attivo di una delle due gestioni in grado di compensare valori negativi dell'altra.

A loro volta, ciascuno di essi può essere scomposto ed analizzato quale combinazione di risultanze di cassa (che misurano operazioni amministrativamente concluse) da altre che, attraverso i residui, dimostrano, con diverso grado di incertezza, la propria idoneità futura a generare movimenti di cassa.

3. La gestione di competenza

Con il termine “*gestione di competenza*” si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

I risultati della gestione di competenza (di cassa e residui), se positivi, evidenziano la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo risultati negativi portano a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiori alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione residui, determinano un risultato finanziario negativo.

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il pareggio finanziario (Principio dell'equilibrio di bilancio) non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno.

Non a caso l'art. 193 del TUEL impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme del testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa del bilancio.

Al termine dell'esercizio, pertanto, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

In generale, si può ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese.

Bisogna, però, aggiungere che il dato risultante da questa analisi deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato che può celare eventuali scompensi tra entrate accertate e spese impegnate. In altri termini, risultati della gestione di competenza negativi potrebbero essere stati coperti dall'utilizzo di risorse disponibili, quali l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente.

Non sempre però questa soluzione è sintomatica di squilibri di bilancio, in quanto potrebbe essere

stata dettata da precise scelte politiche che hanno portato ad una politica del risparmio negli anni precedenti da destinare poi alle maggiori spese dell'anno in cui l'avanzo viene ad essere applicato. Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza così sintetizzabile:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	
Accertamenti di competenza (+)	20.417.39,67
Impegni di competenza (-)	20.013,956,61
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01/2016 (+)	1.628.887,92
Impegni confluiti in FPV al 31/12/2016 (-)	1.635.846,04
AVANZO/DISAVANZO	396.454,94
Avanzo di amministrazione applicato (+)	560.785,46
Quota parte disavanzo da recuperare da riaccertamento straordinario residui esercizio 2015 (-)	16.947,75
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	940.292,65

Il valore “*segnalatico*” del risultato della gestione di competenza si arricchisce di ulteriori significati se viene disaggregato ed analizzato, secondo una classificazione ormai fatta propria dalla dottrina e dal legislatore, in quattro principali componenti ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione.

Il **Bilancio corrente** è deputato ad evidenziare le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, oltre al sostenimento di quelle spese che non presentano effetti sugli esercizi successivi;

- il **Bilancio investimenti** è volto a descrivere le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi nell'ente e che incrementano o decrementano il patrimonio del Comune;
- il **Bilancio per movimenti di fondi** è finalizzato a presentare quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzare quelli economici;
- il **Bilancio della gestione per conto di terzi** sintetizza posizioni anch'esse compensative e correlate di entrate e di uscite estranee al patrimonio dell'ente.

Questa suddivisione, con riferimento ai dati del nostro ente, trova adeguata specificazione nella tabella che segue:

ENTRATE A FINANZIAMENTO PARTE CORRENTE	11.850.562,03
SPESE CORRENTI	11.188.464,49
SALDO DI PARTE CORRENTE	662.097,54
ENTRATE A FINANZIAMENTO PARTE INVESTIMENTI	2.622.113,20
SPESE C/CAPITALE	2.343.918,09
SALDO DI PARTE CORRENTE	278.195,11
Entrata tit.6	326.383,84
Spese tit.3	326.383,84
SALDO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
Entrata tit.9	5.009.764,36
Spese tit.7	5.009.764,36
SALDO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
SALDO GESTIONE DI COMPETENZA	940.292,65

3.1 L'equilibrio del Bilancio corrente

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n.267/2000 che così recita:

“... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni

tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.”

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che non trovano utilizzo solo nell'anno in corso nel processo erogativo.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella:

EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE COMPETENZA	
Entrata tit.1	8.704.132,88
Entrata tit.2	365.318,86
Entrata tit.3	2.282.375,03
FPV PARTE CORRENTE	353.287,88
ENTRATE da oneri urbanizzazione	130.000,00
Avanzo di amministrazione 2015 accantonato	15.447,38
Totale entrate	11.850.562,03
Spesa tit.1	10.126.043,96
Spesa tit.4	749.588,32
FPV di spesa corrente	295.884,46
Quota 2016 disavanzo da riaccertamento straordinario residui 2015	16.947,75
Totale spese	11.188.464,49
SALDO PARTE CORRENTE	662.097,54

3.2 L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese

permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio ai titoli II e III della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.

L'Ente, ai sensi dell'art. 199 del TUEL, può provvedere al finanziamento delle spese di investimento mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 187 TUEL;
- l'utilizzo dell'avanzo di parte corrente, eccedente rispetto alle spese correnti ed alle quote capitali dei prestiti.

Si ritiene opportuno precisare che il ricorso al credito è senza alcun dubbio la principale forma di copertura delle spese d'investimento, che si ripercuote sul bilancio gestionale dell'Ente per l'intera durata del periodo di ammortamento del finanziamento. Ne deriva che la copertura delle quote di interesse deve essere finanziata o con una riduzione delle spese correnti oppure con un incremento delle entrate correnti.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli IV, V e VI (con l'esclusione delle somme, quali gli oneri di urbanizzazione, che sono già state esposte nel Bilancio corrente, e le somme per riscossione crediti e altre attività finanziarie) con le spese dei titoli II e III da cui sottrarre l'intervento "concessioni di crediti" che, come vedremo, dovrà essere ricompreso nel successivo equilibrio di bilancio.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto dal bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato:

- in fase di redazione del bilancio di previsione, confrontando i dati attesi;
- in fase di rendicontazione, confrontando gli accertamenti e gli impegni.

In particolare, nella successiva tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

L'eventuale differenza negativa deve trovare copertura o attraverso un risultato positivo dell'equilibrio corrente (avanzo economico) oppure attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che dovrà essere stato specificatamente vincolato alla realizzazione di investimenti.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella sottostante:

EQUILIBRI DI PARTE CAPITALE COMPETENZA	
Entrata tit.4	604.791,24
Entrata tit.5	326.383,84
ENTRATE correnti a finanziamento sp. invest.	- 130.000,00
FPV PARTE INVESTIMENTI	1.275.600,04
Avanzo di amministrazione a fin. spese investimento	545.338,08

Spesa tit. 2	1.003.706,51
Quota parte Spesa tit. 3	250,00
FPV di spesa INVESTIMENTI	1.339.961,58
SALDO PARTE INVESTIMENTI	278.195,11

3.3 L'equilibrio del Bilancio movimento fondi

Il bilancio dell'ente, oltre alla sezione “*corrente*” ed a quella “*per investimenti*”, si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo nè tanto meno sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto “*Bilancio per movimento di fondi*”. Dallo stesso termine si comprende che quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Ancora più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da ricomprendere in esso:

- a. le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;
- b. i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione;
- c. le concessioni e le riscossioni di crediti.

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione: Entrate movimento fondi = Spese movimento fondi

Nel nostro Ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella che segue:

EQUILIBRIO PARTITE FINANZIARIE	
Entrata tit.6	326.383,84
Spese tit.3 (quota parte)	326.383,84
SALDO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00

3.4 L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al Titolo 9^ ed al Titolo 7^ ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del TUEL e del punto n. 7, del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali, le somme relative ad operazioni svolte dall'ente in qualità di capofila, la gestione della contabilità svolta per conto di altro ente, la riscossione di tributi e di altre entrate per conto di terzi.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che, pertanto, risulta rispettato se si verifica la seguente relazione: Entrate c/terzi e partite di giro = Spese c/terzi e partite di giro

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è stato l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza:

EQUILIBRIO PARTITE DI GIRO E SERVIZI C/TERZI	
Entrata tit.9	5.009.764,36
Spese tit.7	5.009.764,36
SALDO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00

4. La gestione dei residui compreso il fondo cassa iniziale

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione dei residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che *“Prima dell’inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l’ente locale provvede all’operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all’art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”*

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, è stato chiesto ai Direttori di Area una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente.

Generalmente una corretta attività di impegno di spesa e di accertamento delle entrate non dovrebbe dar luogo a sostanziali modifiche nei valori dei residui negli anni, se si escludono eventi eccezionali e, comunque, non prevedibili.

I residui attivi possono subire un incremento (accertamenti non contabilizzati) o un decremento (accertamenti nulli) in grado di influenzare positivamente o negativamente il risultato complessivo della gestione.

I residui passivi, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre potrebbero essere ridotti venendo meno il rapporto giuridico che ne è alla base.

In tal caso si verrebbe a migliorare il risultato finanziario.

Si può pertanto concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione può essere influenzato dalla gestione residui a seguito del sopraggiungere di nuovi crediti (residui attivi) e del venir meno di debiti (residui passivi) o di crediti (residui attivi).

IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	
Fondo di cassa al 1° gennaio (+)	1.350.733,00
Riscossioni (+)	2.107.093,09
Pagamenti (-)	3.124.414,70
Saldo di cassa al 31 dicembre	333.411,39
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre (-)	0,00
DIFFERENZA	333.411,39
Residui attivi (+)	4.479.087,28
Residui passivi (-)	841.115,87
Componenti da depurare in quanto conteggiate nel risultato nel saldo della gestione di competenza:	
Utilizzo FPV entrata di parte corrente (-)	353.287,88
Utilizzo FPV entrata di parte capitale (-)	1.275.600,04
Avanzo di amministrazione 2015 applicato sull'esercizio 2016 (-)	560.785,46
Quota 2016 disavanzo da riaccertamento straordinario residui 2015 (-)	-16.947,75
TOTALE	1.798.657,17

Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli impegnati/accertati nel corso dell'ultimo esercizio come riportato nelle tabelle che seguono

scomposizione ed analisi gestione residui attivi per titoli	residui iniziali	residui riaccertati	scostamento	% di scostamento
1 - Entrate di natura tributaria	3.273.336,51	3.213.929,21	-59.407,30	-1,81
2 - Trasferimenti correnti	75.105,65	53.481,39	-21.624,26	-28,79
3 - Entrate extratributarie	2.087.164,46	2.075.352,71	-11.811,75	-0,57
4 - Entrate in c/capitale	344.290,72	319.661,69	-24.629,03	-7,15
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	802.360,48	802.360,48	0,00	0,00
6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
7 - Anticipazioni da tesoriere	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	125.609,32	121.394,89	-4.214,43	-3,36
TOTALE	6.707.867,14	6.586.180,37	-121.686,77	-1,81

scomposizione ed analisi gestione residui passivi per titoli	residui iniziali	residui riaccertati	scostamento	% di scostamento
1 - Spese correnti	2.740.679,47	2.587.570,70	-153.108,77	-5,59
2 - Spese in c/capitale	1.032.819,57	964.123,68	-68.695,89	-6,65
3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
5 - Chiusura anticipazioni tesoreria	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	416.697,41	413.836,19	-2.861,22	-0,69
TOTALE	4.190.196,45	3.965.530,57	-224.665,88	-5,36

A conclusione di questo capitolo dedicato alla gestione dei residui, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni in relazione all'anzianità del volume complessivo dei residui attivi e passivi distinguendoli per anno di provenienza:

RESIDUI ATTIVI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
Titolo I	246.180,30	327.719,73	584.513,68	501.205,26	596.021,09	1.372.963,64	3.628.603,70
Titolo II	0,00	0,00	0,00	2.620,10	8.510,75	69.833,40	80.964,25
Titolo III	299.240,43	275.757,80	175.421,30	111.917,51	553.644,14	820.917,59	2.236.898,77
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	162.352,17	44.533,26	206.885,43
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	586.674,77	251.693,84	838.368,61
Titolo IX	2.326,75	27,00	0,00	21.481,92	23.472,58	32.258,83	79.567,08
Totale	547.747,48	603.504,53	759.934,98	637.224,79	1.930.675,50	2.592.200,56	7.071.287,84

RESIDUI PASSIVI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
Titolo I	90.200,77	40.494,40	15.325,25	87.511,11	227.787,85	2.200.749,98	2.662.069,36
Titolo II	9.765,00	8.855,30	3.930,99	117.501,05	52.753,94	506.303,52	699.109,80
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	250,00	250,00
Titolo VII	25.920,13	3.554,70	15.242,24	22.243,88	120.029,26	281.622,50	468.612,71
Totale	125.885,90	52.904,40	34.498,48	227.256,04	400.571,05	2.988.926,00	3.830.041,87

5. La gestione di cassa

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa che, per effetto:

- della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato;
- della nuova formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato ... garantendo un fondo di cassa finale non negativo";
- del permanere della stringente disciplina della Tesoreria,;
- del rispetto dei tempi medi di pagamento;

ha ormai assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'ente che per i controlli sullo stesso.

L'oculata gestione delle movimentazioni di cassa, per motivazioni non solo di carattere normativo ma anche legate alla contingente realtà socio-economica, è diventata prassi necessaria ed inderogabile per tutti gli operatori dell'Ente, sia in fase di previsione, di gestione che di rendicontazione perché, oltre che garantire - di fatto - il perseguimento di uno dei principi di bilancio, permette di evitare, o quantomeno contenere, possibili deficit monetari che comportano il ricorso alle onerose anticipazioni di tesoreria.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti informazioni sull'andamento complessivo dei flussi monetari e sul perseguimento degli equilibri prospettici.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere e parificato da questa Amministrazione.

Il risultato della gestione di cassa coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o, nel caso in cui il risultato fosse negativo, con l'anticipazione di tesoreria. Ne consegue che il Fondo di cassa finale non può essere negativo, se non nel caso di permanenza, a fine esercizio, dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia eventuali pignoramenti effettuati presso la Tesoreria Unica e che, al termine dell'anno, non hanno trovato ancora una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente.

	gestione			
	residui	competenza	totale	
Fondo cassa al 01/01/20016			1.350.733,00	
riscossioni	2.107.093,09	17.825.169,11	19.932.262,20	
pagamenti	3.124.414,70	17.025.030,61	20.149.445,31	
Fondo cassa al 31/12/20016			1.133.549,89	

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se lo stesso è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento, riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di queste partecipa più attivamente al conseguimento del risultato. Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui, dove occorre rilevare che un risultato positivo del flusso di cassa, compensando

anche eventuali deficienze di quella di competenza, può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

I dati riferibili alla gestione di cassa del 2016, distinta tra competenza e residuo, sono sintetizzati nella seguente tabella:

Titoli	incassi/pagamenti conto residui	incassi/pagamenti conto competenza	Totale incassi/pagamenti
Fondo iniziale di cassa			1.350.733,00
1-Entrate di natura tributaria	958.289,15	7.331.169,24	8.289.458,39
2-Trasferimenti correnti	42.350,54	295.485,46	337.836,00
3-Entrate extratributarie	659.371,53	1.461.457,44	2.120.828,97
Totale Titoli 1+2+3 Entrata (A)	1.660.011,22	9.088.112,14	10.748.123,36
1-Spese correnti	2.126.251,32	7.925.293,98	10.051.545,30
4-Rimborso prestiti	0,00	749.588,32	749.588,32
Totale Titoli 1+4 Spesa (B)	2.126.251,32	8.674.882,30	10.801.133,62
Differenza di parte corrente (C=A-B)	-466.240,10	413.229,84	-53.010,26
4-Entrate in c/capitale	157.309,52	560.257,98	717.567,50
5-Entrate da riduzione attività finanziarie	215.685,71	74.690,00	290.375,71
6-Accensione di prestiti	0,00	326.383,84	326.383,84
Totale Titoli 4+5+6 Entrata (D)	372.995,23	961.331,82	1.334.327,05
2-Spese in c/capitale	771.317,40	497.402,99	1.268.720,39
3-Spese incremento attività finanziarie	0,00	326.383,84	326.383,84
Totale Titoli 2+3 Spesa (E)	771.317,40	823.786,83	1.595.104,23
Differenza di parte capitale (F=D-E)	-398.322,17	137.544,99	-260.777,18
7-Anticipazioni da tesoriere (G)	0,00	2.798.219,62	2.798.219,62
5-Chiusura anticipazioni (H)	0,00	2.798.219,62	2.798.219,62
Differenza (I=G-H)	0,00	0,00	0,00
9-Entrate per conto terzi e partite di giro (L)	74.086,64	4.977.505,53	5.051.592,17
7-Spese per conto terzi e partite di giro (M)	226.845,98	4.728.141,86	4.954.987,84
Differenza (N=L-M)	-152.759,34	249.363,67	96.604,33
Totale	-1.017.321,61	800.138,50	-217.183,11
Fondo cassa al 31/12/2016			1.133.549,89

5.1 Movimentazioni riguardanti le anticipazioni da Istituto Tesoriere

Con riferimento all'analisi del titolo Titolo 7^ "Entrate da anticipazione da istituto tesoriere" e del Titolo 5^ "Spese per la chiusura anticipazioni da istituto tesoriere", anche in relazione alle prescrizioni informative di cui all'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011, si evidenzia che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2016 ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria per un ammontare complessivo di € 2.798.219,62. Durante l'anno il picco maggiore di richiesta è stato raggiunto il 26/05/2016 per l'importo di € 260.107,96. L'Ente è comunque riuscito a reintegrare l'anticipazione richiesta uscendone definitivamente l'11/10/2016.

3. IL RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA 2016

Alla luce delle previsioni di entrata e di spesa riportate nella parte precedente, risulta interessante fornire specifiche indicazioni sullo stato di conseguimento del rispetto dei vincoli di finanza pubblica relativo al pareggio di bilancio, che, a decorrere dal 2016, ha sostituito le previgenti disposizioni in materia di Patto di Stabilità interno.

La Legge 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) ha previsto infatti al comma 707 che “A decorrere dall’anno 2016 cessano di avere applicazione l’articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n.183 e tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i commi 461, 463, 464, 468, 469 ed i commi da 474 a 483 dell’articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n.190”.

Ai sensi del comma 710 della suddetta norma, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti locali devono conseguire un **saldo non negativo**, in termini di **competenza**, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dei commi 728, 730, 731 e 732.

Il successivo comma 711 ha previsto che, limitatamente all’anno 2016, tra entrate e le spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all’indebitamento.

Ai sensi del comma 712 “A decorrere dall’anno 2016, al bilancio di previsione è allegato un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo di cui al comma 710, come declinato al comma 711”

A tal fine, il prospetto allegato al bilancio di previsione **non considera gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità** e dei **fondi spese e rischi futuri** concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Al termine dell’esercizio le risultanze contabili, come riportate nel prospetto di certificazione della gestione, dimostrano il rispetto dell’obiettivo del pareggio. Nella tabella seguente vengono appunto riportati i dati di consuntivo relativi al rispetto del pareggio di bilancio e contenuti nel prospetto di certificazione inviato al Ministero dell’Economia e Finanze e quelli derivanti dal Rendiconto 2016 che dovranno essere nuovamente trasmessi indicanti un ulteriore miglioramento del saldo positivo.

I dati sono espressi in migliaia di euro:

	da certificazione ante consuntivo 2016	da rendiconto 2016
1 Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	353	353
2 Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese capitale	1.120	1.120
3 Entrate finali	12.848	12.235
4 Spese finali	13.211	11.803
Saldo tra entrate e spese finali valido per il saldo di 5=1+2+3-4 finanza pubblica	1.110	1.905

4. ANALISI DELL'ENTRATA

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, con questo capitolo approfondiamo i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio, analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse. L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, l'analisi della parte Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi.

4.1 Analisi delle entrate per titoli

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2016, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante; dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in "Titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza".

In particolare:

- il "Titolo 1" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;
- il "Titolo 2" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;
- il "Titolo 3" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;
- il "Titolo 4" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- il "Titolo 5" propone le entrate da riduzione di attività finanziarie, relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente;
- il "Titolo 6" comprende le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- il "Titolo 7" accoglie le entrate relative a finanziamenti a breve termine erogate in c/anticipazione dall'istituto tesoriere.

Nella tabella, oltre agli importi degli accertamenti e degli incassi, è riportato anche il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate:

ENTRATE PER TITOLI	accertamenti di competenza	%	incassi di competenza	%
1 - Entrate di natura tributaria	8.704.132,88	42,63	7.331.169,24	41,13
2 - Trasferimenti correnti	365.318,86	1,79	295.485,46	1,66
3 - Entrate extratributarie	2.282.375,03	11,18	1.461.457,44	8,20
4 - Entrate in c/capitale	604.791,24	2,96	560.257,98	3,14
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	326.383,84	1,60	74.690,00	0,42
6 - Accensione di prestiti	326.383,84	1,60	326.383,84	1,83
7 - Anticipazioni da tesoriere	2.798.219,62	13,71	2.798.219,62	15,70
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	5.009.764,36	24,54	4.977.505,53	27,92
TOTALE	20.417.369,67	100,00	17.825.169,11	100,00

4.2 Analisi dei titoli di entrata

L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "Titoli" e, cioè, le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti dell'entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti.

Per sopperire alle carenze informative, si propone una lettura di ciascuno di essi per "tipologie", cioè secondo una articolazione prevista dallo stesso legislatore.

4.2.1 Titolo 1[^] Le Entrate tributarie

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa Amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato.

Allo stesso tempo occorre tener presente che il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte dello Stato impone alla Giunta di non poter ridurre in modo eccessivo le aliquote e le tariffe.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2016 analizzati per tipologia di entrata:

TITOLO 1 - Tipologie	accertamenti di competenza	%	incassi di competenza	%
101 - Imposte e tasse	7.015.286,16	80,60	5.799.854,35	79,11
301 - Fondi perequativi da Amministrazioni centrali	1.688.846,72	19,40	1.531.314,89	20,89
TOTALE Titolo 1	8.704.132,88	100,00	7.331.169,24	100,00

Al riguardo si evidenzia come, con l'approvazione dei decreti attuativi del federalismo fiscale ed in particolare con le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 23/2011, confermate e integrate nella copiosa legislazione susseguitasi, il panorama delle entrate tributarie dei comuni ha subito una sostanziale modifica sia in termini quantitativi che qualitativi.

Le entrate tributarie sono suddivise dal legislatore in cinque "tipologie" delle quali le prime tre misurano le diverse forme di contribuzione (diretta o indiretta) dei cittadini alla gestione dell'ente. Tra queste, quelle di maggiore interesse per gli enti locali, ed in particolare:

- la tipologia 101 “Imposte, tasse e proventi assimilati” che raggruppa, com’è intuibile tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall’ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell’amministrazione, nonché i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell’ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti. La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione. Attualmente in essa trovano allocazione:
 - l’imposta municipale propria (IMU);
 - l’imposta sulla pubblicità;
 - l’addizionale comunale sull’imposta relativa al reddito delle persone fisiche.
- la tipologia 301 “Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali” che accoglie il Fondo di Solidarietà e, in genere tutti i trasferimenti compensativi di squilibri tributari, per consentire l’erogazione dei servizi in modo uniforme sul territorio nazionale.

4.2.1.1 Analisi delle voci più significative del titolo 1^

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 1^ ammontano a complessive euro 8.704.132,88.

Le entrate più rilevanti sono state le seguenti:

capitolo	previsioni definitive	accertamenti di competenza	%
Imu	2.924.000,00	2.911.878,87	33,45
Ici recupero tributario	62.000,00	61.670,52	0,71
Tasi	7.755,12	11.654,06	0,13
Imposta pubblicità	90.000,00	74.768,40	0,86
Tari	2.578.182,00	2.547.670,87	29,27
Tia recupero tributario	160.000,00	40.559,00	0,47
Tosap	150.000,00	113.452,31	1,30
Fondo solidarietà comunale	1.674.663,14	1.688.846,72	19,40
Diritti pubbliche affissioni	16.000,00	18.632,13	0,21
Addizionale comunale irpef	1.235.000,00	1.235.000,00	14,19
	8.897.600,26	8.704.132,88	100,00

4.2.2 Titolo 2^ Le Entrate da trasferimenti correnti

Il ritorno verso un modello di "federalismo fiscale" vede le realtà locali direttamente investite di un sempre maggiore potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, che, di contro, ha determinato una progressiva riduzione dei trasferimenti centrali.

In particolare, con l’introduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio (dal 2013 sostituito con il Fondo di Solidarietà) e la contestuale soppressione dei trasferimenti erariali, le voci della tipologia 101 si sono fortemente ridimensionate, in quanto comprendono oggi esclusivamente l’ex Fondo sviluppo investimenti e i trasferimenti erariali eventualmente non fiscalizzati.

In questo contesto di riferimento deve essere letto il Titolo 2^ delle entrate, nel quale le varie categorie misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell’Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargata finalizzata sia ad assicurare l’ordinaria gestione dell’ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

TITOLO 2 - Tipologie	accertamenti di competenza	%	incassi di competenza	%
101 - Trasferimenti correnti da Amm.ni pubbliche	347.495,68	95,12	279.836,65	94,70
103 - Trasferimenti correnti da imprese	13.690,18	3,75	13.690,18	4,63
105 - Trasferimenti correnti da Unione europea	4.133,00	1,13	1.958,63	0,66
TOTALE Titolo 1	365.318,86	100,00	295.485,46	100,00

4.2.3 Titolo 3[^] Le Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (Titolo 3[^]) costituiscono la terza componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato in precedenza; in questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno 2016 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

TITOLO 3 - Tipologie	accertamenti di competenza	%	incassi di competenza	%
100 - Vendita beni e servizi e proventi da gestione beni	865.537,26	37,92	478.518,22	32,74
200 - Proventi attività di controllo	708.344,29	31,04	403.300,86	27,60
300 - Interessi attivi	1.219,21	0,05	1.219,21	0,08
400 - Altre entrate da redditi di capitale	201.224,22	8,82	201.224,22	13,77
500 - Rimborsi e altre entrate correnti	506.050,05	22,17	377.194,93	25,81
TOTALE Titolo 1	2.282.375,03	100,00	1.461.457,44	100,00

L'analisi in termini percentuali non sempre fornisce delle informazioni omogenee per una corretta analisi spazio-temporale e necessita, quindi, di adeguate precisazioni. Non tutti i servizi sono, infatti, gestiti direttamente dagli enti e, pertanto, a parità di prestazioni erogate, sono riscontrabili anche notevoli scostamenti tra i valori. Questi ultimi sono rinvenibili anche all'interno del medesimo ente, nel caso in cui nel corso degli anni si adottino una differente modalità di gestione dei servizi.

La tipologia 100, ad esempio, riassume in sé, oltre ai proventi della gestione patrimoniale, anche l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi erogati dall'ente nei confronti della collettività amministrata, ma non sempre questi vengono gestiti direttamente dall'ente.

Ne consegue che il rapporto di partecipazione della tipologia 100 al totale del Titolo 3 deve essere oggetto di approfondimenti, in caso di scostamenti sensibili, al fine di accertare se si sono verificati:

- incrementi o decrementi del numero dei servizi offerti;
- modifiche nella forma di gestione dei servizi;
- variazioni della qualità e quantità in ciascun servizio offerto.

L'analisi sulla redditività dei servizi deve inoltre essere effettuata considerando anche la tipologia 400 che misura le gestioni di servizi effettuate attraverso organismi esterni aventi autonomia giuridica o finanziaria. Ne consegue che questo valore deve essere oggetto di confronto congiunto con il primo, cioè con quello relativo ai servizi gestiti in economia, al fine di trarre un giudizio complessivo sull'andamento dei servizi a domanda individuale e produttivi attivati dall'ente.

4.2.4 Titolo 4[^] Le Entrate in conto capitale

Il Titolo 4[^] rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, sarebbe a dire delle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5[^] e 6[^], al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Anche per le entrate del Titolo 4 il legislatore ha presentato un'articolazione per tipologie, così come riportate nella seguente tabella:

TITOLO 4 - Tipologie	accertamenti di competenza	%	incassi di competenza	%
200 - Contributi agli investimenti	157.201,78	25,99	112.668,52	20,11
400 - Entrate da alienazione di beni	190.470,35	31,49	190.470,35	34,00
500 - Altre entrate in c/capitale	257.119,11	42,51	257.119,11	45,89
TOTALE Titolo 1	604.791,24	100,00	560.257,98	100,00

4.2.5 Titolo 5[^] Le Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

In questo paragrafo ci occuperemo di approfondirne il significato ed il contenuto con una ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, anche in riferimento alla crescente importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

TITOLO 5 - Tipologie	accertamenti di competenza	%	incassi di competenza	%
300 - Riscossione crediti medio e lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
500 - Altre entrate per riduzione attività finanziarie	326.383,84	100,00	74.690,00	100,00
TOTALE Titolo 1	326.383,84	100,00	74.690,00	100,00

Le risorse rappresentate in questo titolo riguardano per € 247.433,84 il mutuo contratto con la Cassa Depositi e Prestiti per i lavori di manutenzione straordinaria della scuola materna "Rodari" e per € 78.950,00 il mutuo contratto con la Cassa Depositi e Prestiti per i lavori di manutenzione straordinaria della scuola elementare "Matteotti".

4.2.6 Titolo 6[^] Le Entrate da accensione di prestiti

La politica degli investimenti posta in essere dal nostro ente non può essere finanziata esclusivamente da contributi pubblici e privati (iscritti nel Titolo 4 delle entrate); quantunque l'intera attività di acquisizione delle fonti sia stata posta in essere cercando di minimizzare la spesa futura, in molti casi è risultato indispensabile il ricorso all'indebitamento.

Le entrate del Titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Il legislatore, coerentemente a quanto fatto negli altri titoli, ha previsto anche per esso un'articolazione secondo ben definite tipologie, nella quale tiene conto sia della durata del finanziamento che del soggetto erogante.

In particolare, nella tipologia 100 sono evidenziate le risorse relative ad eventuali emissioni di titoli obbligazionari (BOC); nelle tipologie 200 e 300 quelle relative ad accensione di finanziamenti, distinti in ragione della durata temporale del prestito; la tipologia 400 accoglie tutte le altre forme di indebitamento quali: leasing finanziario, operazioni di cartolarizzazione (finanziaria ed immobiliare), contratti derivati.

Il ricorso a forme di indebitamento nel corso dell'esercizio 2016, presenta la seguente situazione:

TITOLO 6 - Tipologie	accertamenti di competenza	%	incassi di competenza	%
300 - Accensione mutui	326.383,84	100,00	326.383,84	100,00
TOTALE Titolo 1	326.383,84	100,00	326.383,84	100,00

4.2.7 Strumenti finanziari derivati

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera k) del D.Lgs. n. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si evidenzia che il nostro ente non ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

4.2.8 Titolo 7^ Le entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Il titolo 7^ delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della Legge 350/2003, le anticipazioni di tesoreria non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate. Al fine di consentire la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16, prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

Ai sensi del punto 3.26 del principio contabile applicato della competenza finanziaria, nel rendiconto è possibile esporre il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi. In tal caso, bisogna dar conto di tutte le movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno.

4.2.9 Criteri di contabilizzazione delle anticipazioni ed informativa supplementare

Con riferimento all'anticipazione di tesoreria, l'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011 prevede un obbligo di informativa supplementare in riferimento all'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione.

Si evidenzia che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2016 ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria per un ammontare complessivo di tutto l'esercizio di € 2.798.219,62. Durante l'anno il picco maggiore di richiesta è stato raggiunto il 26/05/2016 per l'importo di € 260.107,96. L'Ente è comunque riuscito a reintegrare l'anticipazione richiesta uscendone definitivamente l'11/10/2016.

4.2.10 Titolo 9^ Le entrate per conto di terzi

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviando al precedente capitolo relativo a "L'equilibrio del Bilancio di terzi" ed al successivo dedicato al "Titolo 7^ della spesa" per ulteriori approfondimenti, nella successiva tabella l'entrata del titolo viene presentata suddivisa nelle varie tipologie.

TITOLO 6 - Tipologie	accertamenti di competenza	%	incassi di competenza	%
100 - Entrate per partite di giro	4.264.646,02	85,13	4.260.316,88	85,59
200 - Entrate per conto terzi	745.118,34	14,87	717.188,65	14,41
TOTALE Titolo 1	5.009.764,36	100,00	4.977.505,53	100,00

5. ANALISI DELL'AVANZO 2015 APPLICATO DELL'ESERCIZIO 2016

Prima di procedere all'analisi della spesa relativa all'esercizio 2016 è opportuno analizzare l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione; l'art. 11, comma 6, lett. c) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive, infatti, uno specifico obbligo informativo per *“le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente”*. Al fine di comprendere meglio le scelte poste in essere dall'amministrazione nel corso dell'ultimo triennio ed anche per ottemperare al dettato normativo, nelle tabelle seguenti viene presentato l'utilizzo effettuato dell'avanzo, nella sua ripartizione tra le spese correnti e quelle d'investimento: a tal proposito, si ricorda che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti e di investimento; parimenti, nel caso di risultato negativo, l'ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente.

AVANZO	BILANCIO 2016	UTILIZZO (Impegni su spese corrispondenti)
Avanzo applicato per spese correnti	15.447,38	15.447,38
Avanzo applicato per spese in conto capitale	545.338,08	455.338,08
Totale avanzo applicato	€ 560.785,46	€ 470.785,46

Si evidenzia che nel 2015, con l'entrata in vigore delle nuove regole dell'armonizzazione contabile, i comuni italiani hanno dovuto provvedere all'operazione di riaccertamento straordinario dei residui, necessaria per consentire l'adeguamento dei residui attivi e passivi presenti alla data del 1° gennaio 2015 al nuovo principio generale della contabilità finanziaria. Con questa complessa procedura si è provveduto all'eliminazione di tutti i residui attivi e passivi assunti sulla base delle regole del previgente ordinamento contabile privi però di obbligazioni giuridicamente perfezionate o caratterizzati da obbligazioni non esigibili nell'esercizio. Nello stesso tempo si è provveduto alla reimputazione dei residui attivi e passivi cancellati agli esercizi di esigibilità delle relative obbligazioni.

Tale operazione ha comportato la rideterminazione del risultato di amministrazione elaborato con il Rendiconto dell'esercizio 2014. Infatti con la delibera della Giunta Comunale n. 56 del 30/04/2015 è stato rilevato un maggior disavanzo da riaccertamento di € 508.432,63 derivante dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di € 1.441.000,00. Tale disavanzo è stato finanziato, secondo le modalità previste dal Decreto Ministeriale 02/04/2015 e con delibera del Consiglio Comunale n. 19 dell'11/06/2015, tramite quote costanti trentennali pari a € 16.947,75.

6. **IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO**

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria c.d. potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

6.1 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Entrata

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo iscritti nella spesa del rendiconto precedente, nei singoli programmi cui si riferiscono tali spese.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di questi due fondi:

Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente	353.287,88
Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale	1.275.600,04
TOTALE ENTRATA F.P.V.	€ 1.628.887,92

6.2 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Spesa

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

1. la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituisce la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il rendiconto e imputate agli esercizi successivi;
2. le risorse accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese impegnate nel corso dell'esercizio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale il valore dei citati fondi.

Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente	295.884,46
Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale	1.339.961,58
TOTALE SPESE F.P.V.	€ 1.635.846,04

7. ANALISI DELLA SPESA

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate dall'amministrazione nel corso del 2016 oltre che comprendere l'utilizzo delle risorse già esaminate nei precedenti capitoli. E tale conoscibilità risulta esaltata dalla struttura della spesa proposta dal rinnovato ordinamento contabile che, com'è noto, privilegia l'aspetto funzionale rispetto a quello economico, prevedendo come primi due livelli di spesa rispettivamente le missioni (al posto dei titoli) ed i programmi; ed i programmi, a loro volta, ripartiti in titoli, macroaggregati, ecc...

Pur condividendo la rilevanza informativa della classificazione funzionale proposta dal legislatore, in questa sede, per agevolare il processo di lettura del rendiconto si è ritenuto opportuno mantenere anche per la spesa la stessa logica di presentazione delle entrate, analizzandola dapprima per titoli, per passare successivamente alla loro scomposizione in missioni.

7.1 Analisi della spesa per titoli

Il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato anche la precedente articolazione dei relativi titoli che, pur costituendo ancora i principali aggregati economici di spesa, presentano una nuova articolazione.

I "Titoli" di spesa raggruppano i valori in riferimento alla loro "natura" e "fonte di provenienza".

In particolare:

- "Titolo 1^" riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- "Titolo 2^" presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- "Titolo 3^" descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
- "Titolo 4^" evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;

Solo per le missioni 60 "Anticipazioni finanziarie" e 99 "Servizi per conto terzi" sono previsti, rispettivamente, anche i seguenti:

- "Titolo 5^" sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
- "Titolo 7^" riassume le somme per partite di giro.

Come per le entrate anche in questo caso l'analisi del titolo viene compiuta separatamente.

Nel nostro ente la situazione relativamente all'anno 2016 si presenta come riportato nelle tabelle seguenti:

TITOLO 1 - MISSIONI	impegni di competenza	%	pagamenti di competenza	%
1 - Spese correnti	10.126.043,96	50,59	7.925.293,98	46,55
2 - Spese in c/capitale	1.003.706,51	5,02	497.402,99	2,92
3 - Spese per incremento att. finanziarie	326.633,84	1,63	326.383,84	1,92
4 - Rimborso prestiti	749.588,32	3,75	749.588,32	4,40
5 - Chiusura anticipazioni	2.798.219,62	13,98	2.798.219,62	16,44
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	5.009.764,36	25,03	4.728.141,86	27,77
TOTALE	20.013.956,61	100,00	17.025.030,61	100,00

7.2 - Analisi dei titoli della spesa

7.2.1 - Titolo 1^ Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1^, all'interno delle missioni e dei programmi, e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni secondo una classificazione funzionale.

La classificazione per missioni non è decisa liberamente dall'ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011.

Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Nelle successive tabelle viene presentata la composizione del titolo 1[^] della spesa nel conto del bilancio 2016.

TITOLO 1 - MISSIONI	impegni di competenza	%	pagamenti di competenza	%
1 - Servizi istituzionali	2.638.734,24	26,06	2.186.959,08	27,59
3 - Ordine pubblico	724.445,07	7,15	649.715,84	8,20
4 - Istruzione	1.306.469,60	12,90	938.414,43	11,84
5 - Tutela beni e attività culturali	258.459,74	2,55	220.643,98	2,78
6 - Politiche giovanili	82.503,28	0,81	78.503,28	0,99
7 - Turismo	500,00	0,00	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	254.843,70	2,52	232.438,37	2,93
9 - Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	2.508.443,69	24,77	1.899.435,03	23,97
10 - Trasporti e mobilità	851.649,87	8,41	726.643,97	9,17
11 - Soccorso civile	4.700,78	0,05	3.105,69	0,04
12 - Politiche sociali e famiglia	1.407.378,31	13,90	905.138,17	11,42
14 - Sviluppo economico	87.915,68	0,87	84.296,14	1,06
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00		0,00
TOTALE	10.126.043,96	100,00	7.925.293,98	100,00

7.2.1.1 - I macroaggregati della Spesa corrente

Il secondo livello di classificazione economica della spesa (dopo i titoli) è rappresentata dai macroaggregati, che identificano le stesse in funzione della natura.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata nella tabella che segue:

TITOLO 1 - MACROAGGREGATI	impegni di competenza	%
101 - Redditi da lavoro dipendente	2.794.487,08	27,60
102 - Imposte e tasse	268.890,05	2,66
103 - Acquisto beni e servizi	5.510.666,79	54,42
104 - Trasferimenti correnti	1.062.157,86	10,49
107 - Interessi passivi	354.552,52	3,50
108 - Altri spese correnti	135.289,66	1,34
TOTALE	10.126.043,96	100,00

7.2.2 - Titolo 2^ Spese in conto capitale

Con il termine “*Spesa in conto capitale*” generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente.

La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2^ riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse considerazioni in precedenza effettuate per la parte corrente: l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per missione, rispetto al totale complessivo del titolo, evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri.

La destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto delle scelte strutturali poste dall'amministrazione e della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio: in presenza di scarse risorse, infatti, è opportuno revisionare il patrimonio dell'ente anche in funzione della destinazione di ogni singolo cespite che lo compone, provvedendo anche alla eventuale alienazione di quelli che, per localizzazione o per natura, non sono direttamente utilizzabili per l'erogazione dei servizi.

La ripartizione per Missioni delle spese di investimento 2016, rappresenta la seguente situazione:

TITOLO 2 - MISSIONI	impegni di competenza	%	pagamenti di competenza	%
1 - Servizi istituzionali	362.534,51	36,12	148.270,64	29,81
3 - Ordine pubblico		0,00		0,00
4 - Istruzione	124.948,18	12,45	82.656,91	16,62
5 - Tutela beni e attività culturali	1.863,92	0,19	1.863,92	0,37
6 - Politiche giovanili	9.009,00	0,90	9.009,00	1,81
7 - Turismo		0,00		0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	170.081,72	16,95	140.329,51	28,21
9 - Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente		0,00		0,00
10 - Trasporti e mobilità	318.905,53	31,77	104.414,76	20,99
11 - Soccorso civile		0,00		0,00
12 - Politiche sociali e famiglia	16.363,65	1,63	10.858,25	2,18
14 - Sviluppo economico		0,00		0,00
20 - Fondi e accantonamenti		0,00		0,00
TOTALE	1.003.706,51	100,00	497.402,99	100,00

7.2.2.1 - I macroaggregati della Spesa in c/capitale

In una diversa lettura delle risultanze, appare interessante avere conoscenza dell'articolazione degli impegni di spesa classificati per fattori produttivi.

A tal riguardo, seguendo la distinzione prevista dal D.Lgs. n. 118/2011, avremo:

TITOLO 2 - MACROAGGREGATI	impegni di competenza	%
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	927.690,07	92,43
203 - Contributi agli investimenti	24.607,52	2,45
205 - Altre spese in c/capitale	51.408,92	5,12
TOTALE	1.003.706,51	100,00

7.2.3 Titolo 3^ Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del Titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

Tale distinzione trova conferma nella riclassificazione per macroaggregati del titolo, secondo quanto evidenziato nell'ultima tabella del presente paragrafo.

TITOLO 3 - MACROAGGREGATI	impegni di competenza	%
304 - Altre spese per incremento attività finanziarie	326.633,84	100,00
TOTALE	326.633,84	100,00

7.2.4 - Titolo 4^ Spese per rimborso prestiti

Il Titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1^ della spesa.

L'analisi delle "Spese per rimborso di prestiti" si sviluppa esclusivamente per macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

TITOLO 4 - MACROAGGREGATI	impegni di competenza	%
403 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine	749.588,32	100,00
TOTALE	749.588,32	100,00

7.2.5 - Titolo 5^ Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere

Così come già visto trattando del Titolo 7^ dell'entrata (cui si rinvia per un approfondimento delle correlazioni con il presente titolo di spesa), il titolo 5 della spesa evidenzia l'entità dei rimborsi di anticipazioni effettuate da parte del Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa.

L'Ente nel corso dell'esercizio 2016 ha utilizzato anticipazioni di Tesoreria come già specificato nell'analisi della parte entrata della presente Relazione.

7.2.6 - Titolo 7^ Le spese per conto di terzi

Il Titolo 7 afferisce a spese poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviando ai precedenti capitoli relativi a "L'equilibrio del Bilancio di terzi" ed al "Titolo 9^ dell'entrata" per ulteriori approfondimenti, nella successiva tabella viene presentata la spesa del titolo distinta per macroaggregati.

TITOLO 7 - MACROAGGREGATI	Impegni di competenza	%
701 - Uscite per partite di giro	4.264.646,02	85,13
702 - Uscite per conto terzi	745.118,34	14,87
TOTALE	5.009.764,36	100,00

8. ANALISI DELLE VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Terminata la rassegna delle voci costituenti le entrate e le spese del conto del bilancio, nel presente paragrafo si evidenziano gli scostamenti intervenuti tra i dati di previsione, risultanti dal bilancio di previsione eventualmente variato, e quelli definitivi, ottenuti ex-post al termine della gestione, confluiti nel conto.

Questo confronto permette di valutare la capacità dell'ente di conseguire gli obiettivi finanziari che lo stesso si era prefissato all'inizio dell'anno.

L'analisi delle variazioni tra previsioni e dati definitivi, sia per l'entrata sia per la spesa, permette di comprendere in modo ancor più approfondito il risultato finanziario di competenza.

Con riferimento alle entrate, occorre distinguere il caso in cui siano riferite al bilancio corrente o a quello investimenti. Nel primo caso, infatti, una scarsa capacità dell'ente di trasformare le previsioni di bilancio in accertamenti può produrre alcuni disequilibri contabili legati al mancato conseguimento degli obiettivi di entrate inizialmente prefissate. Se, al contrario, queste differenze riguardano il bilancio investimenti, il dato pone in evidenza una scarsa propensione alla progettazione e, quindi, alla contrazione di mutui o di altre fonti di finanziamento.

Per quanto riguarda la spesa, un valore particolarmente elevato del tasso di variazione tra previsioni ed impegni migliora, a parità di entrate, il risultato della gestione ma, contestualmente, dimostra l'incapacità di rispondere alle richieste della collettività amministrata attraverso la fornitura dei servizi o la realizzazione delle infrastrutture.

Una corretta attività di programmazione dovrebbe garantire una percentuale di scostamento particolarmente bassa tra previsione iniziale e previsione definitiva riducendo le variazioni di bilancio a quegli eventi imprevedibili che possono verificarsi nel corso della gestione.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, prima per l'entrata e poi per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, successivamente, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute).

Si precisa che nella tabella non viene considerato l'eventuale avanzo applicato tanto al bilancio corrente quanto a quello investimenti; in tal modo, infatti, è possibile valutare la reale capacità dell'ente di concretizzare, nel corso della gestione, le previsioni di entrata e di spesa formulate all'inizio dell'anno.

TITOLO	previsioni iniziali	previsioni assestate	% scost.	accertamenti di competenza	% scost.
1 - Entrate correnti	8.977.682,00	8.897.600,26	-0,89	8.704.123,88	-2,17
2 - Trasferimenti correnti	390.472,00	427.888,85	9,58	365.318,86	-14,62
3 - Entrate extratributarie	2.164.147,00	2.367.857,19	9,41	2.282.375,03	-3,61
4 - Entrate in c/capitale	1.022.808,96	711.115,26	-30,47	604.791,24	-14,95
5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	330.000,00	330.000,00	0,00	326.383,84	-1,10
6 - Accensione prestiti	330.000,00	330.000,00	0,00	326.383,84	-1,10
7 - Anticipazioni da tesoreria	2.000.000,00	4.800.000,00	140,00	2.798.219,62	-41,70
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	6.290.500,00	10.040.500,00	59,61	5.009.764,36	-50,10
TOTALE	21.505.609,96	27.904.961,56	29,76	20.417.360,67	-26,83

TITOLO	previsioni iniziali	previsioni assestate	% scost.	impegni di competenza	% scost.
1 - Spese correnti	11.249.047,13	11.375.289,81	1,12	10.126.043,96	-10,98
2 - Spese in c/capitale	2.848.409,00	2.782.053,38	-2,33	1.003.706,51	-63,92
3 - Spese per incremento att. finanziarie	330.000,00	330.250,00	0,08	326.633,84	-1,09
4 - Rimborso prestiti	749.594,00	749.594,00	0,00	749.588,32	0,00
5 - Chiusura anticipazioni	2.000.000,00	4.800.000,00	140,00	2.798.219,62	-41,70
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	6.290.500,00	10.040.500,00	59,61	5.009.764,36	-50,10
TOTALE	23.467.550,13	30.077.687,19	28,17	20.013.956,61	-33,46

PARTE 2[^]

LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

LE SCRITTURE DI RIAPERTURA - Raccordo delle voci del Conto del Patrimonio al 31.12.2015 (D.P.R. 194/1996) con le voci dello Stato Patrimoniale al 01.01.2016 (Dlgs 118/2011)

Ai sensi dell'art. 2 del Dlgs 118/2011 gli enti locali adottano la contabilità finanziaria cui affiancano un sistema di *contabilità economico-patrimoniale*, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

Il *principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria* indica che nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da un'amministrazione pubblica al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le “*utilità economiche*” acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio
- consentire la predisposizione dello stato patrimoniale, rilevando in particolare le *variazioni del patrimonio* dell'ente, che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione

La prima attività richiesta per l'adozione della nuova contabilità è la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto del D.P.R. 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale di cui all'allegato 10 del Dlgs 118/2011.

A tal fine, si predispone una tabella che, per ciascuna delle voci dello stato patrimoniale riclassificato, affianca gli importi di chiusura del precedente esercizio, gli importi attribuiti a seguito del processo di rivalutazione e le differenze di valutazione, negative e positive.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, sono oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

In allegato si riporta lo Stato Patrimoniale di apertura alla data del 01.01.2016 ed i prospetti di raccordo tra i saldi contabili delle voci del **Conto del Patrimonio** al 31.12.2015 (D.P.R. 194/1996) ed i saldi contabili riclassificati delle voci dello **Stato Patrimoniale** al 01.01.2016 (Dlgs 118/2011).

Patrimonio netto

Per la nuova classificazione del patrimonio netto dell'ente si applicano i criteri indicati nel documento OIC n. 28 e nel principio applicato della contabilità economico-patrimoniale.

In osservanza delle disposizioni normative previste dal precedente ordinamento contabile il *patrimonio netto* veniva rappresentato in un'unica voce di bilancio; in seguito all'applicazione dei principi contabili previsti dal Dlgs 118/2011 tale voce è stata articolata nelle seguenti poste contabili:

Fondo di dotazione	11.570.113,43
Riserve da risultato economico di esercizi precedenti	941.664,58
Riserve da permessi di costruire	11.619.883,59
Totale Patrimonio Netto	24.131.661,60

Secondo quanto previsto nel punto 6.3 del principio applicato della contabilità economico-patrimoniale la riclassificazione del patrimonio netto è stata effettuata imputando alla voce **Riserve da risultato economico di esercizi precedenti** la somma dei risultati economici degli ultimi esercizi (dal 2011 al 2015).

ATTIVO

A B I 9 - Altre immobilizzazioni immateriali

La consistenza iniziale di euro 283.648,78 risulta determinata dal saldo al 31.12.2015 della voce **A I 1 - Costi pluriennali capitalizzati**.

A B II 1 1.3 - Infrastrutture

La consistenza iniziale di euro 8.167.126,38 risulta determinata dal saldo al 31.12.2015 di parte della voce **A II 1 - Beni demaniali**.

A B II 1 1.9 - Altri beni demaniali

La consistenza iniziale di euro 1.368.291,21 risulta determinata dal saldo al 31.12.2015 di parte della voce **A II 1 - Beni demaniali**.

A B III 2 2.1 - Terreni

La consistenza iniziale di euro 35.861,30 risulta determinata dal saldo al 31.12.2015 della voce **A II 2 - Terreni indisponibili** (euro 6.504,44) e della voce **A II 3 - Terreni disponibili** (euro 29.356,86).

A B III 2 2.2 - Fabbricati

La consistenza iniziale di euro 20.996.072,72 risulta determinata dal saldo al 31.12.2015 della voce **A II 4 - Fabbricati indisponibili** (euro 19.604.249,49) e della voce **A II 5 - Fabbricati disponibili** (euro 1.391.823,23).

A B III 2 2.3 - Impianti e macchinari

La consistenza iniziale di euro 17.244,82 risulta determinata dal saldo al 31.12.2015 della voce **A II 6 - Macchinari, attrezzature e impianti**.

A B III 2 2.5 - Mezzi di trasporto

La consistenza iniziale di euro 4.306,56 risulta determinata dal saldo al 31.12.2015 della voce **A II 8 - Automezzi e motomezzi**.

A B III 2 2.6 - Macchine per ufficio e hardware

La consistenza iniziale di euro 10.844,89 risulta determinata dal saldo al 31.12.2015 della voce **A II 7 - Attrezzature e sistemi informatici**.

A B III 2 2.7 - Mobili e arredi

La consistenza iniziale di euro 7.747,94 risulta determinata dal saldo al 31.12.2015 della voce **A II 9 - Mobili e macchine d'ufficio**.

A B III 3 - Immobilizzazioni in corso ed acconti

La consistenza iniziale di euro 5.285.504,76 risulta determinata dal saldo al 31.12.2015 della voce **A II 13 - Immobilizzazioni in corso**.

A B IV 1 b - Partecipazioni in imprese partecipate

La consistenza iniziale di euro 541.255,77 risulta determinata dal saldo al 31.12.2015 della voce **A III 1 c - Partecipazioni in altre imprese**.

A C II 1b - Altri crediti da tributi

La consistenza iniziale di euro 2.442.872,62 risulta determinata dal saldo al 31.12.2015 di parte della voce **B II 1 - Crediti verso contribuenti** (euro 3.225.666,93) e di parte della voce **B II 3 e - Crediti per somme corrisposte c/terzi** (euro 31.419,22), al netto del FCDE (euro 814.213,53).

A C II 1 c - Crediti da fondi perequativi

La consistenza iniziale di euro 47.669,58 risulta determinata dal saldo al 31.12.2015 di parte della voce **B II 1 - Crediti verso contribuenti**.

A C II 2 a - Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche

La consistenza iniziale di euro 242.553,07 risulta determinata dal saldo al 31.12.2015 della voce **B II 2 b - Crediti correnti verso Regione** (euro 73.262,35), della voce **B II 2 b - Crediti in c/capitale verso Regione** (euro 110.747,00) e di parte della voce **B II 2 c - Crediti in c/capitale verso altri enti pubblici** (euro 58.543,72).

A C II 2 c - Crediti per trasferimenti e contributi verso imprese partecipate

La consistenza iniziale di euro 175.000,00 risulta determinata dal saldo al 31.12.2015 di parte della voce **B II 2 c - Crediti in c/capitale verso altri enti pubblici**.

A C II 2 d - Crediti per trasferimenti e contributi verso altri soggetti

La consistenza iniziale di euro 1.843,30 risulta determinata dal saldo al 31.12.2015 della voce **B II 2 c - Crediti correnti verso altri enti pubblici**.

A C II 3 - Crediti verso clienti ed utenti

La consistenza iniziale di euro 1.318.391,16 risulta determinata dal saldo al 31.12.2015 della voce **B II 3 a - Crediti verso utenti di servizi pubblici** (euro 1.569.562,72) e di parte della voce **B II 3 b - Crediti verso utenti di beni patrimoniali** (euro 357.420,37), al netto del FCDE (euro 608.591,93).

A C II 4 a - Altri crediti verso l'erario

La consistenza iniziale di euro 4.560,00 risulta determinata dal saldo al 31.12.2015 della voce **B II 4 - Crediti per IVA**.

A C II 4 c - Altri crediti

La consistenza iniziale di euro 707.284,50 risulta determinata dal saldo al 31.12.2015 di parte della voce **B II 3 b - Crediti verso utenti di beni patrimoniali** (euro 6.370,82), della voce **B II 3 c - Crediti correnti verso altri debitori** (euro 153.810,55), di parte della voce **B II 3 e - Crediti per somme corrisposte c/terzi** (euro 94.190,10) e di parte della voce **B II 5 b - Crediti per depositi Cassa DD.PP.** (euro 471.617,57), al netto del FCDE (euro 18.704,54).

A C IV 1 b - Conto di tesoreria presso Banca d'Italia

La consistenza iniziale di euro 1.350.733,00 risulta determinata dal saldo al 31.12.2015 della voce **B IV 1 - Fondo di cassa**.

A C IV 2 - Altri depositi bancari e postali

La consistenza iniziale di euro 330.742,91 risulta determinata dal saldo al 31.12.2015 di parte della voce **B II 5 b - Crediti per depositi Cassa DD.PP.**.

A D 2 - Risconti attivi

La consistenza iniziale di euro 404.887,95 risulta determinata dal saldo al 31.12.2015 della voce **C II - Risconti attivi**.

PASSIVO

P A I - Fondo di dotazione

La consistenza iniziale di euro 11.570.113,43 risulta determinata dal saldo al 31.12.2015 di parte della voce **A I - Netto patrimoniale** (euro 14.038.237,82), al netto delle seguenti rettifiche:

- crediti di dubbia esigibilità euro 84.949,81
- FCDE al 31.12.2015 euro 1.441.510,00
- riserve da risultato economico di esercizi precedenti euro 941.664,58

P A II a - Riserve da risultato economico di esercizi precedenti

La consistenza iniziale di euro 941.664,58 (pari alla somma dei risultati economici degli esercizi dal 2011 al 2015) risulta determinata dal saldo al 31.12.2015 di parte della voce **A I - Netto patrimoniale** (euro 14.038.237,82).

P A II c - Riserve da permessi di costruire

La consistenza iniziale di euro 11.619.883,59 risulta determinata dal saldo al 31.12.2015 della voce **B II - Conferimenti da concessioni di edificare**.

P D 1 b - Debiti di finanziamento verso altre amministrazioni pubbliche

La consistenza iniziale di euro 4.115.336,88 (mutui verso Istituto di credito Sportivo) risulta determinata dal saldo al 31.12.2015 di parte della voce **C I 2 - Debiti di finanziamento per mutui e prestiti** (euro 10.218.021,47).

P D 1 d - Debiti di finanziamento verso altri finanziatori

La consistenza iniziale di euro 6.102.684,59 (mutui verso Cassa DD.PP.) risulta determinata dal saldo al 31.12.2015 della voce **C I 2 - Debiti di finanziamento per mutui e prestiti** (euro 10.218.021,47).

P D 2 - Debiti verso fornitori

La consistenza iniziale di euro 1.721.557,07 risulta determinata dal saldo al 31.12.2015 di parte della voce **C II - Debiti di funzionamento**.

P D 4 b - Debiti per trasferimenti e contributi verso altre amministrazioni pubbliche

La consistenza iniziale di euro 365.609,22 risulta determinata dal saldo al 31.12.2015 di parte della voce **C II - Debiti di funzionamento**.

P D 4 d - Debiti per trasferimenti e contributi verso imprese partecipate

La consistenza iniziale di euro 45.392,72 risulta determinata dal saldo al 31.12.2015 di parte della voce **C II - Debiti di funzionamento**.

P D 4 e - Debiti per trasferimenti e contributi verso altri soggetti

La consistenza iniziale di euro 45.978,74 risulta determinata dal saldo al 31.12.2015 di parte della voce **C II - Debiti di funzionamento**.

P D 5 a - Altri debiti tributari

La consistenza iniziale di euro 315.531,24 risulta determinata dal saldo al 31.12.2015 di parte della voce **C II - Debiti di funzionamento** (euro 39.645,25) e di parte della voce **C V - Debiti per somme anticipate da terzi** (euro 275.885,99).

P D 5 b - Altri debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

La consistenza iniziale di euro 178.927,15 risulta determinata dal saldo al 31.12.2015 di parte della voce **C II - Debiti di funzionamento** (euro 145.741,14) e di parte della voce **C V - Debiti per somme anticipate da terzi** (euro 33.186,01).

P D 5 d - Altri debiti

La consistenza iniziale di euro 484.380,74 risulta determinata dal saldo al 31.12.2015 di parte della voce **C II - Debiti di funzionamento** (euro 376.755,33) e di parte della voce **C V - Debiti per somme anticipate da terzi** (euro 107.625,41).

P E II 1 a - Risconti passivi per contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche

La consistenza iniziale di euro 5.754.069,69 risulta determinata dal saldo al 31.12.2015 di parte della voce **B I - Conferimenti da trasferimenti in c/capitale** (euro 6.237.383,27).

P E II 1 b - Risconti passivi per contributi agli investimenti da altri soggetti

La consistenza iniziale di euro 483.313,58 risulta determinata dal saldo al 31.12.2015 di parte della voce **B I - Conferimenti da trasferimenti in c/capitale** (euro 6.237.383,27).

Impegni su esercizi futuri (conti d'ordine)

La consistenza iniziale di euro 1.032.819,57 risulta determinata dal saldo al 31.12.2015 della voce **Impegni per opere da realizzare iscritti nei conti d'ordine**.

LA NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale ex d.lgs. 118/2011, come modificati dal d.lgs. 126/2014, sono stati redatti tramite le scritture in partita doppia derivate direttamente dalle scritture rilevate in contabilità finanziaria.

Grazie al Piano dei conti integrato (Piano dei conti finanziari, Piano dei conti economici e Piano dei conti patrimoniali) e al Principio Contabile 4/3 si giunge alla determinazione dei costi e ricavi annui e delle variazioni annue dell'attivo, del passivo e del netto patrimoniale.

I principi economico-patrimoniali applicati costituiscono quelle regole contabili che si innestano nel Piano dei conti integrato (trasversalmente alle sue tre componenti/ripartizioni) come relazioni logiche determinative dei dati di costo e di ricavo e di attivo e di passivo patrimoniale.

L'esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del Conto economico e dello Stato patrimoniale degli enti locali rispetto a quanto disciplinato nel codice civile e nel Dm 24/04/1995 è coerente con l'obiettivo dell'armonizzazione contabile di giungere al consolidamento dei costi/ricavi e dell'attivo/passivo degli enti con quelli degli enti e delle società controllate e partecipate.

In particolare:

- lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;
- il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio.

LO STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Di seguito si illustrano le variazioni intervenute nella consistenza del patrimonio dell'ente per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

A B I 9 - Altre immobilizzazioni immateriali

Il saldo iniziale pari ad euro 283.648,78 presenta le seguenti variazioni:

- | | | |
|--|------|------------|
| • incremento per costi di competenza 2016 (mandati titolo 2) | euro | 190.159,88 |
| • decremento per accantonamento quota ammortamento | euro | 94.761,74 |

Il saldo finale risulta essere pari ad euro 379.046,92.

A B II 1 1.3 - Infrastrutture

Il saldo iniziale di euro 8.167.126,38 presenta le seguenti variazioni:

- | | | |
|--|------|------------|
| • incremento per costi di competenza 2016 (mandati titolo 2) | euro | 349.937,50 |
| • incremento per chiusura opere in corso | euro | 480.011,33 |
| • decremento per accantonamento quota ammortamento | euro | 336.967,32 |

Il saldo finale risulta essere pari ad euro 8.660.107,89.

A B II 1 1.9 - Altri beni demaniali

Il saldo iniziale di euro 1.368.291,21 presenta le seguenti variazioni:

• incremento per costi di competenza 2016 (mandati titolo 2)	euro	37.437,12
• decremento per accantonamento quota ammortamento	euro	54.597,44

Il saldo finale risulta essere pari ad euro 1.351.130,89.

A B III 2 2.1 - Terreni

Il saldo iniziale di euro 35.861,30 presenta le seguenti variazioni:

• incremento per scorporo 20% valore aree fabbricati indisponibili	euro	5.596.560,28
• incremento per scorporo 20% valore aree fabbricati disponibili	euro	197.214,12

Il saldo finale risulta essere pari ad euro 5.829.635,70.

A B III 2 2.2 - Fabbricati

Il saldo iniziale di euro 20.996.072,72 presenta le seguenti variazioni:

• incremento per costi di competenza 2016 (mandati titolo 2)	euro	466.352,53
• decremento per scorporo 20% valore aree fabbricati indisponibili	euro	5.596.560,28
• decremento per scorporo 20% valore aree fabbricati disponibili	euro	197.214,12
• incremento per chiusura opere in corso	euro	4.631.921,07
• decremento per accantonamento quota ammortamento	euro	630.395,56

Il saldo finale risulta essere pari ad euro 19.670.176,36.

A B III 2 2.3 - Impianti e macchinari

Il saldo iniziale pari ad euro 17.244,82 presenta le seguenti variazioni:

• incremento per costi di competenza 2016 (mandati titolo 2)	euro	4.941,00
• incremento per costi di competenza 2016 (mandati titolo 1)	euro	1.195,60
• decremento per accantonamento quota ammortamento	euro	1.847,46

Il saldo finale risulta essere pari ad euro 21.533,96.

A B III 2 2.5 - Mezzi di trasporto

Il saldo iniziale di euro 4.306,56 presenta le seguenti variazioni:

• decremento per accantonamento quota ammortamento	euro	4.306,56
--	------	----------

Il saldo finale risulta essere pari a zero.

A B III 2 2.6 - Macchine per ufficio e hardware

Il saldo iniziale di euro 10.844,89 presenta le seguenti variazioni:

• incremento per costi di competenza 2016 (mandati titolo 2)	euro	4.361,50
• decremento per accantonamento quota ammortamento	euro	4.710,39

Il saldo finale risulta essere pari ad euro 10.496,00.

A B III 2 2.7 - Mobili e arredi

Il saldo iniziale di euro 7.747,94 presenta le seguenti variazioni:

• incremento per costi di competenza 2016 (mandati titolo 2)	euro	1.863,92
• incremento per costi di competenza 2016 (mandati titolo 1)	euro	999,18
• decremento per accantonamento quota ammortamento	euro	4.220,33

Il saldo finale risulta essere pari ad euro 6.390,71.

A B III 3 - Immobilizzazioni in corso ed acconti

Il saldo iniziale di euro 5.285.504,76 presenta le seguenti variazioni:

• incremento per costi di competenza 2016 (mandati titolo 2)	euro	135.736,97
• incremento per costi di competenza 2016 (impegni non pagati)	euro	699.359,80
• decremento per chiusura opere in corso	euro	5.111.932,40

Il saldo finale risulta essere pari ad euro 1.008.669,13.

A B IV 1 b - Partecipazioni in imprese partecipate

Il saldo iniziale di euro 541.255,77 presenta le seguenti variazioni:

- incremento per applicazione metodo patrimonio netto al valore delle società partecipate euro 25.471,33
- Il saldo finale risulta essere pari ad euro 566.727,10.

CREDITI

In tale voce trovano allocazione i residui attivi risultanti nella contabilità finanziaria. Il valore iniziale si è incrementato per effetto degli accertamenti di competenza e si è ridotto per effetto degli incassi in conto competenza ed in conto residui. Le ulteriori variazioni sono state determinate da sopravvenienze attive e insussistenze attive. I valori risultano esposti al netto del FCDE al 31.12.2016.

A C II 1 b - Altri crediti da tributi

Il saldo iniziale di euro 2.442.872,62 presenta le seguenti variazioni:

- incremento per accertamenti di competenza euro 7.739.114,63
- decremento per incassi (competenza + residui) euro 7.433.138,94
- decremento per minori entrate su residui euro 40.647,70
- decremento per crediti di dubbia esigibilità (FCDE) euro 403.740,00

Il saldo finale risulta essere pari ad euro 2.304.460,61.

A C II 1 c - Crediti da fondi perequativi

Il saldo iniziale di euro 47.669,58 presenta le seguenti variazioni:

- incremento per accertamenti di competenza euro 1.688.846,72
- decremento per incassi (competenza + residui) euro 1.559.610,65
- decremento per minori entrate su residui euro 19.373,82

Il saldo finale risulta essere pari ad euro 157.531,83.

A C II 2 a - Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche

Il saldo iniziale di euro 242.553,07 presenta le seguenti variazioni:

- incremento per accertamenti di competenza euro 436.215,94
- decremento per incassi (competenza + residui) euro 521.840,41
- decremento per minori entrate su residui euro 23.534,48

Il saldo finale risulta essere pari ad euro 133.394,12.

A C II 2 c - Crediti per trasferimenti e contributi verso imprese partecipate

Il saldo iniziale di euro 175.000,00 presenta le seguenti variazioni:

- incremento per accertamenti di competenza euro 2.000,00
- decremento per incassi (competenza + residui) euro 2.000,00
- decremento per minori entrate su residui euro 22.718,81

Il saldo finale risulta essere pari ad euro 152.281,19.

A C II 2 d - Crediti per trasferimenti e contributi verso altri soggetti

Il saldo iniziale pari ad euro 1.843,30 presenta le seguenti variazioni:

- incremento per accertamenti di competenza euro 84.304,70
- decremento per incassi (competenza + residui) euro 83.973,63

Il saldo finale risulta essere pari ad euro 2.174,37.

A C II 3 - Crediti verso clienti ed utenti

Il saldo iniziale di euro 1.318.391,16 presenta le seguenti variazioni:

- incremento per accertamenti di competenza euro 1.764.351,90
- decremento per incassi (competenza + residui) euro 1.644.445,46
- decremento per minori entrate su residui euro 1.537,50
- decremento per crediti di dubbia esigibilità (FCDE) euro 154.428,00

Il saldo finale risulta essere pari ad euro 1.282.332,10.

A C II 4 a - Altri crediti verso l'erario

Il saldo iniziale di euro 4.560,00 presenta le seguenti variazioni:

- decremento per utilizzo credito IVA euro 4.560,00

Il saldo finale risulta essere pari a zero.

A C II 4 c - Altri crediti

Il saldo iniziale di euro 707.284,50 presenta le seguenti variazioni:

- | | | |
|---|------|--------------|
| • incremento per accertamenti di competenza | euro | 4.827.971,04 |
| • decremento per incassi (competenza + residui) | euro | 5.040.655,65 |
| • decremento per minori entrate su residui | euro | 13.874,46 |

Il saldo finale risulta essere pari ad euro 480.725,43.

A C IV 1 b - Conto di tesoreria presso Banca d'Italia

Il saldo iniziale di euro 1.350.733,00 presenta le seguenti variazioni:

- | | | |
|---|------|---------------|
| • incremento per riscossioni (competenza + residui) | euro | 19.932.262,20 |
| • decremento per pagamenti (competenza + residui) | euro | 20.149.445,31 |

Il saldo finale risulta essere pari ad euro 1.133.549,89.

A C IV 2 - Altri depositi bancari e postali

Il saldo iniziale di euro 330.742,91 presenta le seguenti variazioni:

- | | | |
|---|------|------------|
| • incremento per accertamenti di competenza | euro | 326.383,84 |
| • decremento per incassi (competenza + residui) | euro | 98.416,56 |

Il saldo finale risulta essere pari ad euro 558.710,19.

A D 2 - Risconti attivi

Il valore dei risconti attivi è pari alla somma del debito residuo dei mutui verso Cassa DD.PP. acquisiti da AIDA. Il saldo iniziale di euro 404.887,95 presenta le seguenti variazioni:

- | | | |
|--|------|-----------|
| • decremento per rimborso quota capitale mutui | euro | 87.489,84 |
|--|------|-----------|

Il saldo finale risulta essere pari ad euro 317.398,11.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

P A I - Fondo di dotazione

Il saldo iniziale pari ad euro 11.570.113,43 non presenta variazioni.

P A II a - Riserve da risultato economico di esercizi precedenti

Il saldo iniziale pari ad euro 941.664,58 non presenta variazioni.

P A II b - Riserve da capitale

Il saldo iniziale pari a zero presenta le seguenti variazioni:

- | | | |
|--|------|-----------|
| • incremento per rivalutazione valore partecipazioni | euro | 25.471,33 |
|--|------|-----------|

Il saldo finale risulta essere pari ad euro 25.471,33.

P A II c - Riserve da permessi di costruire

Il saldo iniziale pari ad euro 11.619.883,59 presenta le seguenti variazioni:

- | | | |
|--|------|------------|
| • incremento per accertamento permessi di costruire competenza 2016 destinati a spese di investimento | euro | 127.119,11 |
| • decremento per quota di ammortamenti attivi per sterilizzazione ammortamenti economici di immobilizzazioni | euro | 547.307,34 |

Il saldo finale risulta essere pari ad euro 11.199.695,36.

P A III - Risultato economico dell'esercizio

Il risultato economico dell'esercizio presenta un utile pari ad euro 615.214,71.

DEBITI

In tale voce del conto del patrimonio trovano allocazione i residui passivi risultanti nella contabilità finanziaria e i debiti per mutui. Il valore iniziale si è incrementato per effetto degli impegni di competenza e si è ridotto per effetto dei pagamenti in conto competenza ed in conto residui. Le ulteriori variazioni sono state determinate da insussistenze passive.

P D 1 b - Debiti da finanziamento verso altre amministrazioni pubbliche

Il saldo iniziale (relativo al debito per mutui verso l'Istituto di Credito Sportivo) pari ad euro 4.115.336,88 presenta le seguenti variazioni:

- decremento per pagamenti quota capitale su mutui euro 385.060,22

Il saldo finale risulta essere pari ad euro 3.730.276,66.

P D 1 c - Debiti da finanziamento verso banche e tesoriere

Il saldo iniziale pari a zero presenta le seguenti variazioni:

- incremento per impegni per anticipazioni di tesoreria euro 2.798.219,62
- decremento per rimborso anticipazioni di tesoreria euro 2.798.219,62
- incremento per impegni per interessi passivi per anticipazioni di tesoreria euro 3.103,56
- decremento per pagamento interessi passivi per anticipazioni di tesoreria euro 2.963,19

Il saldo finale risulta essere pari ad euro 140,37.

P D 1 d - Debiti da finanziamento verso altri finanziatori

Il saldo iniziale (relativo al debito per mutui verso la Cassa DD.PP.) pari ad euro 6.102.684,59 presenta le seguenti variazioni:

- incremento per impegni di competenza interessi su mutui euro 276.125,52
- decremento per pagamenti di competenza interessi su mutui euro 276.125,52
- incremento per accertamento nuovi mutui euro 326.383,84
- decremento per pagamenti quota capitale su mutui euro 364.528,10

Il saldo finale risulta essere pari ad euro 6.064.540,33.

P D 2 - Debiti verso fornitori

Il saldo iniziale pari ad euro 1.721.557,07 presenta le seguenti variazioni:

- incremento per rilevazione debito iniziale titolo 2 spesa euro 1.032.819,57
- incremento per impegni di competenza euro 6.064.792,15
- decremento per pagamenti (competenza + residui) euro 6.371.707,49
- decremento per rilevazione minori spese su residui euro 187.589,71

Il saldo finale risulta essere pari ad euro 2.259.871,59.

P D 4 b - Debiti per trasferimenti e contributi verso altre amministrazioni pubbliche

Il saldo iniziale pari ad euro 365.609,22 presenta le seguenti variazioni:

- incremento per impegni di competenza euro 736.284,24
- decremento per pagamenti (competenza + residui) euro 690.102,24
- decremento per rilevazione minori spese su residui euro 219,52

Il saldo finale risulta essere pari ad euro 411.571,70.

P D 4 d - Debiti per trasferimenti e contributi verso imprese partecipate

Il saldo iniziale pari ad euro 45.392,72 presenta le seguenti variazioni:

- incremento per impegni di competenza euro 28.033,72
- decremento per pagamenti (competenza + residui) euro 46.245,72
- decremento per rilevazione minori spese su residui euro 16.155,00

Il saldo finale risulta essere pari ad euro 11.025,72.

P D 4 e - Debiti per trasferimenti e contributi verso altri soggetti

Il saldo iniziale pari ad euro 45.978,74 presenta le seguenti variazioni:

- incremento per impegni di competenza euro 322.447,42
- decremento per pagamenti (competenza + residui) euro 326.541,99
- decremento per rilevazione minori spese su residui euro 3,55

Il saldo finale risulta essere pari ad euro 41.880,62.

P D 5 a - Altri debiti tributari

Il saldo iniziale pari ad euro 315.531,24 presenta le seguenti variazioni:

- incremento per impegni di competenza euro 1.481.871,87
- decremento per pagamenti (competenza + residui) euro 1.409.410,21

- decremento per rilevazione minori spese su residui euro 3.741,72

Il saldo finale risulta essere pari ad euro 384.251,18.

P D 5 b - Altri debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Il saldo iniziale pari ad euro 178.927,15 presenta le seguenti variazioni:

- incremento per impegni di competenza euro 830.533,93
- decremento per pagamenti (competenza + residui) euro 810.268,56
- decremento per rilevazione minori spese su residui euro 3.810,64

Il saldo finale risulta essere pari ad euro 195.381,88.

P D 5 d - Altri debiti

Il saldo iniziale pari ad euro 484.380,74 presenta le seguenti variazioni:

- incremento per impegni di competenza euro 4.582.978,55
- decremento per pagamenti di competenza euro 4.528.294,74
- decremento per rilevazione minori spese su residui euro 13.145,74

Il saldo finale risulta essere pari ad euro 525.918,81.

P E II 1a - Risconti passivi per contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche

Il saldo iniziale pari ad euro 5.754.069,69 presenta le seguenti variazioni:

- incremento per accertamento contributi in c/capitale euro 121.780,78
- decremento per ammortamenti attivi per sterilizzazione ammortamenti economici di immobilizzazioni euro 272.470,92
- decremento per rilevazione economie su accertamenti di esercizi precedenti euro 24.629,03

Il saldo finale risulta essere pari ad euro 5.578.750,52.

P E II 1b - Risconti passivi per contributi agli investimenti da altri soggetti

Il saldo iniziale pari ad euro 483.313,58 presenta le seguenti variazioni:

- incremento per accertamento contributi in c/capitale euro 35.421,00
- decremento per ammortamenti attivi per sterilizzazione ammortamenti economici di immobilizzazioni euro 48.030,87

Il saldo finale risulta essere pari ad euro 470.703,71.

Impegni su esercizi futuri

Riporta il saldo del FPV di spesa reimputato agli esercizi futuri per un importo pari ad euro 1.635.846,04.

IL CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico illustra i componenti positivi e negativi di reddito dell'Ente, secondo criteri di competenza economica. Il conto economico è un prospetto che rappresenta in forma scalare i risultati conseguiti nel corso dell'esercizio dalla gestione dell'ente. Per l'esercizio 2016 si rileva un utile pari ad euro 615.214,71.

A 1 - Proventi da tributi

Presentano un saldo pari ad euro 7.015.286,16. Sono imputabili a parte degli accertamenti di competenza del titolo 1.

A 2 - Proventi da fondi perequativi

Presentano un saldo pari ad euro 1.688.846,72. Sono imputabili a parte degli accertamenti di competenza del titolo 1.

A 3 a - Proventi da trasferimenti correnti

Presentano un saldo pari ad euro 365.318,86. Sono imputabili agli accertamenti di competenza del titolo 2.

A 3 b - Quota annuale di contributi agli investimenti

Presentano un saldo pari ad euro 867.809,13. Comprendono le quote di ammortamento delle riserve da permessi di costruire (euro 547.307,34), dei risconti passivi per contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche (euro 272.470,92) e da altri soggetti (euro 48.030,87).

A 4 a - Proventi derivanti dalla gestione dei beni

Presentano un saldo pari ad euro 230.660,46. Sono imputabili a parte degli accertamenti di competenza del titolo 3 (euro 248.582,96), al netto dell'IVA a debito dei servizi commerciali (euro 17.922,50).

A 4 b - Ricavi della vendita di beni

Presentano un saldo pari ad euro 30.000,00. Sono imputabili a parte degli accertamenti di competenza del titolo 3.

A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi

Presentano un saldo pari ad euro 563.492,30. Sono imputabili a parte degli accertamenti di competenza del titolo 3 (euro 586.954,30), al netto dell'IVA a debito dei servizi commerciali (euro 23.462,00).

A 8 - Altri ricavi e proventi diversi

Presentano un saldo pari ad euro 984.194,50. Sono imputabili a parte degli accertamenti di competenza del titolo 3 (euro 1.142.754,30), al netto dell'IVA a debito dei servizi commerciali (euro 52.577,50) ed al netto delle quote rimborsate dei mutui AIDA (quota capitale euro 87.489,84 e quota interessi euro 18.492,46).

B 9 - Acquisto di materie prime e/o beni di consumo

Presentano un saldo pari ad euro 125.382,74. Sono imputabili a parte degli impegni di competenza del titolo 1 (euro 127.751,52), al netto dell'IVA a credito dei servizi commerciali (euro 174,00) ed al netto dei costi capitalizzati (euro 2.194,78, di cui euro 1.195,60 imputati alla voce *impianti e macchinari* ed euro 999,18 alla voce *mobili e arredi*).

B 10 - Prestazioni di servizi

Presentano un saldo pari ad euro 5.289.055,94. Sono imputabili a parte degli impegni di competenza del titolo 1 (euro 5.347.315,09), al netto dell'IVA a credito dei servizi commerciali (euro 58.259,20).

B 11 - Utilizzo di beni di terzi

Presentano un saldo pari ad euro 35.600,18. Sono imputabili a parte degli impegni di competenza del titolo 1.

B 12 a - Trasferimenti correnti

Presentano un saldo pari ad euro 1.062.157,86. Sono imputabili a parte degli impegni di competenza del titolo 1.

B 12 c - Contributi agli investimenti ad altri soggetti

Presentano un saldo pari ad euro 9.009,00. Sono relativi ad impegni del titolo 2 imputati a costo.

B 13 - Personale

Presentano un saldo pari ad euro 2.794.487,08. Sono imputabili a parte degli impegni di competenza del titolo 1.

B 14 a - Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali

Presentano un saldo pari ad euro 94.761,74. Sono riferiti alle quote di ammortamento calcolate

sulle immobilizzazioni immateriali (software e altre spese su beni immateriali).

B 14 b - Ammortamenti di immobilizzazioni materiali

Presentano un saldo pari ad euro 1.037.045,06. Sono riferiti alle quote di ammortamento calcolate sulle immobilizzazioni materiali (beni demaniali, fabbricati, beni mobili).

B 16 - Accantonamenti per rischi

Presentano un saldo pari ad euro 558.168,00. Tale voce si riferisce alla quota accantonata nell'esercizio 2016 al FCDE.

B 18 - Oneri diversi di gestione

Presentano un saldo pari ad euro 127.958,97. Sono imputabili a parte degli impegni di competenza del titolo 1.

C 19 b - Proventi da partecipazioni da società partecipate

Presentano un saldo pari ad euro 201.224,22. Sono imputabili a parte degli accertamenti di competenza del titolo 3 inerenti la distribuzione di dividendi da società partecipate.

C 20 - Altri proventi finanziari

Presentano un saldo pari ad euro 1.219,21. Sono imputabili a parte degli accertamenti di competenza del titolo 3 relativi agli interessi attivi maturati.

C 21 a - Interessi passivi

Presentano un saldo pari ad euro 336.060,06. Sono imputabili agli impegni di competenza del titolo 1 per interessi su mutui (euro 354.552,52), al netto della quota rimborsata per i mutui AIDA (euro 18.492,46).

E 24 a - Proventi da permessi di costruire

Presentano un saldo pari ad euro 130.000,00. Sono imputabili alla quota degli accertamenti di competenza del titolo 4 (euro 257.119,11) per la sola parte destinata al finanziamento della spesa corrente, al netto della parte destinata a riserve da permessi di costruire (euro 127.119,11).

E 24 c - Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo

Presentano un saldo pari ad euro 180.599,02. Sono imputabili alle economie rilevate sui residui passivi iscritti in contabilità finanziaria alla data del 01.01.2016 (euro 224.665,88), al minor valore dei risconti per contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche (euro 24.629,03) ed al netto delle economie sui residui iniziali del titolo 2 della spesa (euro 68.695,89).

E 24 d - Plusvalenze patrimoniali

Presentano un saldo pari ad euro 190.470,35 relativo agli accertamenti del titolo 4 per proventi da trasformazione diritti di superficie (euro 59.296,37) e concessioni cimiteriali (euro 131.173,98).

E 25 b - Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo

Presentano un saldo pari ad euro 131.864,77. Sono imputabili alle economie rilevate sui residui attivi iscritti in contabilità finanziaria alla data del 01.01.2016 (euro 121.686,77) ed agli impegni del titolo 1 per rimborsi di imposte (euro 10.178,00).

E 25 d - Altri oneri straordinari

Presentano un saldo pari ad euro 51.408,92. Sono imputabili a parte degli impegni del titolo 2 per rimborsi di oneri di urbanizzazione.

26 - Imposte

Presentano un saldo pari ad euro 180.945,90. Sono imputabili agli impegni di competenza del titolo 1 relativi all'IRAP.

PARTE 3[^]

APPENDICI DI ANALISI

Il D.Lgs 118/2011, come modificato dal D.Lgs.126/2014, all'articolo 18 bis prevede che gli Enti Locali ed organismi strumentali debbano adottare un sistema di indicatori semplici denominato "piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio".

Tali indicatori sono stati definiti per gli enti locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria con Decreto del Ministero dell'interno 22/12/2015.

Secondo tali norme gli enti locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori sia al bilancio di previsione che al rendiconto della gestione.

Il Decreto definisce pertanto due diversi modelli, quello relativo al Bilancio di Previsione e quello relativo al Rendiconto della Gestione.

La norma prevede che **gli enti locali** e i loro organismi e enti strumentali adottino il nuovo piano degli indicatori a decorrere dall'esercizio 2016, con riferimento al rendiconto della gestione 2016 e al bilancio di previsione 2017-2019.

Il Piano degli indicatori analizza:

- le variabili più significative del bilancio per valutare la complessiva situazione finanziaria dell'Ente
- la composizione delle entrate e della relativa capacità di riscossione
- la composizione delle spese per missioni e programmi e alla capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento del bilancio di previsione.

Il piano degli indicatori, dopo l'approvazione dei documenti contabili, dovrà essere pubblicato sul sito internet istituzionale dell'amministrazione stessa, nella sezione «trasparenza, valutazione e merito», accessibile dalla pagina principale.

Oltre agli indicatori relativi alla capacità di riscossione delle entrate e di pagamento delle spese, i cui dati trovano riscontro nelle tabelle già riportate nelle parti precedenti della presente relazione, il piano individua una serie di indicatori sintetici, atti ad evidenziare eventuali criticità nella gestione finanziaria dell'Ente.

L'analisi di tali indici fornisce pertanto utili informazioni sul Rendiconto, tra i quali riteniamo importante evidenziare:

1 Rigidità strutturale del bilancio 35,94%

L'indicatore analizza l'incidenza delle spese rigide, quali quelle relative al personale ed al rimborso dei prestiti, rispetto al totale delle entrate correnti

2 Entrate correnti

2.1 Incidenza accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente 98,44%

L'indicatore analizza la capacità di programmazione iniziale delle entrate dell'Ente

2.2 Incidenza accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente 97,08%

L'indicatore analizza la capacità di monitoraggio e di adeguamento della programmazione delle entrate dell'Ente nel corso dell'esercizio

2.3 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente 80,62%

L'indicatore analizza la capacità di programmazione iniziale delle entrate proprie dell'Ente

2.4 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente 79,51%

L'indicatore analizza la capacità di monitoraggio e di adeguamento della programmazione delle entrate proprie dell'Ente nel corso dell'esercizio

2.5 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente 93,22%

L'indicatore analizza la capacità di riscossione delle entrate dell'Ente rispetto alla programmazione iniziale. Individua pertanto la capacità di programmare i propri flussi finanziari nell'arco dell'intero esercizio.

2.6 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitiva di parte corrente 89,67%

L'indicatore analizza la capacità di riscossione delle entrate dell'Ente rispetto alla programmazione definitiva.

Individua pertanto la capacità di programmare i propri flussi finanziari. L'indicatore, se letto in relazione al precedente, potrebbe evidenziare significativi scostamenti tra le previsioni di flussi finanziari iniziali e gli effettivi in corso d'esercizio.

2.7 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente 76,77%

L'indicatore analizza la capacità di riscossione delle entrate propri dell'Ente rispetto alla programmazione iniziale. Individua pertanto la capacità di programmare i propri flussi finanziari nell'arco dell'intero esercizio.

2.8 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente 73,84%

L'indicatore analizza la capacità di riscossione delle entrate proprie dell'Ente rispetto alla programmazione definitiva. Individua pertanto la capacità di programmare i propri flussi finanziari.

4 Spese di personale

4.1 Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	30,01%
4.2 Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale	11,71%
4.3 Incidenza della spesa di personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale	3,17 %
4.4 Spesa di personale procapite	€ 174,94

I sopra esposti indicatori esaminano la spesa relativa al personale, in relazione agli impegni complessivi di parte corrente, nonché l'incidenza del salario accessorio e del lavoro flessibile sul totale della spesa per il personale impegnata nel corso dell'esercizio.

5 Esternalizzazione dei servizi

5.1 Indicatore di esternalizzazione dei servizi	32,44%
--	---------------

L'indicatore analizza l'incidenza della spesa per contratti di servizi e trasferimenti correnti alle imprese, anche partecipate, rispetto al totale della spesa corrente impegnata a bilancio.

6 Interessi passivi

6.1 Incidenza interessi passivi sulle entrate correnti	3,12%
6.2 Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	0,88%
6.3 Incidenza degli interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	0,00%

7 Investimenti

7.1 Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	8,56%
7.2 Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	€ 54,54

7.3 Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	€ 1,45
7.4 Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	€ 55,99
7.5 Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	2,03%
7.6 Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	0,00%
7.7 Quota investimenti complessivi finanziati da debito	14,61%

Gli indicatori evidenziano l'incidenza delle spese di investimento sul bilancio complessivo dell'Ente e sulle risorse acquisite.

8 Analisi dei residui

8.1 Indicatore di smaltimento debiti commerciali 82,67%

L'indicatore mette in relazione gli importi relativi ai residui passivi di competenza sulle spese correnti, rispetto al totale dei residui passivi per spese correnti. Il risultato evidenzia la prevalenza di residui derivanti dall'esercizio di competenza e la marginalità di spese correnti mantenute a residuo passivo negli esercizi precedenti e non ancora liquidate.

8.2 Indicatore di smaltimento debiti commerciali 72,42%

L'indicatore mette in relazione gli importi relativi ai residui passivi di competenza della parte in c/capitale, rispetto al totale dei residui passivi per spese in c/capitale. Il risultato evidenzia la prevalenza di residui derivanti dall'esercizio di competenza e la marginalità di spese di investimento mantenute a residuo passivo negli esercizi precedenti e non ancora liquidate.

8.3 Indicatore di smaltimento debiti commerciali 100%

L'indicatore analizza i residui del titolo 3 della spesa (Spese per incremento di attività finanziarie). Su tali poste di bilancio non risultano stanziamenti a residuo.

8.4 Indicatore di smaltimento debiti commerciali 38,07%

L'indicatore analizza i residui dei titoli 1-2-3 della spesa nel loro complesso derivanti dalla gestione di competenza, con il complesso dei residui passivi dei medesimi titoli.

8.5 Indicatore di smaltimento debiti commerciali 21,53%

L'indicatore analizza i residui del titolo 4 della spesa (Spese per rimborso prestiti). Su tali poste di bilancio non risultano stanziamenti a residuo.

8.6 Indicatore di smaltimento debiti commerciali 30,02%

L'indicatore analizza i residui del titolo 5 della spesa (Spese per chiusura anticipazione di Tesoreria). Su tali poste di bilancio non risultano stanziamenti a residuo.

9 Smaltimento debiti non finanziari

9.1 Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio 67,99%

L'indicatore mette in relazione gli impegni di competenza con i relativi pagamenti, al fine di verificare la capacità di pagamento da parte dell'Ente nel corso dell'esercizio dei debiti commerciali maturati nell'esercizio medesimo

9.2 Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti 77,99%

L'indicatore mette in relazione i residui esistenti al 01/01 con i relativi pagamenti, al fine di verificare la capacità di pagamento da parte dell'Ente dei debiti commerciali maturati negli esercizi precedenti

9.3 Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio 50,66%

L'indicatore mette in relazione gli impegni di competenza con i relativi pagamenti, al fine di verificare la capacità di pagamento da parte dell'Ente nel corso dell'esercizio dei debiti verso altre pubbliche amministrazioni maturati nell'esercizio medesimo

9.4 Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti 86,73%

L'indicatore mette in relazione i residui esistenti al 01/01 con i relativi pagamenti, al fine di verificare la capacità di pagamento da parte dell'Ente dei debiti verso altre pubbliche amministrazioni maturati negli esercizi precedenti

9.5 Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti 13,79

L'indicatore analizza i tempi medi di pagamento dell'Ente. Come previsto dal D.P.C.M. 22/09/2014, il dato risulta essere il conteggio della media dei giorni che superano i 30 gg. previsti ordinariamente per il pagamento delle prestazioni.

10 Debiti finanziari

10.1 Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari **0,00%**

L'indicatore mette in relazione il rapporto tra le poste utilizzate nel corso dell'esercizio per estinzione anticipata di debiti e i debiti finanziari ancora risultanti al 31/12

10.2 Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari **7,11%**

L'indicatore mette in relazione l'incidenza delle quote capitale sostenute nel corso dell'esercizio (sia per rate di ammortamento che per estinzione anticipata) con debiti finanziari ancora risultanti al 31/12

10.3 Sostenibilità debiti finanziari **9,70%**

L'indicatore mette in relazione l'incidenza delle rate di ammortamento dei prestiti (interessi passivi + quota capitale) con le entrate correnti dell'Ente (titoli 1-2-3 Entrata)

10.4 Indebitamento procapite (in valore assoluto) **€ 619,97**

L'indicatore misura il debito pro/capite, calcolato raffrontando il debito residuo al 31/12 con la popolazione residente

11 Composizione dell'Avanzo

11.1 Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo **0,68%**

L'indicatore misura la percentuale di incidenza dell'avanzo libero sul totale dell'avanzo risultante alla chiusura del Rendiconto

11.2 Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo **4,34%**

L'indicatore misura la percentuale di incidenza dell'avanzo destinato ad investimenti sul totale dell'avanzo risultante alla chiusura del Rendiconto

11.3 Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto **75,68%**

L'indicatore misura la percentuale di incidenza dell'avanzo accantonato (F.C.D.E., Fondo rischi, altri fondi) sul totale dell'avanzo risultante alla chiusura del Rendiconto

11.4 Incidenza quota vincolata nell'avanzo **19,31%**

L'indicatore misura la percentuale di incidenza dell'avanzo vincolato sul totale dell'avanzo risultante alla chiusura del Rendiconto

12 Disavanzo di amministrazione

12.1 Quota disavanzo ripianato nell'esercizio 0,00%

In caso di miglioramento del disavanzo finale rispetto a quello iniziale L'indicatore misura la percentuale di miglioramento delle quote di ripiano del disavanzo recuperate nell'anno (disavanzo al 01/01 - disavanzo al 31/12) con la quota di disavanzo ancora risultante alla chiusura del Rendiconto

12.2 Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente 0,00%

In caso di peggioramento del disavanzo finale rispetto a quello iniziale L'indicatore misura la percentuale di peggioramento delle quote di ripiano del disavanzo recuperate nell'anno (disavanzo al 31/12 - disavanzo al 01/01) con la quota di disavanzo ancora risultante alla chiusura del Rendiconto

12.3 Sostenibilità patrimoniale del disavanzo 0,00%

L'indicatore mette in relazione il disavanzo risultante alla chiusura del rendiconto con il Patrimonio Netto dell'Ente

12.4 Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio 0,15%

L'indicatore mette in relazione la quota di disavanzo iscritto in spesa nel conto del bilancio con le entrate correnti accertate nell'esercizio (Titoli 1-2-3 Entrata)

13 Debiti fuori bilancio

13.1 Debiti riconosciuti e finanziati 0,00%

L'indicatore misura l'incidenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati rispetto agli impegni di parte corrente e di parte capitale del Rendiconto (tit.1 e 2 Spesa)

13.2 Debiti in corso di riconoscimento 0,00%

L'indicatore misura l'incidenza dei debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento rispetto alle entrate correnti accertate nell'esercizio (Titoli 1-2-3 Entrata).

13.3 Debiti riconosciuti e in corso di riconoscimento 0,00%

L'indicatore misura l'incidenza dei debiti fuori bilancio nel loro complesso (sia riconosciuti che in corso di riconoscimento) rispetto alle entrate correnti accertate nell'esercizio (Titoli 1-2-3 Entrata). Tende a verificare la capacità dell'Ente a dare copertura ai debiti in corso di riconoscimento.

14 Fondo pluriennale vincolato

14.1 Utilizzo del FPV 50,45%

L'indicatore mette in relazione la quota di FPV iscritta in entrata a bilancio dedotte le quote di FPV non utilizzate nel corso dell'esercizio e rinviate ad esercizi successivi, rispetto al totale del FPV iscritto in entrata. Viene pertanto misurata la % di utilizzo del FPV iscritto in entrata.

15 Partite di giro e conto terzi

15.1 Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata 44,13%

L'indicatore mette in relazione gli accertamenti per partite di giro e servizi conto terzi, al netto delle poste di movimentazione dei fondi vincolati, con il totale delle entrate correnti (Tit.1-2-3 Entrata) accertate a rendiconto

15.2 Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita 49,47%

L'indicatore mette in relazione gli impegni per partite di giro e servizi conto terzi, al netto delle poste di movimentazione dei fondi vincolati, con il totale delle spese correnti (Tit.1 Spesa) impegnate a rendiconto

Si evidenzia che tali poste sono notevolmente influenzate dalla gestione IVA in split-payment, le cui poste transitano sulle partite di giro.

PARTE 4[^] LA STRUTTURA E LE ATTIVITA' SVOLTE DALLE AREE COMUNALI

DATI GENERALI DEL COMUNE

TERRITORIO

Caratteristiche generali del territorio:

Superficie	Kmq	11,95
Altitudine s.l.m.	minima mt	280,00
	massima mt	370,00
Parchi	Kmq	1,98
Risorse idriche	falde freatiche	
Fonti di approvvigionamento idrico	pozzi di prelevamento	
Strade statali	Km	0,88
Strade provinciali	Km	1,85
Strade comunali	Km	56,9
Strade vicinali	Km	4,00
Lunghezza rete fognaria	Km	37,5

POPOLAZIONE

Popolazione legale al censimento (1991): 16.739

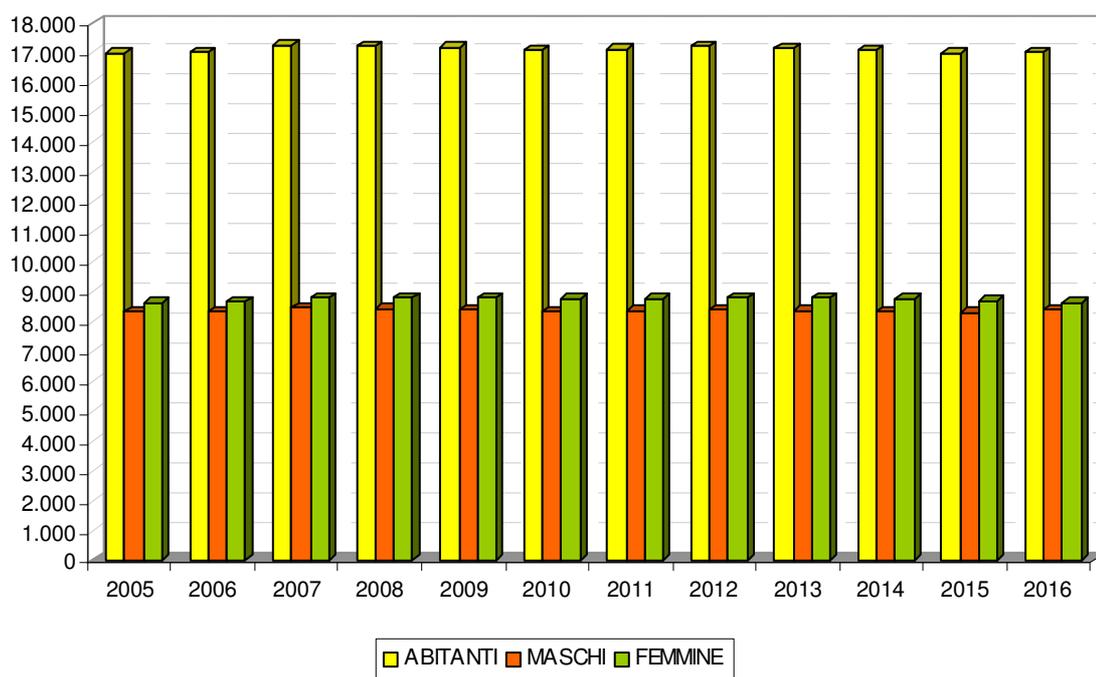
Popolazione censita al 20/10/2001: 16.648

Popolazione censita al 09/10/2011 (dati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 294 del 18/12/2012: 16.893 distribuita come da tabella seguente:

Cittadinanza	italiano-a			straniero-a/apolide			totale		
	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale
Età									
0-9 anni	676	612	1288	46	38	84	722	650	1372
10-19 anni	726	627	1353	38	31	69	764	658	1422
20-29 anni	854	727	1581	36	65	101	890	792	1682
30-39 anni	1026	1064	2090	70	98	168	1096	1162	2258
40-49 anni	1181	1255	2436	43	75	118	1224	1330	2554
50-59 anni	1215	1353	2568	23	29	52	1238	1382	2620
60-69 anni	1149	1190	2339	2	5	7	1151	1195	2346
70-79 anni	771	895	1666	2	7	9	773	902	1675
80-89 anni	344	523	867	..	2	2	344	525	869
90-99 anni	28	66	94..	28	66	94
100 anni e più	..	1	1	1	1
totale	7970	8313	16283	260	350	610	8230	8663	16893

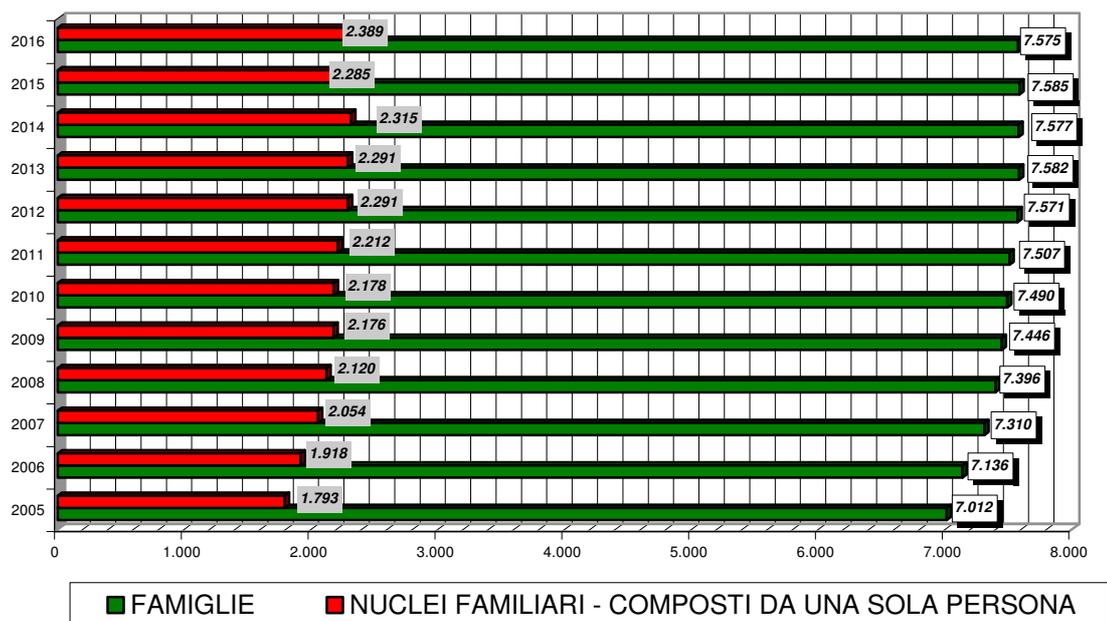
ALLA DATA	ABITANTI	MASCHI	FEMMINE
31.12.06	17.015	8.345	8.670
31.12.07	17.268	8.449	8.819
31.12.08	17.246	8.432	8.814
31.12.09	17.189	8.408	8.781
31.12.10	17.097	8.323	8.774
31.12.11	17.142	8.370	8.772
31.12.12	17.212	8.399	8.813
31.12.13	17.155	8.373	8.782
31.12.14	17.115	8.344	8.771
31.12.15	17.008	8.303	8.705
31.12.16	17.038	8.397	8.641

ANDAMENTO POPOLAZIONE 2006-2016



ALLA DATA	FAMIGLIE	FAMIGLIA MEDIA	NUCLEI FAMILIARI (composti da 1 sola persona)
31.12.06	7.136	2,38	1.918
31.12.07	7.310	2,36	2.054
31.12.08	7.396	2,33	2.120
31.12.09	7.446	2,31	2.176
31.12.10	7.490	2,28	2.178
31.12.11	7.507	2,28	2.212
31.12.12	7.571	2,27	2.291
31.12.13	7.582	2,26	2.291
31.12.14	7.557	2,27	2.315
31.12.15	7.585	2,24	2.285
31.12.16	7.575	2,25	2.389

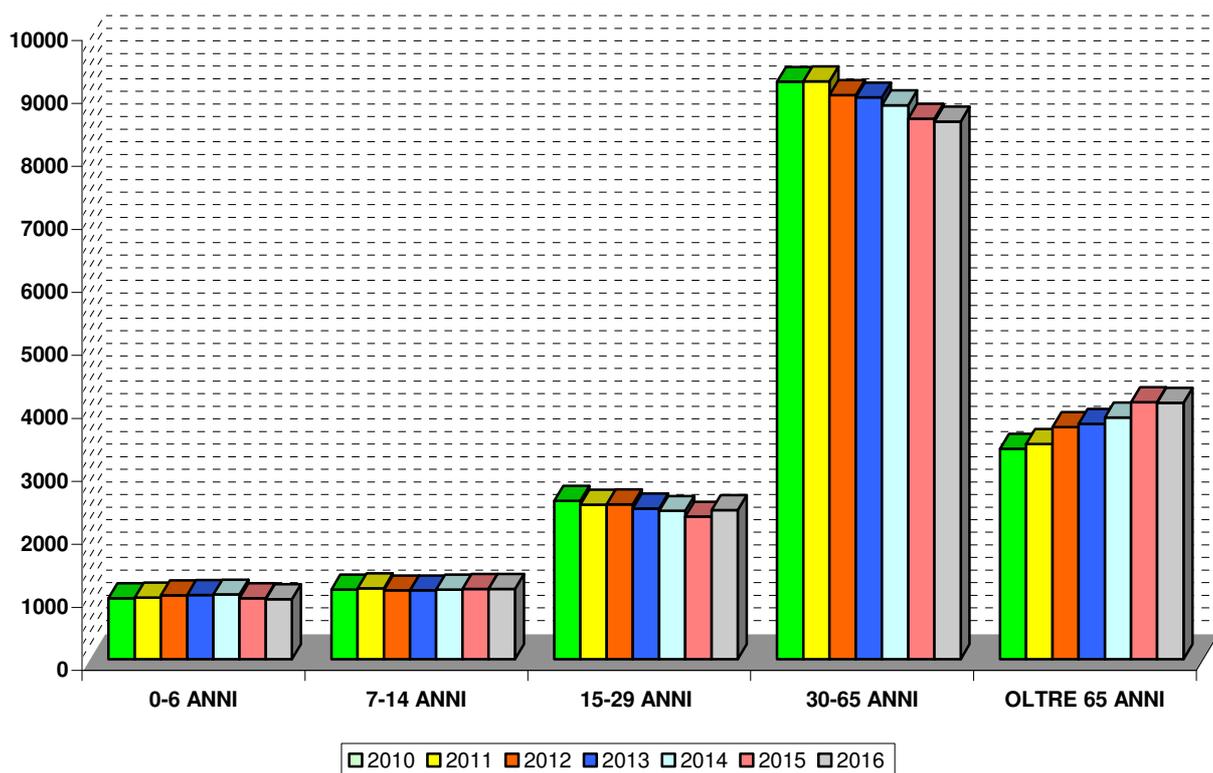
FAMIGLIE 2006-2016



La densità demografica riferita all'anno 2016 è di 1.425,77 abitanti per kmq.

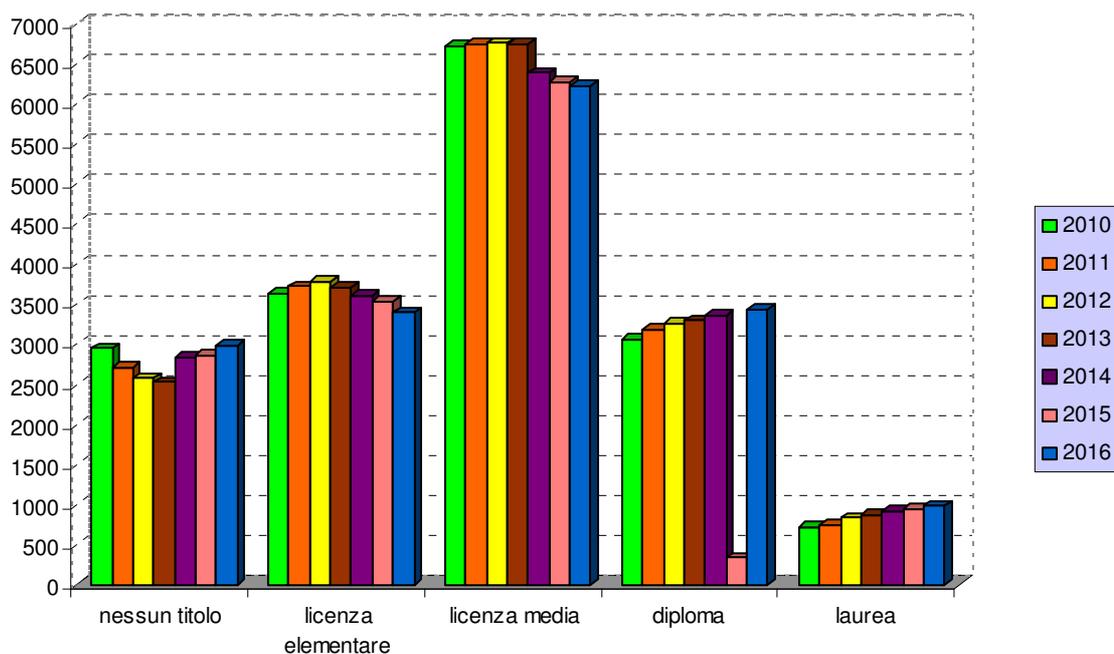
Le classi di età della popolazione sono così suddivise:

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Età prescolare: da 0 a 6 anni	1.018	1.027	969	953
Età scuola obbligo: da 7 a 14 anni	1.093	1.105	1.117	1.114
Forza lavoro 1 ^a occupazione: da 15 a 29 anni	2.391	2.355	2.263	2.366
Popolazione adulta: da 30 a 65 anni	8.917	8.792	8.579	8.536
Popolazione 3a età: oltre 65 anni	3.736	3.836	4.080	4.069



I titoli di studio sono così suddivisi, tenendo conto che i dati contenuti nel database anagrafico sono di norma aggiornati in occasione di rinnovo delle carte d'identità e/o iscrizioni liste elettorali:

	2013		2014		2015		2016	
Nessun titolo	2.533	14,76%	2.871	16,56	2.835	16,56%	2.995	17,58%
Licenza elementare	3705	21,59%	3.534	21,15%	3620	21,15%	3.404	19,98%
Licenza media	6743	39,30%	6.279	37,31%	6385	37,31%	6.222	36,52%
diploma	3300	19,23%	3.377	19,61%	3356	19,61%	3.431	20,13%
laurea	874	5,09%	947	5,37%	919	5,37%	986	5,79
totale	17155	100%	17008	100%	17115	100%	17038	100%

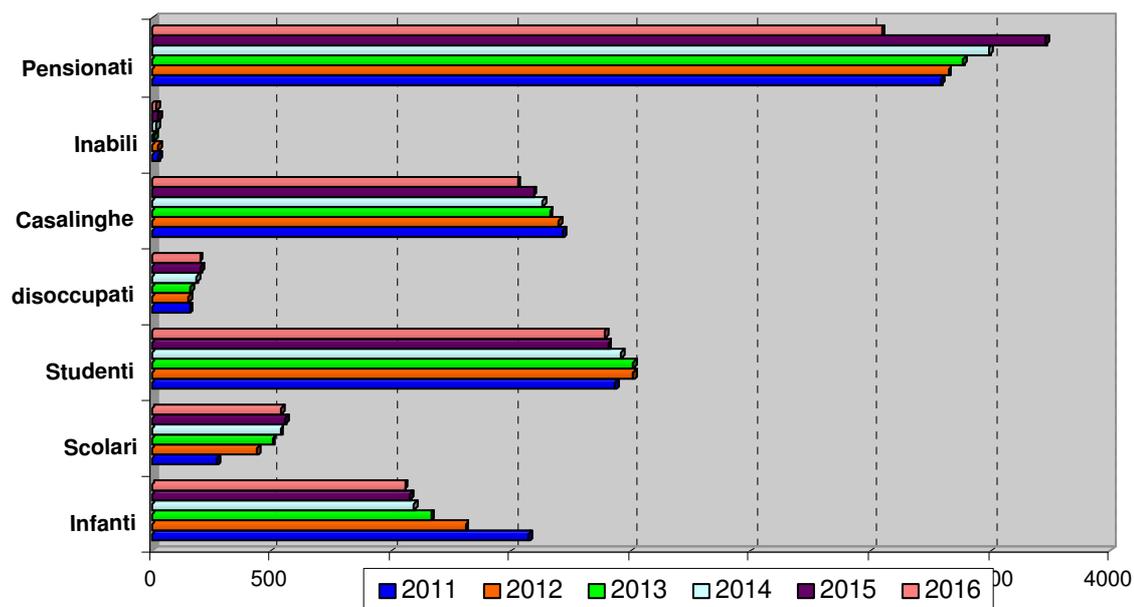


ECONOMIA INSEDIATA

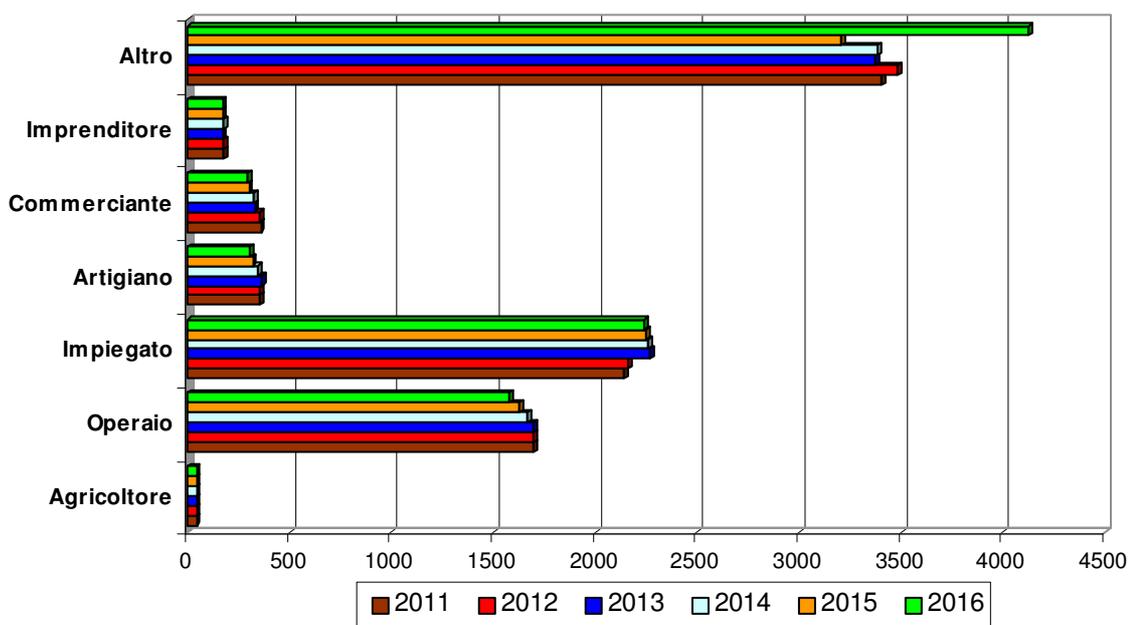
Le principali professioni sono rappresentate distinguendo le categorie produttive da quelle improduttive per dare una ulteriore chiave di lettura.

I dati sono contenuti nella base dati anagrafica, di norma aggiornati in occasione del rinnovo della carta d'identità e/o iscrizione nelle liste elettorali (vedi *).

Professioni al:	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016
Categorie non produttive				
Infanti*	1164	1096	1075	1055
Scolari *	503	536	558	542
Studenti*	2011	1956	1904	1890
In attesa di occupazione/disocc	160	188	203	199
Casalinghe	1661	1632	1592	1526
Inabili/invalidi	11	18	25	18
Pensionati/Ritirati dal lavoro	3382	3494	3731	3045
Totale	8892	8920	9088	8275



Professioni al: Categorie produttive	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016
Agricoltore/Coltivatore diretto	44	43	42	42
Operaio	1700	1668	1628	1580
Impiegato	2273	2258	2248	2241
Artigiano	367	343	321	305
Commerciante	329	323	299	294
Imprenditore	173	174	172	172
Altro	3377	3386	3210	4129
Totale	8263	8195	7920	8763



STRUTTURE

Fabbricati:

- sede municipale	1
- sede municipale decentrata	2 (Movicentro da aprile 2014 solo la parte uffici)
- magazzino comunale	1
- salone primo levi	1 non agibile
- biblioteca	1
- sede ASL TO3	1
- locale viale Kennedy	1
- caserma VV.FF.	1
- casa di riposo "san Martino"	1 (trasformata in unità abitative per housing sociale)
- Villa Govean	1
- Cascina Govean	1
- cimitero	1
- ex scuola Riberi	1
- sede AUSER	1
Totale mq.	18.502

Scuole:

- asilo nido	1
- scuole materne	3
- scuole elementari	2 (chiusura Gramsci anno scolastico 2015/2016)
- scuole medie	1
Totale mq.	15.176

Impianti sportivi:

- piscina	1
- campi sportivi	4
- tennis	1
- bocciodromo	1
- palestra polifunzionale	1
Totale mq.	48.890 - spogliatoi mq. 1.250

Aree verdi:	34
Totale mq.	206.000

Parcheggi:	20
Totale mq.	31.205

Illuminazione pubblica:

- punti luce:	1.614
---------------	-------

PARCO AUTOMEZZI E MOTOMEZZI
(situazione al 31.12.2016)

Tipo di veicolo	Targa/Telaio	Anno Acquisto
Ufficio URP		
FIAT PUNTO (autovettura)	CJ 592 WK 2003	
Area Servizi alla Persona		
NATURAL POWER (autovettura)	DA319CS 2006	
Ufficio Tecnico		
PIAGGIO PORTER (autocarro)	CR 879 NA	2004
APE PIAGGIO (quadriciclo)	CM 42754	2005
NATURAL POWER (autovettura)	DA323CS	2006
FORD TRANSIT (autocarro) (rottamato nel 2016)	BB 716 ME	1999
FORD TRANSIT (autocarro)	BJ 123 ED	2000
APE Piaggio (autocarro) (rottamato nel 2016)	BS 961 BL	2001
APE Piaggio (motocarro)	BP 27385	2003
LAND ROVER Defender (autovettura)	ZA 835 RS	2003
Torre Faro con gruppo Elettrogeno (rimorchio)	AC 74044	2003
Torre Faro con gruppo Elettrogeno (rimorchio)	AC 74045	2003
BUCHER SCHOERLIN 4x4(autocarro)	DC768PG	2006
Trattore 4x4 (Macchina agricola)	BA470H	2006
Polizia Locale		
FIAT PANDA (autovettura)	DK 285 VM	2007
FIAT SEDICI (autovettura)	DT442CC	2008
FIAT SEDICI (autovettura)	EH682RG	2011
FIAT SEDICI (autovettura)	YA4213AM	2012
Totale:	n° 2 rimorchi (torri faro)	
	n° 1 motocarro	
	n° 8 autovetture	
	n° 1 macchina agricola	
	n° 3 autocarri	
	<u>n° 1 quadriciclo</u>	
	totale 16	

Gli autocarri FORD TRANSIT , targato BB 716 ME con immatricolazione 1999 e APE Piaggio, targato BS 961 BL con immatricolazione 2001, sono stati rottamati nel corso del 2016.

RISULTANZE DELLE GESTIONI FINANZIARIE
(Anni 2013 – 2014 – 2015 - 2016)

RISCOSSIONI

	residui	competenza	totale
2013	2.273.879,64	12.663.539,16	14.937.418,80
2014	1.744.757,39	11.731.514,25	13.476.271,64
2015	1.968.050,49	13.659.617,55	15.627.668,04
2016	2.107.093,09	17.825.169,11	19.932.262,20

PAGAMENTI

	residui	competenza	totale
2013	4.025.377,00	11.817.836,92	15.843.213,92
2014	2.937.317,65	10.559.445,88	13.496.763,53
2015	3.205.044,88	12.867.866,84	16.072.911,72
2016	3.124.414,70	17.025.030,61	20.149.445,31

FONDO CASSA (al 31dicembre dell'anno di riferimento)

	totale
2013	1.816.468,57
2014	1.795.976,68
2015	1.350.733,00
2016	1.133.549,89

RESIDUI ATTIVI

	residui	competenza	totale
2013	3.872.980,25	2.480.320,94	6.353.301,19
2014	4.124.565,11	5.255.359,52	9.379.924,63
2015	3.060.077,59	3.647.789,55	6.707.867,14
2016	4.479.087,28	2.592.200,56	7.071.287,84

RESIDUI PASSIVI

	residui	competenza	totale
2013	4.505.539,43	3.405.125,15	7.910.664,58
2014	3.899.646,94	6.298.249,78	10.197.896,72
2015	761.799,28	3.428.397,17	4.190.196,45
2016	841.115,87	2.988.926,00	3.830.041,87

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

	totale
2013	259.105,18
2014	978.004,59
2015	2.239.515,77
2016	2.738.949,82

SPESE IMPEGNATE PER UTENZE – ESERCIZIO 2016

Di seguito si riportano delle tabelle riepilogative riguardanti le spese impegnate per le utenze ponendo in raffronto i consuntivi dell'ultimo triennio:

SPESE TELEFONICHE	2014	2015	2016
SEDI COMUNALI	19.380,00	12.500,00	10.409,00
POLIZIA MUNICIPALE	4.100,00	3.600,00	3.144,00
SCUOLA MATERNA	1.500,00	920,00	1.016,00
SCUOLA ELEMENTARE	2.200,00	1.300,00	1.124,00
SCUOLA MEDIA	4.300,00	3.400,00	2.927,00
BIBLIOTECA	1.525,00	1.100,00	694,00
ASILO NIDO	1.300,00	180,00	0,00
ATTIVITA' SOCIALI	1.665,00	1.000,00	1.050,00
CIMITERO	300,00	200,00	242,00
TOTALI	36.270,00	24.200,00	20.606,00
SPESE RISCALDAMENTO	2014	2015	2016
SEDI COMUNALI	35.500,00	28.756,00	27.836,00
POLIZIA MUNICIPALE/AREA I.C.S.	30.699,00	13.435,00	15.460,00
SCUOLA MATERNA	58.500,00	49.272,00	42.950,00
SCUOLA ELEMENTARE	110.000,00	80.426,00	51.444,00
SCUOLA MEDIA	58.000,00	38.123,00	35.907,00
BIBLIOTECA	21.315,00	18.368,00	14.586,00
ASILO NIDO	26.500,00	18.735,00	13.939,00
TOTALI	340.514,00	247.115,00	202.122,00
SPESE ILLUMINAZIONE	2014	2015	2016
SEDI COMUNALI	55.000,00	37.426,00	28.578,00
POLIZIA MUNICIPALE	7.500,00	4.293,00	3.909,00
SCUOLA MATERNA	18.500,00	12.745,00	13.000,00
SCUOLA ELEMENTARE	35.500,00	23.258,00	21.986,00
SCUOLA MEDIA	15.000,00	11.122,00	10.286,00
BIBLIOTECA	15.100,00	13.148,00	11.992,00
LAVORI PUBBLICI	388.500,00	334.616,00	301.450,00
STRADE, VIE, PIAZZE	24.000,00	18.167,00	17.181,00
PROTEZIONE CIVILE	4.000,00	3.586,00	3.263,00
ASILO NIDO	4.500,00	3.702,00	3.589,00
ATTIVITA' SOCIALI	9.600,00	15.562,00	17.859,00
CIMITERO	8.100,00	5.317,00	4.953,00
TOTALI	585.300,00	482.942,00	438.045,00
SPESE PER ACQUA	2014	2015	2016
SEDI COMUNALI	8.900,00	4.576,00	4.598,00
POLIZIA MUNICIPALE	1.100,00	605,00	519,00
SCUOLA MATERNA	5.000,00	5.195,00	6.600,00
SCUOLA ELEMENTARE	11.500,00	5.894,00	10.254,00
SCUOLA MEDIA	2.000,00	1.153,00	1.095,00
BIBLIOTECA	1.850,00	1.684,00	1.231,00
PROTEZIONE CIVILE	695,00	607,00	437,00
AREE VERDI, FONTANE	21.500,00	19.968,00	16.273,00
ASILO NIDO	1.300,00	1.330,00	856,00
CIMITERO	1.000,00	2.879,00	6.825,00
TOTALI	54.845,00	43.891,00	48.688,00

**ANALISI COSTI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANNO 2016
(ART. 6 D.L. 55/1983 D.M. 31/12/1983)**

ASILO NIDO			
ENTRATE		SPESE	
canone di concessione	14.640,24	personale indiretto	12.428,89
		spese per beni e servizi	128.622,95
		ammortamenti	6,85
TOTALE ENTRATA	14.640,24	TOTALE SPESA	141.058,69
media utenti su 11 mesi	35,00		
costo procapite	4.030,25		
di cui a carico Ente	3.611,96		
costo procapite mensile (11 mesi)	366,39		

REFEZIONE SCUOLA INFANZIA			
ENTRATE		SPESE	
contributo U.E.	1.404,71	appalto mensa	218.674,68
rette utenti	165.442,91	spese varie (dietista- haccp-stov.-unicredit)	10.798,13
rimborso pasti insegnanti	10.500,00	personale indiretto	23.252,81
		utenze refettori	1.500,00
		ammortamenti	439,64
TOTALE ENTRATA	177.347,62	TOTALE SPESA	254.665,26
pasti erogati	42.720		
costo procapite	5,96		
costo pasto a carico Ente	1,81		

REFEZIONE SCUOLA PRIMARIA			
ENTRATE		SPESE	
contributo regionale		appalto mensa	506.125,51
rette utenti	371.312,40	spese varie (dietista- haccp-stov.-unicredit)	19.734,01
rimborso pasti insegnanti	26.000,00	personale indiretto	36.718,27
		utenze refettori	2.500,00
		ammortamenti	121,97
TOTALE ENTRATA	397.312,40	TOTALE SPESA	565.199,76
pasti erogati	89.613		
costo procapite	6,31		
costo pasto a carico Ente	1,87		

REFEZIONE SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO			
ENTRATE		SPESE	
contributo regionale		appalto mensa	2.711,35
rette utenti	1.759,10	spese varie (dietista- haccp-stov.-unicredit)	253,41
rimborso pasti insegnanti	2.600,00	personale indiretto	4.900,98
		utenze refettorio	200,00
		ammortamenti	3,13
TOTALE ENTRATA	4.359,10	TOTALE SPESA	8.068,87
pasti erogati	505		
costo procapite	15,98		
costo pasto a carico Ente	7,35		

TRASPORTO SCOLASTICO			
ENTRATE		SPESE	
contributo regionale	0,00	appalto trasporto	142.288,15
rette utenti	30.664,10	personale indiretto	35.496,30
TOTALE ENTRATA	30.664,10	TOTALE SPESA	177.784,45
numero utenti	247		
costo procapite	719,78		
di cui a carico Ente	595,63		

CENTRI ESTIVI			
ENTRATE		SPESE	
		contributo a parrocchia	17.000,00
		gestione proramma (appoggio hc)	0,00
rette utenti	0,00	personale indiretto	2.941,44
TOTALE ENTRATA	0,00	TOTALE SPESA	19.941,44
numero utenti	277		
costo procapite	71,99		
di cui a carico Ente	71,99		

MATERNA ESTIVA			
ENTRATE		SPESE	
		appalto mensa	4.593,31
		gestione programma	0,00
rette utenti	0,00	personale indiretto	2.941,44
TOTALE ENTRATA	0,00	TOTALE SPESA	7.534,75
numero utenti	53		
costo procapite	142,17		
di cui a carico Ente	142,17		

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANNO 2016 - RIEPILOGO			
servizio	ENTRATE	SPESE	%
asilo nido (con spese al 50%) *	14.640,24	70.529,35	20,76
<i>asilo nido (effettivo)</i>	<i>14.640,24</i>	<i>141.058,69</i>	<i>10,38</i>
refezione scuola infanzia	177.347,62	254.665,26	69,64
refezione scuola primaria	397.312,40	565.199,76	70,30
refezione scuola secondaria	4.359,10	8.068,86	54,02
trasporto scolastico	30.664,10	177.784,45	17,25
attività estive	0,00	19.941,44	0,00
materna estiva	0,00	7.534,75	0,00
Totali % copertura di legge	624.323,46	1.103.723,87	56,57
Totali % copertura reale	624.323,46	1.174.253,21	53,17

(*): l'art. 5 della L. 23.12.92 n° 498 recita: "... le spese per gli asili nido sono escluse per il 50% dal calcolo della percentuale di copertura dei servizi pubblici a domanda individuale". Pertanto nel quadro riassuntivo è stata indicata anche la cifra ridotta.

PROGRAMMA AREA TECNICA

Progetto Realizzazione Opere Pubbliche

STATO DI ATTUAZIONE PROGETTI

1- REALIZZAZIONE DI OPERE SOSTITUTIVE PER LA CHIUSURA DEL PASSAGGIO A LIVELLO DI VIA VERDI.

L'incarico per la realizzazione dell'opera è stato affidato all'Ufficio Lavori Pubblici ed è stato nominato, quale Responsabile Unico del Procedimento, il Direttore Area, geom. Locuratolo.

A seguito della chiusura del P.L. (passaggio a livello) di via Verdi, nella seduta consiliare n. 31 del 4/07/2013 si è deciso di procedere mediante progettazione partecipata all'individuazione dell'opera sostitutiva alla chiusura del P.L.

Con determinazione del Direttore Area n. 597 del 31.12.2013 si affidava l'incarico, per l'esecuzione della progettazione partecipata, di cui alla richiesta del Consiglio Comunale n. 31/2013, all'ing. Attilio Marra dell'A.I. Studio Associazione Professionale con sede in Via Lamarmora 80, 10128 Torino.

Il professionista, a seguito di incontri con la cittadinanza, ha individuato il tracciato che verosimilmente soddisfaceva le richieste dei cittadini e lo ha sottoposto al vaglio dell'Amministrazione Comunale.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 136 del 09/09/2014 è stata approvata la soluzione proposta dal professionista incaricato.

Ottenuto il consenso, ha redatto un progetto Preliminare Generale ed un Progetto Preliminare 1° Stralcio funzionale.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n.69 del 27/11/2014 è stato approvato il progetto preliminare generale per € 2.800.000,00 ed il progetto preliminare 1° lotto funzionale e avviate le procedure espropriative per l'importo complessivo di € 2.310.000,00.

Il progetto 1° stralcio prevede la realizzazione di una nuova strada di collegamento della via Pietre con la via Valle e la costruzione di un sottopasso viario per l'attraversamento della linea ferroviaria Torino- Modane. Sono previste n. 2 rotatorie di cui una sulla via Pietre, all'intersezione con la strada di collegamento alla nuova bretella e una allo sbocco della bretella sulla via Valle.

A seguito di procedura di gara, con determinazione del Direttore Area n. 257 del 23.06.2015 è stato affidato l'incarico per la progettazione definitiva alla A.I. Studio Associazione Professionale per l'importo contrattuale di €35.075,08 oltre IVA 22% e oneri previdenziali, nelle misure di legge.

Il progetto definitivo è stato approvato con delibera Giunta Comunale n. 175 del 26/11/2015 ed è stato consegnato a R.F.I. (Rete Ferroviaria Italiana).

La nuova Amministrazione non intende portare avanti il suddetto progetto stabilendo di limitare alla sola progettazione esecutiva l'incarico professionale.

Con la deliberazione della Giunta Comunale n. 167 del 03/11/2016 ad oggetto: "Realizzazione di opera sostitutiva per la chiusura del passaggio a livello di via verdi. Atto di indirizzo", l'Amministrazione comunale ha richiesto al Direttore dell'Area Tecnica di procedere alla modifica dell'incarico professionale, di cui alla determinazione n. 100 del 03/03/2016, affidato all'ing. Attilio Marra della A.I. Studio Associazione professionale stralciando l'incarico della direzione lavori e contabilità.

2 - SCUOLA DELL'INFANZIA RODARI.

L'incarico per la realizzazione dell'opera è stato affidato all'Ufficio Lavori Pubblici ed è stato nominato quale:

Responsabile Unico del Procedimento, il Direttore Area, geom. Locuratolo e responsabile della progettazione l'arch. Junior Erica Toscani.

I lavori consistono nella rimozione e nello smaltimento delle pareti interne contenenti cemento amianto. E' stato previsto il rifacimento delle tramezzature con materiale tipo gasbeton/poroton

mentre le pareti perimetrali interne, in cemento amianto, verranno confinate con paretina in gasbeton o altro materiale simile.

E' stato approvato il progetto definitivo con delibera Giunta Comunale n. 106 del 26/05/2016, per l'importo complessivo di € 250.000,00 (di cui € 167.723,04 a base d'asta), nel rispetto dei tempi fissati nella programmazione dei lavori ed è stato concesso il mutuo dalla Cassa Depositi e Prestiti per l'intero importo.

E' stato approvato il progetto esecutivo con determina n. 55/2016, eseguita la gara per individuare l'impresa a cui affidare i lavori ed è stata approvata l'aggiudicazione provvisoria con determina n. 44 in data 30/01/2017 per un importo lavori pari ad € 124.891,61 (oltre Iva) al netto del ribasso d'asta.

3 - SCUOLA PRIMARIA MATTEOTTI.

L'incarico per la realizzazione dell'opera è stato affidato all'Ufficio Lavori Pubblici ed è stato nominato quale:

Responsabile Unico del Procedimento, il Direttore Area, geom. Locuratolo e responsabile della progettazione l'arch. Maria Ammendola.

I lavori consistono nella rimozione completa, nei corridoi dei vari piani, del controsoffitto esistente, nel rifacimento di controsoffitto certificato e riposizionamento del nuovo controsoffitto in fibra minerale.

E' stato approvato il progetto definitivo con delibera Giunta Comunale n. 105 del 26/05/2016, per l'importo complessivo di € 80.000,00 nel rispetto dei tempi fissati nella programmazione dei lavori ed è stata richiesta l'ammissione al mutuo Cassa Depositi e Prestiti che è stato concesso.

Con determina n. 338/2016 è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori. E' stata individuata l'impresa che per l'esecuzione dei lavori ha fornito offerta stabilendo il prezzo contrattuale in € 67.900,00 (oltre Iva).

I lavori sono stati conclusi in data 6/9/20106.

4 - MESSA IN SICUREZZA DELLE CENTRALI TERMICHE.

L'incarico per la realizzazione dell'opera è stato affidato all'Ufficio Lavori Pubblici ed è stato nominato, quale Responsabile Unico del Procedimento, il Direttore Area, geom. Locuratolo.

La progettazione dell'opera è stata affidata a professionista esterno e parte all'arch. Junior Erica Toscani.

I lavori consistono nella manutenzione straordinaria e nella messa a norma delle centrali termiche degli edifici comunali e dei plessi scolastici quali:

- Magazzino Comunale;
- Scuola primaria Matteotti;
- Scuola dell'infanzia Don Minzoni;
- Palazzo Comunale.

Con determina n. 378 del 11/10/2013 veniva individuato, nello studio Associato Ciprandi Per. Ind. Massimo Ciprandi e dott. ing. Chiara F. Ciprandi, con sede in Torino 10153, Via Reggio 27, il professionista a cui affidare l'incarico professionale per la realizzazione del progetto preliminare.

Con deliberazione Giunta Comunale n. 156 del 22/10/2015 veniva approvato il progetto preliminare dei "Lavori di messa in sicurezza delle centrali termiche degli edifici comunali e degli edifici scolastici"

- Magazzino Comunale,
- Scuola Matteotti,
- Scuola Don Minzoni
- Palazzo Comunale

per una spesa complessiva di € 350.000,00.

Con deliberazione Giunta Comunale n.186 del 17/12/2015 si approvava il progetto definitivo e veniva richiesto e concesso, il Mutuo Cassa Depositi e Prestiti per l'intero importo dell'opera (€ 350.000,00).

Con determina n. 548/2015 si approvava il progetto esecutivo e con la n. 439/2016 si approvava la determina a contrarre per l'esecuzione della gara.

La gara è stata eseguita sul MEPA in data 30/11/2016 e si è in attesa della stipula del contratto.

I lavori inizieranno nel periodo di chiusura degli impianti di riscaldamento.

5 - REALIZZAZIONE SOTTOPASSO PEDONALE DEL MOVICENTRO.

L'incarico per la realizzazione dell'opera è stato affidato a studio professionale esterno ed è stato nominato, quale Responsabile Unico del Procedimento, il Direttore Area, geom. Locuratolo.

Con delibera della Giunta Comunale n. 247 del 28/12/2007, veniva approvato il progetto preliminare, relativo alla realizzazione del sottopasso pedonale di collegamento tra il costruendo Movicentro e la zona a sud della ferrovia per l'importo complessivo di € 977.000,00.

Data la natura delle opere e la complessità dei relativi elaborati grafici e considerato che all'interno dell'Ente non sono presenti figure con specifica competenza in materia di opere di ingegneria ferroviaria è stato necessario avvalersi di collaborazioni esterne all'Ente così come disposto dall'art. 5 dell'appendice al regolamento per l'affidamento di incarichi esterni;

Si riporta un breve cenno sui lavori previsti.

Realizzato in asse all'uscita del fabbricato Movicentro di piazza Robotti, dovrà continuare lo sviluppo altimetrico per poter garantire un'altezza minima di 255 cm. ed una corretta stratigrafia al di sotto dei binari. L'attraverso del sedime ferroviario verrà realizzato facendo uso di tecnologie appropriate, approvate da RFI, al fine di non interrompere il traffico ferroviario. Tra le molte è stata individuata quella del "ponte Essen" come soluzione più vantaggiosa tenuto conto anche delle caratteristiche specifiche del sito in oggetto. Tale soluzione è nient'altro che una tecnologia per il sostegno provvisorio del binario che consentirà di mantenere l'esercizio ferroviario in ogni fase lavorativa permettendo ai convogli di transitare a velocità di 80 km/h in condizioni di estrema sicurezza.

Successivamente all'installazione del "ponte Essen", in corrispondenza dei binari, potrà essere realizzata in opera la struttura in c.a. (fondazione, muri e solaio) previa esecuzione di scavo e ancora prima di palificazioni laterali di sostegno della stessa struttura provvisoria. Al di fuori dell'area interessata da tale opera provvisoria, la struttura in c.a. sarà realizzata in modo tradizionale.

Al termine del corridoio, di uscita del Movicentro, verrà realizzata la scala e la piattaforma elevatrice che permetteranno il collegamento ai binari e alla via Rivoli.

La canalizzazione di raccolta delle acque del costruendo sottopasso sarà collegata al nuovo tratto di collettore fognario comunale in via Boneschi. Una volta usciti dalla scala, in direzione Rivoli, si potrà comodamente accedere alla banchina ferroviaria e al parcheggio, da circa 100 posti auto, realizzato dal Comune di Alpignano sull'ex "area Olivotto".

La realizzazione del nuovo sottopasso pedonale ferroviario risolverà definitivamente il problema dell'accessibilità alle banchine senza barriere e costituirà un nuovo asse di collegamento (pedonale e ciclabile) tra il centro del paese, in particolare la nuova piazza antistante il Movicentro, e il resto del territorio comunale situato a sud della ferrovia.

In data 11/07/2008 sono state inviate le lettere d'invito a n. 5 studi tecnici di progettazione e dal verbale di gara, redatto in data 11/8/2008, si evince che è risultato vincitore il Raggruppamento Temporaneo - Capogruppo mandataria Arching S.r.l. con sede in C.so Racconigi 208 - Torino e dello Studio A.I.TECH - mandante - con sede C.so Unione Sovietica n. 248 - Torino, per aver offerto, l'importo complessivo di € 110.168,78

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 197 del 20.12.2012 è stato approvato il progetto definitivo generale relativo al 1° Lotto funzionale per l'importo di € 816.918,56;

Successivamente, a seguito di parere e richieste da parte di R.F.I., il progetto è stato oggetto di modifica relativamente alla parte del generale 1° Lotto.

A seguito di quanto sopra il professionista incaricato, ha modificato e ripresentato il nuovo progetto definitivo generale che prevede la suddivisione dei lavori in n. 2 Lotti funzionali.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 184 in data 04/12/2014 è stato approvato il progetto 1° Lotto funzionale per l'importo di € 1.037.000,00.

L'opera è finanziata per:

- € 650.000,00 contributo regionale
- € 146.000,00 mutuo Cassa DD.PP.
- € 191.000,00 contributo R.F.I.
- € 50.000,00 con Oneri.

Sono state realizzate le opere relative alla costruzione della rampa di accesso alle proprietà condominiali e sono in corso le procedure per attivare le operazioni relative all'indagine bellica.

6 - ROTATORIA VIA GRANGE PALMERO ANGOLO VIA VALDELLATORRE.

L'incarico per la realizzazione dell'opera è stato affidato all'Ufficio Lavori Pubblici ed è stato nominato quale:

Responsabile Unico del Procedimento, il Direttore Area, geom. Locuratolo responsabile della progettazione l'arch. Cinzia Maria Bica.

Il progetto ha come intento il miglioramento della viabilità, in area industriale, gravitante all'intersezione delle vie Grange Palmero ed Enrico Fermi con la via ValdeLLatorre. Le intersezioni in passato, sono state oggetto di incidenti anche mortali e per salvaguardare le vite umane, l'Amministrazione Comunale, ha deciso di realizzare la rotatoria in oggetto.

Il progetto esecutivo è stato approvato con determina n. 566 del 30 dicembre 2015 per l'importo complessivo di € 298.000,00 con i seguenti finanziamenti:

- € 175.000,00 con fondi Patto territoriale
- € 123.000,00 con Avanzo Amministrazione

L'importo dei lavori affidati è risultato essere pari ad € 182.692,75 compresi oneri della sicurezza (oltre Iva).

Progetto Manutenzioni

STATO DI ATTUAZIONE PROGETTI

MANUTENZIONE ORDINARIA - GESTIONE VERDE PUBBLICO.

L'incarico per la redazione di quanto necessario per l'affidamento ed esecuzione dei lavori è stato affidato all'Ufficio Manutenzioni e quale Responsabile Unico del Procedimento è stato individuato il Responsabile dell'area Tecnica, geom. Locuratolo Vincenzo, il quale ha individuato il geom. Capuano Andrea come tecnico addetto alle manutenzioni.

L'intervento consiste nell'esecuzione dei lavori necessari a mantenere in ordine, mediante il taglio erba, le potature e la sistemazione delle siepi, i giardini pubblici, le aree verdi interne dei plessi scolastici e i fossati lungo le strade comunali.

Con determina dirigenziale n. 340 del 02.08.2016 è stato conferito l'incarico per i lavori in oggetto alla Nuova Cooperativa Sociale per gli anni 2016 e 2017.

Al 31.12.2016 risulta essere ammesso n. 1 S.A.L. pari ad € 20.269,49 oltre I.V.A. 22%.

MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA IMPIANTI ELETTRICI PRESENTE NEGLI EDIFICI DI PROPRIETA' COMUNALE – ANNO 2016

L'incarico per la redazione di quanto necessario per l'affidamento ed esecuzione dei lavori è stato affidato all'Ufficio Manutenzioni e quale Responsabile Unico del Procedimento è stato individuato il Responsabile dell'area Tecnica, geom. Locuratolo Vincenzo, il quale ha individuato il geom. Capuano Andrea come tecnico addetto alle manutenzioni.

L'appalto consiste nel mantenere in ottimo stato di conservazione gli impianti elettrici installati negli edifici di proprietà comunale, modificarli o in alcuni casi riparargli laddove ce ne sia bisogno.

Il servizio è stato affidato alla Ditta S.I. Impianti di Saturno Vincenzo la quale, ha garantito, mediante la conferma prezzi effettuata sul portale MEPA, gli stessi importi degli anni precedenti determinando così l'importo contrattuale in € 8.908,38 oltre IVA 22% pari ad € 959,84 e così per complessivi € 10.868,22 per l'anno 2016;

Con determina dirigenziale n. 66/15 è stato conferito l'incarico per i lavori in oggetto alla ditta

citata al punto precedente.

Con determina dirigenziale n. 522/16 è stato integrato per € 4.100,00 l'importo dei lavori rideterminandolo in € 14.968,22

Alla data del 31.12.2016 risultano essere emessi n. 3 stati avanzamento lavori per un importo di € 7.846,80 oltre I.V.A., ed uno stato finale dei lavori pari ad € 4.418,11 oltre I.V.A.

Il servizio per il 2016 si è chiuso con una spesa complessiva di € 12.264,91 oltre I.V.A.

MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA DI PROPRIETA' COMUNALE ANNO 2016

L'incarico per la redazione di quanto necessario per l'affidamento ed esecuzione dei lavori è stato affidato all'Ufficio Manutenzioni e quale Responsabile Unico del Procedimento è stato individuato il Responsabile dell'area tecnica, geom. Locuratolo Vincenzo, il quale ha individuato il geom. Capuano Andrea come tecnico addetto alle manutenzioni.

L'appalto consiste nel sostituire le lampade bruciate negli impianti di illuminazione pubblica di proprietà comunale.

Gli interventi avvengono sistematicamente ogni mese circa su segnalazione di cittadini e vengono effettuati mediante mezzo meccanico dotato di cestello per lavorazioni da eseguire in quota.

Il servizio è stato affidato alla Ditta S.I. Impianti di Saturno Vincenzo la quale, ha garantito, mediante la conferma prezzi effettuata sul portale MEPA, gli stessi importi degli anni precedenti determinando così l'importo contrattuale in € 7.899,54 oltre IVA pari ad € 1.737,90 e così per complessivi € 9.637,44;

Con determina dirigenziale n. 51/2015 è stato conferito l'incarico per i lavori in oggetto alla ditta citata al punto precedente.

Con determina dirigenziale n. 105 del 09.03.2016 è stato integrato per € 2.450,00 l'importo dei lavori rideterminandolo in € 12.087,44

Con determina dirigenziale n. 273 del 27.06.2016 è stato integrato per € 2.500,00 l'importo dei lavori rideterminandolo in € 14.587,44

Con determina dirigenziale n. 451 del 04.11.2016 è stato integrato per € 4.300,00 l'importo dei lavori rideterminandolo in € 18.887,44

Alla data del 31.12.2016 risultano essere emessi n. 4 stati avanzamento lavori per un importo di € 14.053,96 oltre I.V.A., ed uno stato finale dei lavori pari ad € 1.421,23 oltre I.V.A.

Il servizio per il 2016 si è chiuso con una spesa complessiva di € 15.475,19 oltre I.V.A.

Progetto Edilizia Privata e Urbanistica

STATO DI ATTUAZIONE PROGETTI

Dall'analisi dell'attività svolta nel corso della prima parte dell'anno, risulta che il settore edilizia privata e urbanistica ha svolto la propria attività rispettando, alla data odierna gli obiettivi indicati nei programmi e più precisamente:

- Certificati di agibilità: cura delle istruttorie e rilascio di numero 7 certificati;
- Sopralluoghi per accertamenti edilizi: numero 25 sopralluoghi in loco;
- Ordinanze: numero 10 ordinanza emessa a seguito di sopralluoghi per accertamenti edilizi, compresa la pubblicazione all'albo pretorio comunale informatico;
- S.C.I.A. - C.I.L.A. numero 174 istruttorie;
- C.I.L. - manutenzione ordinaria: numero 30;

Informazioni a cittadini e professionisti;

- Collaborazione con altri uffici, per la predisposizione degli allegati al progetto definitivo del P.R.G.C. vigente;
- Comunicazione con enti esterni per la redazione degli allegati al progetto definitivo del P.R.G.C. vigente;
- Certificati idoneità alloggiative: numero 6;
- Notifiche cemento armato: numero 23;
- Accesso atti amministrativi: numero 130;

- Concessioni occupazione suolo pubblico: numero 88;
- Autorizzazioni insegne pubblicitarie: numero 65;
- Statistiche: numero 12
- Certificati di destinazione urbanistica: numero 44;
- Permessi di costruzione: numero 16 istanze presentate;
- Condoni numero 2;
- Notifiche frazionamenti: numero 9;
- Autorizzazioni paesaggistica: numero 9
- Attestazioni requisiti barriere architettoniche: numero 10

L'attività sopra elencata è stata eseguita rispettando i termini di legge.

L'ufficio ha inoltre incassato, alla data del 31/12/2016, € 256.317,88 derivanti da:

- Sanzioni amministrative, art. 37, primo comma, D.P.R. 380/01 e s.m.i.; totale € 23.858,44;
- Contributo Costo di Costruzione, art. 16 D.P.R. 380/01 e s.m.i.; totale € 20.241,70;
- Atti di monetizzazione in attuazione delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente PRGC: € 38.542,32.

Oneri di Urbanizzazione art. 16 D.P.R. 380/01 e s.m.i.: totale € 173.675,42.

L'Ufficio Tecnico ha iniziato la fase di analisi e confronto della variante al PRGC, attualmente in salvaguardia, mettendo in luce alcuni piccoli refusi e aspetti operativi su cui intervenire prima della sua approvazione da parte della Regione Piemonte.

Per poter meglio confrontarsi con la Regione Piemonte durante la fase di istruttoria, si sono svolti alcuni incontri utili a far emergere gli elementi che necessitano di maggior attenzione.

Sono stati affidati incarichi legali per la disamina preventiva di alcuni contenziosi in essere con l'Amministrazione; in molti casi si è cercato confronto con i soggetti coinvolti al fine di ridurre al minimo i contenziosi. In particolare è stato affidato incarico legale per esprimere un parere in merito ad un Piano di Edilizia Convenzionato approvato in seguito ad un intervento in deroga ex L. 106/2011 nella zona di via Migliarone, per discuterne le condizioni a favore dell'Amministrazione. E' stata prorogata l'attività della Commissione Igienico Edilizia fino alla fine dell'anno.

Inoltre, con nota in data 01/07/2016 prot. n.9735, si comunicava alla Società NKE SpA di Alpignano che la nuova Amministrazione Comunale, preso atto della Bozza di Convenzione approvata con atto Giunta Comunale n.104/2016, rilevava che alcuni aspetti della stessa non erano in linea con il mandato elettorale che intende perseguire.

In particolare non risulta prioritario procedere con la realizzazione, a scomputo degli oneri di urbanizzazione, della rotatoria su via Val della Torre, preferendo destinare le somme dovute ad altre opere.

L'ufficio tecnico ha iniziato la fase di analisi e confronto della variante al piano regolatore, in questa fase di salvaguardia, che mette in luce alcuni piccoli refusi e alcuni aspetti operativi su cui intervenire prima della sua approvazione, che sono stati co

Per poter meglio confrontarsi con a Regione Piemonte durante la fase di istruttoria, si sono svolti alcuni incontri utili a far emergere gli elementi che necessitano si maggior attenzione.

Sono stati assegnati incarichi legali per la disamina preventiva di alcuni contenziosi in essere con l'amministrazione; in molti casi si è cercato il confronto con i soggetti coinvolti al fine di ridurre al minimo il contenzioso con l'amministrazione.

In particolare è stato affidato un incarico legale per una consulenza in merito a un Pec approvato in seguito a un intervento in deroga ex L. 106/2011, nella zona di Via Migliarone, per ridiscuterne le condizioni, a favore dell'amministrazione,

E' stata prorogata l'attività della commissione edilizia fino alla fine dell'anno.

**Progetto Ambiente Attività Produttive e
Protezione Civile**

STATO DI ATTUAZIONE PROGETTI

RACCOLTA STRADALE DELLA PLASTICA, CIDIU SERVIZI SPA.

In particolare per via dell'impossibilità da parte del CIDIU a sostituire i contenitori danneggiati, principalmente a causa di vandalismo piuttosto che per usura, a fine 2015 è stata previsto il transito per la raccolta di questa frazione da quello a carico laterale al sistema di raccolta cosiddetto easy.

Si veda a proposito la D.G.C. n. 28 del 19.02.2015.

CIDIU Servizi spa ha quindi provveduto alla sostituzione dei precedenti contenitori, a carico laterale, presenti sul territorio con altri aventi su entrambe i lati un varco circolare gommato.

La cui spesa per tale modifica è stata messa a bilancio, in quota parte, e sul Piano Finanziario per l'anno 2015 nonché per gli anni a seguire.

Nell'autunno 2015, nel mese di novembre, i contenitori a carico laterale nell'arco di due settimane circa sono stati tutti svuotati e sostituiti da quelli nuovi.

Allo scopo di apportare dei miglioramenti:

- sostituire un certo numero di contenitori a carico laterale talmente danneggiati da essere quasi inservibili adottando comunque dei nuovi contenitori tutti uguali sul territorio, uniformando anche il metodo di raccolta: cosiddetto easy;
- trovare una più semplice collocazione dei contenitori. Anche in spazi ristretti: la movimentazione dei contenitori avviene attraverso un braccio meccanico in grado di estendersi e ruotare di 360° senza che l'operatore debba scendere dal mezzo. E' utilizzato inoltre lo stesso tipo di automezzo che opera sui due impianti interrati di via Baracca e corso Torino e già usati per la frazione congiunta vetro / metallo;
- l'utilizzo di automezzi e contenitori più capienti per la raccolta. Automezzi più capienti dei precedenti a carico laterale;
- cercare di ottenere una miglior qualità della raccolta. I contenitori sono stati tutti dotati, su ogni lato, di feritoia di conferimento gommata circolare di dimensioni più limitate rispetto al precedente accesso rettangolare. Scelto appositamente, e questo era l'intento, da consentire l'inserimento dei soli imballaggi plastici limitando le spese di preselezione della plastica. Come previsto dagli accordi nazionali A.N.C.I. - Co.Re.Pla..

Questa particolarità, la dotazione di varchi circolari di dimensioni pari a quelle già utilizzate da anni per vetro / metallo, ha contribuito fortemente alla decrescita della raccolta della plastica. Dapprima sotto forma di abbandoni a lato dei contenitori. Tale decrescita che è in corso di esame per comprendere quali eventuali altre vie il materiale abbia preso ed se rientri nei risultati attesi da CIDIU Servizi spa quando a suo tempo fece tale proposta.

Nella tabella seguente si riportano i dati, espressi in chilogrammi, di raccolta della plastica negli ultimi anni:

MESE	ANNO 2015	ANNO 2016	DIFF. 2016 - 2015	%	ANNO 2017	DIFF. 2017 - 2016	DIFF. 2017 - 2015
gennaio	34.240	19.240	-15.000	- 44	20.980	1.740	-13.260
febbraio	31.175	17.180	-13.995	- 45	/	/	/
marzo	35.115	22.060	-13.055	- 37	/	/	/
aprile	39.002	22.140	-16.862	- 43	/	/	/
maggio	36.660	24.300	-12.360	- 34	/	/	/
giugno	36.686	21.080	-15.606	- 43	/	/	/
luglio	32.378	24.840	-7.538	- 23	/	/	/

agosto	37.835	21.040	-16.795	- 44	/	/	/
settembre	30.491	25.240	-5.251	- 17	/	/	/
ottobre	37.923	22.780	-15.143	- 40	/	/	/
novembre	23.861	20.180	-3.681	- 15	/	/	/
dicembre	18.013	21.600	3.587	+ 20	/	/	/
TOTALE	393.379	261.680	-131.699		20.980	+1.740	-13.260

Tabella 1

Parallelamente si è misurata una variazione nel conferimento della frazione indifferenziata sempre in chilogrammi:

ANNO 2015	ANNO 2016	DIFF. 2016 - 2015	DIFF. %	ANNO 2017	DIFF. 2017 - 2016	DIFF. 2017 - 2015
2.502.794	2.579.930	77.136	+ 3,08	/	/	/

Tabella 2

Risvolti finanziari.

In proposito si osservino le variazioni dei contributi Co.Na.I. riguardanti la plastica negli ultimi anni:

2014				2015				2016			
I semestre		II semestre		I semestre		II semestre		I semestre		II semestre	
kg	€	kg	€	kg	€	kg	€	kg	€	kg	€
193.810	lordi	24.043	30.843	212.878	lordi	33.422	23.862	126.000	lordi	19.329	1.798
	netti	13.929	13.773		netti	10.756	12.334		netti	15.500	1.635
		197.220				177.121				135.680	

Tabella 3

notando un calo dei contributi Co.Na.I. per la plastica di:

ANNO	QUANTITA' [KG]	diff. rispetto all'anno precedente	€ LORDI	diff. rispetto all'anno precedente	€ NETTI	diff. rispetto all'anno precedente
2014	391.030	/	50.886,00	/	27.702,00	/
2015	389.999	-1,031	57.284,00	+6.398,00	23.090,00	-4.612,00
2016	261.680	-128.319	21.127,00	-36.157,00	17.135,00	-5.955,00

Tabella 4

SPORTELLLO ENERGIA. PATTO TERRITORIALE.

Come dalla costituzione originaria il progetto procede a livello comunale ed intercomunale grazie all'istruzione del personale interno ai Comuni stessi. Non sono state previste iniziative particolari che richiedano interventi finanziari di sostegno od attivazione.

SMALTIMENTO MATERIALE PROVENIENTE DAI SERVIZI EFFETTUATI, PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI, SUL TERRITORIO COMUNALE DA SOGGETTI DIVERSI DA CIDIUSPA. IN PARTICOLARE MATERIALE PROVENIENTE DALLA PULIZIA DEI MERCATI, DALLO SPAZZAMENTO STRADALE E DALLE ATTIVITÀ DEI NETTURBINI.

Dall'anno 2014 CIDIU Servizi spa ha iniziato ad applicare le indicazioni del Piano Provinciale riguardante la gestione dei Rifiuti.

Quanto sopra si è tradotto nel non più occuparsi, da parte di CIDIU Servizi spa, del recupero e dell'avvio a smaltimento di quanto raccolto da soggetti diversi da loro stessi a meno che non venissero direttamente incaricati da CIDIU Servizi spa stessa.

Il Comune di Alpignano per alcuni servizi si rivolge ad aziende diverse dal gruppo CIDIU.

Già i servizi di nettezza urbana, netturbini e spazzamento meccanizzato, su metà territorio comunale e la pulizia dei mercati sono affidati a terzi.

In particolare negli anni si è provveduto ad individuare soggetti allo scopo di avviare a recupero:

- rifiuti indifferenziati, codice CER 20.03.01, provenienti dalle attività dei netturbini, e marginalmente dalle attività di pulizia dei mercati : TRM spa quale unico interlocutore per il bacino governato dal C.A.Do.S.;
- materiale proveniente dalle operazioni di pulizia meccanizzata delle strade: terre da spazzamento, codice CER 20.03.03.

NETTEZZA URBANA ZONA NORD DEL TERRITORIO COMUNALE E PULIZIA MERCATI SETTIMANALI.

E' proseguito il rapporto con La nuova cooperativa scsis.

Inoltre a fine anno si è provveduto ad avviare apposita procedura di selezione per l'affidamento di tali servizi.

A livello del bacino congiunto C.A.Do.S. e Co.Var. 14 la procedura di affidamento di tutti i servizi riguardanti la gestione dei rifiuti è andata deserta ed allo stato attuale non si hanno notizie precise circa il prosieguo del bando.

Continuano quindi i rapporti con CIDIU s.p.a., CIDIU Servizi s.p.a. e le altre aziende utili ad esaurire i compiti collegati alla gestione del ciclo dei rifiuti.

SERVIZI PER ANIMALI RANDAGI.

Si dà attuazione alle normative che prevedono la prevenzione del randagismo canino, gli interventi di cura ed eventuali sterilizzazioni dei cani randagi.

Mentre da numerosi anni non si hanno più a disposizione finanziamenti riguardanti la sterilizzazione e la vaccinazione dei gatti randagi.

Si vedano a proposito le dotazioni finanziarie nell'intervento 01.01.08.03 PEG 4140.

Per la gestione del randagismo canino prosegue la convenzione attiva con Rifugio Argo o.n.l.u.s..

Il contratto con l'Associazione Rifugio Argo o.n.l.u.s. ha scadenza a fine luglio 2017, per cui occorrerà prevedere apposita procedura di affidamento per individuare chi effettuerà il servizio in futuro.

Per la gestione delle colonie feline, sterilizzazione ed eventuale cura dei gatti randagi, si richiede la disponibilità di 2.000,00 € stimati per l'intervento su un limitato numero di animali.

Il servizio è quindi sospeso.

RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI ABBANDONATI, POST-MANIFESTAZIONI.

Al fine di intervenire con operazioni di pulizia, raccolta e lo smaltimento dei rifiuti in occasione di manifestazioni organizzate dall'Ente, nell'arco del 2016 si è provveduto con un bilanciamento / compensazione con mancati spazzamenti meccanizzati con l'operatore, La nuova cooperativa scsis, nella zona nord del territorio.

RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI ABBANDONATI.

Allo scopo di assicurare interventi di raccolta e lo smaltimento di rifiuti speciali, eventualmente pericolosi, abbandonati viene prevista la copertura finanziaria su appositi capitoli di spesa.

PROGETTO OBIETTIVO: SPAZZAMENTO MECCANIZZATO.

Si tratta del progetto di pianificazione di percorsi *protetti* per lo spazzamento meccanizzato con installazione di segnaletica fissa.

L'Amministrazione non ha più finanziato ulteriori interventi per cui si è rimasti fermi ad una sola zona, adiacente al Municipio, ove sono stati collocati cartelli allo scopo.

Permangono inoltre criticità relative ad:

1. una definizione precisa dei termini di proprietà, privata o meno, nonché di classificazione della rete stradale comunale;
2. una collaborazione attiva e costante della PP.LL. per il controllo delle aree programmate prima e durante le pulizie. Rispetto alla presenza di numerosi automezzi che, in ore di vigente divieto di sosta, ostacolano la pulizia ed la qualità del lavoro effettuato.

PROGETTO OBIETTIVO: CLASSIFICAZIONE STRADALE.

In merito alla classificazione stradale l'Ufficio Patrimonio/Protezione Civile, incaricato della classificazione stradale, ha terminato la ricognizione di tutte le aree oggetto di cessione di aree con Piani Esecutivi Convenzionati nonché cessioni volontarie. Molte di queste aree non risultano iscritte a catasto. L'Ufficio ha pertanto proceduto alla correzione dei dati catastali. Ha inoltre ridefinito le aree che si ritenevano acquisite al patrimonio comunale rispetto a quelle che in realtà sono solamente promesse di dismissione a semplice richiesta dell'Ente. Considerato inoltre che molti processi di esproprio non risultano perfezionati è necessario affidare incarico esterno, per la complessità dell'incarico, al fine di definire la presa in carico o meno di tali sedimi stradali. E' necessario lo stanziamento di somme sia per l'incarico professionale sia per la stipula degli atti e la redazione dei frazionamenti. Per completare il quadro d'insieme delle proprietà è necessario il proseguo delle verifiche delle proprietà dei suoli attraverso la visione delle concessioni edilizie che, in alcuni casi, prevedevano la cessione di aree a destinazione di uso pubblico.

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE.

In merito al servizio di protezione civile, l'ufficio ha provveduto all'aggiornamento delle schede del Piano Comunale di Protezione Civile (ultimo aggiornamento 10.02.2010).

Tuttavia non ha ricevuto i finanziamenti (Euro 1.600 oltre IVA) necessari per la sua revisione a seguito della emanazione delle ultime normative in materia e le nuove cartografie del sistema di allertamento nazionale/regionale. E' necessario modifica del Regolamento Comunale di Protezione Civile, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 12.04.1991.

Non sono state messe a disposizione neanche le somme necessarie alla copertura dei costi da sostenere in caso di intervento/utilizzo delle associazioni di volontariato (almeno € 2.000,00). A tal proposito si segnala che sono state avviate le procedure per la stipula delle convenzioni con l'Associazione Nazionale Carabinieri di Torino – Sezione Protezione Civile. Esiste già una convenzione in essere con la Croce Verde mentre non è stata costituita quella con l'Associazione dei Vigili del Fuoco Volontari di Alpignano che non ha nemmeno ritirato la copia del Piano Comunale di Protezione Civile nonostante i ripetuti inviti.

Non ha avuto luogo a procedere la nomina ufficiale dei referenti del Comitato Comunale di Protezione Civile e dei referenti dell'Unità di Crisi con appositi decreti del Sindaco nonostante siano stati comunque individuati all'interno del Piano.

Mancando la nomina ufficiale dei referenti di cui al punto precedente, non si è proceduto all'approvazione, da parte del Consiglio Comunale, del Piano Comunale di Protezione Civile previsto dalla Legge 12 luglio 2012 n. 100,

Ulteriori criticità sono emerse a seguito dell'emanazione da parte del Dipartimento della Protezione Civile circa le indicazioni operative inerenti la determinazione dei criteri generali per l'individuazione dei Centri Operativi di Coordinamento e delle Aree di Emergenza con particolare riferimento alla vulnerabilità del palazzo comunale (mancanza di adeguamento alla norma antisismica e all'impianto elettrico) quale sede operativa in caso di emergenza.

Non sono state convocate riunioni del Comitato Comunale di Protezione Civile, l'organo collegiale con poteri politico-decisionale. Visto l'andamento tecnologico, sarebbe stato opportuno valutare, da parte di tale organo collegiale, la modifica del sistema di comunicazione dei referenti del C.O.C. e dell'Unità di Crisi mediante l'utilizzo di smartphone. La provincia di Torino, l'attuale Città Metropolitana di Torino, ha creato una nuova app per smartphone con sistema operativo Android denominata "Risknet" per l'allertamento e la condivisione di notizie tra operatori di Protezione

Civile attraverso l'app "notifiche". L'Arpa Piemonte, invece ha fatto l'app "temporAlert" con la quale è possibile verificare lo spostamento del corpo nuvoloso pericoloso (forti precipitazioni e/o grandine) nel raggio di 5 km. Gli attuali cellulari dell'ente non consentono nè per tipo di contratto (solo telefonia), nè per tipologia di telefonino, la possibilità di comunicazione tra i membri dei comitati di protezione civile.

In questo momento l'Ufficio Protezione Civile sta procedendo all'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile, relativamente alle schede, in attesa della revisione del piano medesimo e la successiva approvazione da parte degli organi collegiali previsti.

IMPIANTI DI TRASMISSIONE ELETTROMAGNETICA.

In data 02.04.2015, ns. prot. n.8144, è pervenuta dalla Regione Piemonte una nota con la quale si ribadisce quanto deciso dalla Corte Costituzionale con sentenza n.47/2015 circa la illegittimità dell'art.14 della L.R. n.19 del 03.08.2004 "Nuova disciplina regionale sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici". Conseguentemente sono da ritenere illegittime anche le relative disposizioni attuative di cui al paragrafo 9 "Spese per attività istruttorie" della d.g.r. n.16-757 del 5 settembre 2005 "Direttiva tecnica in materia di localizzazione degli impianti radioelettrici, spese per attività istruttorie di controllo, redazione del regolamento comunale, programmi localizzativi, procedure per il rilascio delle autorizzazioni e del parere tecnico".

Pertanto, si sono invitate le Amministrazioni comunali a non richiedere più gli oneri individuati nel citato paragrafo 9 della d.g.r. n.16-757 del 5 settembre 2005 provvedendo alla restituzione di quelli riscossi per lo svolgimento dei relativi procedimenti amministrativi non ancora conclusi.

Non è pervenuto da alcun gestore la richiesta di restituzione degli oneri versati.

Successivamente a fine 2016 ARPA Piemonte ha definito degli oneri a carico dei gestori proponenti ed a pagamento dei loro servizi tecnici da riconoscere allo Sportello Unico presso il quale si inoltra la pratica. Tali oneri, incassati tramite S.U.A.P., sono da riversare successivamente ad ARPA Piemonte stessa.

Progetto Patrimonio

STATO DI ATTUAZIONE PROGETTI

L'Ufficio Patrimonio svolge compiti di controllo e gestione dei beni immobili di proprietà del Comune.

Gestione degli immobili.

- Impianto Campo sportivo "Montanaro" e impianto Campo sportivo "Borello": a seguito della non aggiudicazione dei due bandi, è stata pubblicata la manifestazione di interesse che includeva i due impianti sportivi e l'area adiacente al campo sportivo Montanaro, comprendente anche il fabbricato denominato "palestra EX Scuola Turati", alla quale è seguito la pubblicazione del bando per la concessione.
- impianto sportivo Palestra Polifunzionale via Migliarone: nel mese di luglio è stata pubblicata manifestazione di interesse alla quale ha fatto seguito la gara che si è conclusa con la non assegnazione.
- locali Movicentro, si è pubblicata il bando di gara per l'assegnazione dei locali che si è conclusa con l'assegnazione e successiva rinuncia di un unico locale che successivamente è stato trasformato in locale mensa dipendenti comunali e distribuzione pasti ai bisognosi.

Ricognizione del patrimonio immobiliare.

Nel corso del 2016 l'ufficio patrimonio ha aggiornato i dati catastali e provveduto all'archiviazione degli stessi.

I progetti dell'ufficio Patrimonio in corso di realizzazione sono i seguenti:

Ambiente - Raccolta dati consumi

Patrimonio - Pagina web patto dei sindaci

Gli obiettivi vengono portati avanti con i limiti dovuti al lavoro ordinario.

A completamento a quanto sopra descritto, a seguito della ricognizione degli stanziamenti dei capitoli assegnati e delle spese effettuate si attesta, per l'Area di competenza, che non risultano al momento, debiti fuori bilancio di cui si debba riconoscere la legittimità ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs n. 267 del 2000.

Il Direttore Area Tecnica
(geom. Vincenzo Locuratolo)

PROGRAMMA FINANZE

PROGETTO GESTIONE SERVIZI FINANZIARI E DI CONTROLLO

STATO FINALE DI ATTUAZIONE

Dall'analisi dell'attività svolta nel corso dell'esercizio risulta che il servizio ha realizzato gli obiettivi indicati ed assegnati attraverso il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.), e più precisamente:

- approvazione Bilancio di Previsione 2016, Bilancio Pluriennale 2016/2018 e Relazione Previsionale e Programmatica 2016/2018 con Delibera del Consiglio Comunale n. 19 del 12/05/2016;
 - approvazione del rendiconto della gestione 2015: (da effettuarsi entro il termine del 30 aprile stabilito dal D.L. 154/2008, convertito nella legge n. 189/2008) con Delibera del Consiglio Comunale n. 12 del 12/05/2016;
 - riaccertamento ordinario dei residui con delibera della Giunta Comunale n. 57 del 07/04/2016;
 - verifica sussistenza equilibri di bilancio e ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi per l'esercizio 2016 con delibera del Consiglio comunale n. 36 del 26/07/2016;
 - applicazione dell'art. 48 bis del D.P.R. 602/73: così come previsto dall'articolo richiamato, l'ufficio ha effettuato le dovute verifiche connesse ai pagamenti di importo superiore ai 10.000,00 euro per un totale di n. 103 interrogazioni. Di questi si è verificati tre casi di situazione irregolare per i quali in due casi si è proceduto con il pagamento nei confronti di Equitalia e nel terzo si è avuta la successiva regolarizzazione;
 - Patto di stabilità interno. L'ufficio ha rispettato le scadenze di legge non incorrendo nelle sanzioni previste e ha provveduto:
 - prospetto finale monitoraggio Patto 2015 (il 27/01/2016) alla Ragioneria Generale dello Stato;
 - certificazione Patto Stabilità 2015 (il 31/03/2016) alla Ragioneria Generale dello Stato;
 - Pareggio di bilancio. L'ufficio ha rispettato le scadenze di legge non incorrendo nelle sanzioni previste e ha provveduto:
 - monitoraggio al 30/06/2016 (il 27/07/2016) alla Ragioneria Generale dello Stato;
 - monitoraggio al 30/09/2016 (il 27/10/2016) alla Ragioneria Generale dello Stato;
 - rilevazione partecipazioni società 2015 (Ministero del Tesoro);
 - questionario debiti fuori bilancio e disavanzi di amministrazione (alla Corte dei Conti);
 - anagrafe prestazioni per il 2° semestre 2015 (al Dipartimento della Funzione Pubblica);
 - certificato al Bilancio 2015 (Prefettura di Torino e Regione Piemonte);
 - rendiconto 2014 (in via telematica alla Corte dei Conti);
 - certificato al Rendiconto 2014 (al Ministero dell'Interno);
 - anagrafe prestazioni per il 1° semestre 2016 (al Dipartimento della Funzione Pubblica);
 - elenco spese di rappresentanza 2015 alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;
 - questionario Bilancio 2016-2018 alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;
 - referto sui controlli interni esercizio 2015 alla Sezione Autonomie della Corte dei Conti;
 - variazioni al bilancio:
 - n. 5 variazioni di Bilancio
 - n. 8 variazioni di cassa (art. 175, comma 5 bis del D.Lgs. n. 267/2000);
 - n. 1 variazioni di bilancio di competenza della Giunta;
 - n. 3 prelievi dal fondo di riserva;
 - n. 1 variazioni compensative (art. 175, comma 5 quater, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000)
 - n. 1 variazioni compensative (art. 175, comma 5 quater, lett. b) del D.Lgs. n. 267/2000)
- Per ognuno degli atti sopraccitati sono stati realizzati, per la Giunta, appositi elaborati per la semplificazione della lettura dei dati inerenti i movimenti effettuati nella gestione finanziaria dell'ente;
- elaborazione e pubblicazione trimestrale e poi annuale dell'indicatore di tempestività dei pagamenti;
 - adempimenti fiscali: sono state predisposte le dichiarazioni mod. 770 ordinario (parte ragioneria); IVA e IRAP relative all'esercizio 2015 ai fini della trasmissione telematica del Modello UNICO 2016 che hanno portato alla determinazione di un credito ai fini IRAP

per € 5.353,00 e ai fini IVA di un credito di € 4.560,00;

- adempimenti mensili, per un totale di n. 190 trasmissioni annue sulla piattaforma certificazione crediti del MEF, dei dati relativi alla contabilizzazione, pagamenti e scadenze delle fatture prevenute il mese precedente con acquisizione dei relativi esiti ed eventuali rinvii in caso di esiti negativi

VERIFICA PAREGGIO DI BILANCIO 2016

La Legge 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) ha previsto infatti al comma 707 che “A decorrere dall’anno 2016 cessano di avere applicazione l’articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n.183 e tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i commi 461, 463, 464, 468, 469 ed i commi da 474 a 483 dell’articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n.190”.

Ai sensi del comma 710 della suddetta norma, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti locali devono conseguire un **saldo non negativo**, in termini di **competenza**, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dei commi 728, 730, 731 e 732.

Il successivo comma 711 ha previsto che, limitatamente all'anno 2016, tra entrate e le spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Ai sensi del comma 712 “A decorrere dall’anno 2016, al bilancio di previsione è allegato un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo di cui al comma 710, come declinato al comma 711”

A tal fine, il prospetto allegato al bilancio di previsione **non considera gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità** e dei **fondi spese e rischi futuri** concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Al termine dell'esercizio le risultanze contabili, come riportate nel prospetto di certificazione della gestione, dimostrano il rispetto dell'obiettivo del pareggio. Nella tabella seguente vengono appunto riportati i dati di consuntivo relativi al rispetto del pareggio di bilancio e contenuti nel prospetto di certificazione inviato al Ministero dell'Economia e Finanze e quelli derivanti dal Rendiconto 2016 che dovranno essere nuovamente trasmessi indicanti un ulteriore miglioramento del saldo positivo. I dati sono espressi in migliaia di euro:

	da certificazione ante consuntivo 2016	da rendiconto 2016
1 Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	353	353
2 Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese capitale	1.120	1.120
3 Entrate finali	12.848	12.235
4 Spese finali	13.211	11.803
Saldo tra entrate e spese finali valido per il saldo di 5=1+2+3-4 finanza pubblica	1.110	1.905

INDICATORI DI ATTIVITA' SVOLTE

DESCRIZIONE	VALORE
- N. accertamenti registrati	644
- N. reversali di incasso	6302
- N. registrazioni su sezionali I.V.A.	1234
- N. impegni registrati	1199
- N. mandati di pagamento	3819
- N. adempimenti fiscali, IRPEF, INPS ecc.	91
- N. rendiconti vari	15
- N. fatture vendita e corrispettivi	840
- N. fatture acquisti registrate	1340
- N. cedolini predisposti per compensi a professionisti, collaborazioni coordinate e continuative, lavori occasionali ecc.	70

OBIETTIVI PEG:

REVISIONE MUTUI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO FINALIZZATO AL RICALCOLO DEL RIMBORSO QUOTE MUTUI ATO/SMAT

Il progetto aveva come punto di partenza la consapevolezza che la progressiva riduzione delle risorse trasferite da parte dello Stato accompagnata dal blocco imposto a livello centrale della leva tributaria degli enti locali aveva fatto spostare l'attenzione di quest'ultimi sulle politiche di spending review e di incremento delle risorse di natura extra-tributaria al fine di mantenere in costante equilibrio i bilanci. Logica conseguenza era quindi la necessità di porre in essere tutte le procedure per il raggiungimento del suddetto obiettivo. Una di queste era rappresentata dalla verifica straordinaria da effettuarsi sugli strumenti di indebitamento assunti dall'Ente. In particolare il progetto si esplicava attraverso le seguenti fasi:

1. Analisi mutui servizio idrico di acquedotto, fognatura e depurazione (mutui complessivi n. 16):
 - verifica devoluzioni in conto ai mutui in oggetto;
 - verifica rinegoziazioni in conto ai mutui in oggetto;
 - verifica eventuali altre modifiche e contributi statali scaduti o in scadenza.
2. Risultato della verifica:
 - n. 4 mutui parzialmente devoluti con rideterminazione in percentuale della rata da rimborsare (a far data dal 2013);
 - n. 6 mutui rinegoziati (rinegoziazione 2015);
 - n. 5 mutui con contributo statale scaduto/in scadenza.
3. Documentazione da trasmettere all'ATO 3 Torinese tramite PEC consistente nella redazione delle nuove schede di mutuo con i dati rettificati derivanti dalla precedente fase di attività di revisione.
4. Esito dell'attività di rideterminazione degli importi da rimborsare al Comune con apposito atto da parte dell'ATO.

Il progetto è stato realizzato al 100% in quanto entro la fine dell'esercizio 2016, attraverso l'attività di verifica straordinaria dei mutui in oggetto, si è pervenuti ad una situazione di "pulizia" contabile e conseguentemente alla rideterminazione della quota di rimborso da parte della SMAT S.p.A. con relativo recupero di somme a credito da far confluire sul bilancio dell'esercizio 2016. Tale obiettivo è stato certificato con apposita variazione di bilancio adottata con delibera del Consiglio Comunale n. 59 del 29/11/2016 dove si è registrata una maggiore entrata di € 64.795,00 applicata sul bilancio per l'esercizio 2016.

PROGETTO TRIBUTI

Le attività del servizio tributi sono state dirette alla gestione e alla relativa riscossione volontaria e coattiva dei tributi comunali, all'attività di accertamento e liquidazione del recupero dell'evasione tributaria ed alla gestione del contenzioso tributario.

E' quindi proseguita nel 2016 la bonifica delle banche dati, per correggere gli errori, le anomalie, le informazioni mancanti quali dichiarazioni, versamenti, dati anagrafici e qualsiasi altro dato che possa avere riflessi sulle imposte e tasse.

Considerato che la verifica delle situazioni dei singoli contribuenti richiede tempo e risorse specializzate, per rendere immediata ed efficace l'attività di supporto, si è ricorsi anche ad operatori esperti nell'utilizzo di idonei sistemi informatici ed istruiti in merito alla normativa dei tributi, ciò ha permesso all'ufficio un recupero del pregresso, un costante aggiornamento e non di meno un arricchimento professionale per il personale coinvolto presso l'ufficio tributi.

E' proseguita altresì l'attività di accertamento del recupero TIA e ICI sino al 2011 il cui ammontare è riportato nella tabella sottostante.

L'attività di accertamento tributario ha generato un fisiologico aumento del numero delle utenze/posizioni per ogni singolo tributo/entrata.

La gestione dei tributi minori (pubblicità, Tosap, pubbliche affissioni, ecc.) è completamente esternalizzata, prima alla società AIPA S.p.A. di Milano, dal 2016 alla ABACO S.p.a di Padova.

Anche se il concessionario agisce in piena autonomia, gestendo funzionalmente e sfruttando economicamente il servizio, sulla base della precedente negativa esperienza con la società AIPA SpA, si è cercato di incrementare il controllo sull'attività svolta soprattutto attraverso la creazione di appositi conti correnti dedicati nei quali far confluire direttamente i versamenti dei suddetti tributi.

Anche per questa tipologia di tributi sono incrementati gli incassi e sono aumentate le posizioni TOSAP/ICP.

Il progetto specifico dell'ufficio Tributi elaborato per l'esercizio 2016 è il seguente:

CONTENIMENTO COSTI TRASMISSIONE RUOLO TARI 2016

A partire dal 2016 si è avviato un processo di dematerializzazione all'interno dell'ufficio tributi in quanto la digitalizzazione della pubblica amministrazione rappresenta un fattore determinante per il miglioramento dei servizi.

Poiché la normativa TARI prevede l'incasso diretto da parte del Comune della tassa, l'ente deve effettuare il calcolo della tassa, previa applicazione delle nuove tariffe differenziate tra utenze domestiche-abitazioni e non domestiche-attività ed esercizi commerciali, nonché alla stampa, postalizzazione ed invio degli avvisi di pagamento ai contribuenti.

L'attività è partita attraverso una raccolta dati/rubrica, predisposta dall'ufficio tributi rivolta ai cittadini/contribuenti e successivamente:

- predisposizione di un piano di miglioramento dei flussi procedurali ed informatici atti alla produzione dei documenti digitali, e all'invio degli stessi in sostituzione ai tradizionali avvisi cartacei, per i contribuenti che hanno fornito all'ufficio una Pec o una mail;
- implementazione del sistema informatico per l'invio del documento digitale;
- aggiornamento della banca dati e bonifica delle anomalie in previsione dell'emissione del ruolo e degli avvisi TARI.

Il numero dei contribuenti risultanti dalla banca dati comunale ai fini TARI ai quali inviare gli avvisi di pagamento bonari era di circa 8.600: per circa 7.100 contribuenti l'invio è avvenuto mediante consegna al domicilio e per circa 1.500 l'invio è avvenuto mediante supporto informatico ossia, mail o Pec.

Inoltre la trasmissione dell'invio della TARI dal 2016 è avvenuta in un'unica soluzione comportando un risparmio economico di circa € 3.000,00.

Pertanto l'obiettivo consistente nel ridurre già nell'esercizio 2016 le spese connesse all'invio delle cartelle di pagamento ordinario del ruolo TARI attraverso l'utilizzo della posta elettronica e/o di quella certificata è stato completamente raggiunto.

GESTIONE ENTRATE TRIBUTARIE

In generale il servizio Tributi ha posto in essere tutta l'attività relativa all'incasso delle entrate tributarie che per l'esercizio 2016 ha avuto, relativamente ai cespiti più significativi, le seguenti risultanze:

in ordine alla TARI i dati contabili sono i seguenti:

stanziamento iniziale =	€ 2.613.182,00
stanziamento definitivo =	€ 2.578.182,00
accertato =	€ 2.547.670,87
riscosso 2016 =	€ 1.901.304,63
riscosso al 28/04/2017 =	€ 56.487,31

in ordine all'IMU i dati contabili sono i seguenti:

stanziamento iniziale =	€ 2.974.000,00
stanziamento definitivo =	€ 2.924.000,00
accertato =	€ 2.911.878,87
riscosso 2016 =	€ 2.863.637,02
riscosso al 28/04/2017 =	€ 48.241,85

in ordine alla TASI i dati contabili sono i seguenti:

stanziamento iniziale =	€ 0,00
stanziamento definitivo =	€ 7.755,12
accertato =	€ 11.654,06
riscosso 2016 =	€ 11.654,06

in ordine al recupero evasione ICI i dati contabili sono i seguenti:

stanziamento iniziale =	€ 52.500,00
stanziamento definitivo =	€ 62.000,00
accertato =	€ 61.670,52
riscosso 2016 =	€ 61.670,52

in ordine al recupero evasione TIA i dati contabili sono i seguenti:

stanziamento iniziale =	€ 160.000,00
stanziamento definitivo =	€ 160.000,00
accertato =	€ 39.700,00
riscosso 2016 =	€ 39.700,00

riguardo alla TOSAP si rileva quanto segue:

stanziamento iniziale =	€ 150.000,00
stanziamento definitivo =	€ 150.000,00
accertato =	€ 113.452,31
riscosso 2016 =	€ 113.452,31

riguardo all'imposta pubblicità si rileva quanto segue:

stanziamento iniziale =	€ 90.000,00
stanziamento definitivo =	€ 90.000,00
accertato =	€ 74.768,40
riscosso 2016 =	€ 74.768,40

riguardo ai diritti pubbliche affissioni si rileva quanto segue:

stanziamento iniziale =	€ 16.000,00
stanziamento definitivo =	€ 16.000,00
accertato =	€ 18.632,13
riscosso 2016 =	€ 18.632,13

riguardo all'addizionale comunale IRPEF si rileva quanto segue:

stanziamento iniziale =	€ 1.235.000,00
-------------------------	----------------

stanziamento definitivo =	€ 1.235.000,00
accertato =	€ 1.235.000,00
riscosso 2016 =	€ 715.035,28
riscosso al 28/04/2017 =	€ 188.472,60

Per l'esame dei dati di chiusura della gestione finanziaria si può fare riferimento agli indicatori di entrata e ai quadri riassuntivi riportati negli elaborati allegati al Rendiconto della Gestione 2016.

INDICATORI DI ATTIVITÀ

DESCRIZIONE

DESCRIZIONE	Valore annuo
n. iscrizione TIA/variazioni/acquisizioni dati catastali ai fini TIA	n. 1200
n. contenziosi tributari	n. 8
richieste visure catastali	n. 143

PROGETTO ECONOMATO E GESTIONE PATRIMONIO BENI MOBILI

Il servizio economato ha svolto nel 2016 le seguenti attività:

- gestione delle spese in contanti di tutti gli uffici dell'Ente tramite l'anticipazione ad esso riservata;
- rendicontazione trimestrale delle spese e delle entrate;
- rendicontazione annuale delle spese e delle entrate;
- anticipi tesoreria per pagamenti F23 ufficio contratti;
- gestione degli incassi in qualità di agente contabile;
- gestione pratiche sinistri e danni al patrimonio dell'Ente, in collaborazione con il servizio manutenzioni e il Broker assicurativo;
- gestione rapporti con Impresa di pulizie uffici comunali;
- recupero crediti per danni effettuati al patrimonio comunale, in collaborazione con il Broker assicurativo;
- gestione delle varie polizze assicurative in collaborazione con il Broker;
- utilizzo convenzioni attive Consip, MEPA e SCR per acquisti materiale di cancelleria e varie (gasolio da riscaldamento per locali Polizia Municipale e acquisto tickets restaurant dipendenti).;
- emissione buoni d'ordine per acquisti vari;
- liquidazioni fatture, sia a seguito di acquisti che per affidamenti incarichi;
- acquisizione dei Durc e Cig inerenti acquisti e gare;
- gestione delle fotocopiatrici per conto dei vari uffici dell'Ente, a seguito di l'affidamento incarichi per noleggio, nonché acquisto materiale di consumo per l'utilizzo delle fotocopiatrici a noleggio e di proprietà;
- gestione di tutti gli abbonamenti a periodici/quotidiani e riviste per i vari uffici;
- gestione pagamenti tasse relative al parco automezzi dell'Ente (bolli);
- monitoraggio consumo carburante automezzi;
- gestione e ripartizione buoni mensa dipendenti/amministratori/tirocinanti/genitori;
- gestione e ripartizione tickets restaurant dipendenti;
- calendarizzazione degli appuntamenti per richieste di utilizzo del Salone Cruto e consegna chiavi ai richiedenti, nonché rilascio di ricevute di pagamento;
- conteggi e predisposizione degli atti per la liquidazione dei diritti di segreteria spettanti al Segretario comunale spettanti dalla registrazione dei contratti;

INDICATORI DI ATTIVITA' SVOLTE

DESCRIZIONE	VALORE
registrazioni buoni pagamento in contanti	n. 331
registrazioni buoni riscossioni	n. 264
buoni d'ordine	n. 13
atti di liquidazione	n. 89
registrazioni utilizzo locali di proprietà richiesti da privati	n. 28
registrazioni utilizzo locali di proprietà da parte di Uffici vari	n. 37
apertura sinistri (compresi i danni a terzi e danni al patrimonio)	n. 30
predisposizione atti (determine/delibere)	n. 53

OBIETTIVI PEG

Il personale dell'ufficio economato ha concorso al raggiungimento dell'obiettivo fissato per il progetto gestione servizi finanziari e di controllo di cui sopra.

In aggiunta a quanto sopra descritto, a seguito della ricognizione degli stanziamenti dei capitoli assegnati e delle spese effettuate, si attesta, per l'Area di competenza, che non risultano debiti fuori bilancio di cui si debba riconoscere la legittimità ai sensi dell'art 194 del Decreto Legislativo n. 267 del 2000.

Il Direttore Area Finanziaria
(dott. Massimo Cangini)

PROGRAMMA SERVIZI ALLA PERSONA

L'Area ha ormai consolidato la sua presenza all'interno del palazzo Movicentro, punto di riferimento facilmente raggiungibile ed identificabile dalla cittadinanza alpignanese.

L'edificio, con l'insediamento della nuova Amministrazione a metà anno 2016, sta assumendo una funzione diversa da quanto in precedenza stabilito, con la finalità di essere utilizzato anche come "piazza al coperto" per eventi culturali.

Persiste anche per il 2016, nonostante tuttora siano presenti difficoltà sociali, economiche, lavorative, abitative della cittadinanza, un leggero miglioramento della situazione socio/economica/lavorativa degli utenti che comunque costantemente si rivolgono agli uffici di Via Boneschi.

L'Ufficio Scuola, la Biblioteca, l'Ufficio Casa e l'Ufficio Lavoro, pur con un organico ridotto ed in via di ulteriore assottigliamento, sono riusciti a garantire un buon livello qualitativo dei servizi e una buona reperibilità in relazione alla domanda dei cittadini. Persiste comunque una difficoltà seria, dovuta alla carenza di personale attivo, nel seguire a dovere le diverse proposte e procedure che il lavoro richiede, soprattutto in ambito scolastico e sociale.

La biblioteca svolge il proprio servizio prestati in autonomia; nel corso del 2016 si è avuto il collocamento a riposo di una collega, che è stata sostituita con una mobilità fra Aree, quindi senza ricorrere a nuova assunzione. Gli uffici del Movicentro, inoltre, hanno fornito assistenza nel corso di una lunga assenza giustificata, sostituendo la collega ogni volta che è stato necessario. Il servizio così non ha subito chiusure o limitazioni.

Consolidato anche il ruolo di "punto di appoggio informativo" degli uffici del Movicentro. Viste le più disparate richieste della cittadinanza, il personale si è fornito di un corposo dossier che consente di dare risposte ed indicazioni di qualsiasi tipo, anche quando le competenze non sono comunali. Sempre attivo il punto prenotazioni in convenzione con l'ASL.

PROGETTO ASILO NIDO

Dal 1° gennaio 2014, il servizio di Asilo Nido è stato esternalizzato con regolare gara d'appalto vinta dal Consorzio NAOS, raggruppamento di 16 cooperative che già operano negli asili nido di alcuni Comuni limitrofi.

Al Consorzio spettano l'incasso delle tariffe, il versamento del canone di locazione mensile al Comune, il rimborso del servizio di refezione scolastica, la manutenzione ordinaria della struttura, nonché il pagamento del 50% delle utenze della struttura (il restante 50% è a carico del Comune poiché riguarda il plesso Gobetti).

Il Comune decide, di anno in anno, quale contribuzione offrire ai genitori dei bambini residenti che frequentano il nido.

Per il 2014, oltre a compensare totalmente (fino a fine anno scolastico) le quote per le famiglie che erano già frequentanti alla data del 1° gennaio, sono stati stanziati € 205.051,02 per i contributi a 50 famiglie alpignanesi. Il costo totale a carico del Comune negli anni precedenti, già detratte le quote pagate dalle famiglie, si aggirava sui 280.000,00 € annui. Per il 2015 sono stati stanziati 155.000,00 €. Per il 2016 la cifra è diminuita ad € 130.000,00. Questa diminuzione è stata determinata non dal decremento delle percentuali di contribuzione da parte del Comune, ma dal calo delle iscrizioni a tale servizio. I bambini frequentanti il nido al 31 dicembre 2016 sono 39.

Già nel corso del 2015 si è vista una flessione delle iscrizioni, per cui il Comune ha ulteriormente abbassato la somma totale delle compartecipazioni poiché gli utenti sono diminuiti. Il denaro non speso è stato dirottato su altri servizi dell'Area già in sofferenza, permettendo una migliore gestione del denaro pubblico ed un discreto incremento sia negli acquisti del patrimonio documentale della biblioteca, sia negli interventi sul diritto allo studio, in particolare degli studenti portatori di disabilità.

PROGETTI – ATTIVITÀ SCOLASTICHE “INFANZIA”, “PRIMARIA” E “SECONDARIA DI I GRADO” -

Il diritto allo studio è stato mantenuto come sempre attraverso i servizi di trasporto scolastico, refezione, assistenza fisica ed educativa per i bambini disabili, trasporto bambini e ragazzi disabili, fornitura di ausili per disabili, fornitura libri di testo per alunni scuole primarie (a carico del Comune) e secondarie di I grado (a parziale carico del Ministero per gli aventi diritto), gestione procedure per assegni di studio (regionali), incasso rette. Si è inoltre proceduto nella seconda parte del 2016, ad effettuare un riordino sulle morosità relative ai servizi scolastici, ricontattando tutte le utenze (che in alcuni casi hanno saldato il proprio debito), e concordando nuovi e definitivi piani di rientro personalizzati.

Persiste la gratuità del servizio di trasporto per gli alunni ex Gramsci, decisa dalla Giunta nell'aprile del 2016 per l'anno scolastico 2016/2017.

Il Ministero dell'Istruzione ha confermato la mancata erogazione del contributo per le borse di studio (gli aventi diritto sono i possessori di ISEE fino ad € 10.632,80) per gli anni 2012, 2013, 2014, 2015 e 2016, confermando la tendenza generale al ribasso delle ultime sovvenzioni statali ad Enti Locali e cittadini.

La procedura cartacea per i contributi per il diritto allo studio è stata eliminata e le domande, ormai possibili solo online, hanno aggravato il lavoro per gli uffici comunali; inoltre, il limitato tempo a disposizione per inoltrare le domande, fra l'altro posto a cavallo con le festività natalizie, ha ulteriormente diminuito gli accessi al contributo.

SERVIZIO DI REFEZIONE

Il servizio continua ad essere svolto regolarmente e con soddisfazione dell'utenza attestata formalmente dalla Commissione Mensa e controllata tramite il servizio dietistico, riappaltato per gli anni scolastici 2016/2017 e 2017/2018. La scelta di bandire una gara per due anni scolastici, è stata operata per riallineare le scadenze dei due appalti – fortemente concatenati fra loro – del servizio dietistico e della refezione scolastica, che avrà anch'esso scadenza nel luglio del 2018. Continuano le visite dei genitori che fanno richiesta di visionare refettori e centro cottura e di assaggiare il pasto, ed anche le ultime ispezioni di NAS e Asl hanno dato esiti positivi.

Sono state come di consueto (e come previsto dal capitolato), proposte varie iniziative collaterali sull'educazione alimentare, l'introduzione di alimenti del circuito equo-solidale, informazione all'utenza. In costante aumento la richiesta di diete per motivi etico-religiosi, ma soprattutto per intolleranze ed allergie, tendenza comunque nazionale, come attestato da numerosi pediatri.

LIBRI DI TESTO SECONDARIA DI I GRADO E ASSEGNI DI STUDIO PRIMARIA, SECONDARIA DI I E II GRADO

Dal 2013 la procedura per accedere a questi contributi è stata radicalmente modificata dalla Regione Piemonte. In precedenza il Comune provvedeva alla pubblicizzazione del bando, alla distribuzione della modulistica, alla consulenza ed all'aiuto nella compilazione, piuttosto laboriosa e di non facile comprensione per tutti. Dal 2013 la Regione ha chiesto ai genitori di accreditarsi sulle piattaforme TorinoFacile o SistemaPiemonte e di provvedere in autonomia alla compilazione online di tali moduli. Questo ha fatto precipitare le domande degli aventi diritto dalle circa 554 del 2012 alle 80 del 2014, fino alle 49 del 2015. Per l'anno 2016 le domande sono addirittura scese a 24. L'Area ha incrementato le forme di pubblicizzazione di questa procedura, e offre (anche ai non residenti e/o non frequentanti), consulenza, rilascio credenziali, materiale informativo. Con l'aiuto della dirigenza scolastica e del CISSA si è cercato di sensibilizzare i nuclei familiari più fragili ad accedere a questo tipo di contributo, ma con scarso successo.

LIBRI DI TESTO SCUOLA PRIMARIA

La spesa è per legge a carico dei Comuni: l'assessorato ha deciso di liberalizzare la fornitura per agevolare il commercio locale. La spesa precedentemente attestata a circa 19.000,00 € da diversi anni, è stata incrementata a 21.000,00 per effetto di normali incrementi dei costi dei libri.

ASSISTENZA AD ALUNNI DISABILI

Dal 2007 il CISSA gestisce per conto di questo Ente l'assistenza specialistica per le scuole dell'obbligo sul territorio. Oltre a ciò, il Comune si fa carico del trasporto scolastico alunni disabili e del sostegno ad alpignanesi che frequentano istituti in altri Comuni. Gli interventi per favorire il diritto allo studio degli alunni disabili alpignanesi sono confermati, anche per il 2016, per una somma di circa € 200.000,00.

Detta cifra comprende l'assistenza scolastica, il trasporto scolastico hc, il contributo diretto alle famiglie. Non è ad oggi stata comunicata la quota di contributo regionale, comunque ormai sempre in forte ritardo. Inoltre il Comune si fa carico del costo del trasporto per le scuole superiori – che per legge è a carico della Città Metropolitana – senza avere la certezza, per l'anno scolastico in corso – del rimborso dovuto da quest'ultima.

CONTRIBUTO ALLA PRESIDENZA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

La legge obbliga i Comuni a fornire all'Istituto Comprensivo registri e materiale di segreteria: il Comune ha concesso un contributo di € 6.000,00 con fondi propri, in linea con l'anno precedente. Nessuna somma è stata trasferita da Regione o Provincia a tal titolo.

POLITICHE EDUCATIVE E DEL TEMPO LIBERO

Ludoteca: è utilizzata regolarmente per ospitare il FamilyLab del progetto Altrotempo 0-6, finanziato da Compagnia di San Paolo e Comune di Alpignano. Quest'anno il Comune partecipa alla seconda annualità del progetto, ma la realizzazione concreta vedrà la luce nel corso dell'anno 2017.

Attività estive: le attività (centri estivi, materna estiva) si sono svolte con affidamento diretto ad una cooperativa per la scuola dell'infanzia e con la concessione di un contributo di € 17.000,00 alla Parrocchia San Martino Vescovo per la scuola dell'obbligo.

Scuola materna "Caccia": la nuova convenzione con il Comune ha lasciato invariato l'ammontare dei contributi comunali: € 25.000,00 per le spese di gestione, ed un massimo di € 15.000,00 per eventuali manutenzioni straordinarie.

SETTORE SCUOLA - INDICATORI DI ATTIVITA' SVOLTE

DESCRIZIONE VALORE (annuo)

ASILO NIDO

domande iscrizione ricevute nell'anno 33

nuovi inserimenti 26

frequenza media 36

giorni di funzionamento 218

pasti erogati 5.214

richieste o rendicontazioni di contributi regionali contributo non erogato

SCUOLA DELL'INFANZIA

iscritti nell'anno 3299

plessi da servire 3

sezioni 13

pasti erogati a bambini e adulti 42.720

iscritti trasporto 0

richieste o rendicontazioni di contributi regionali 2

SCUOLA PRIMARIA

iscritti nell'anno 623

plessi da servire 2

classi nr	30
pasti erogati a bambini e adulti	89.613
iscritti servizio trasporto	175
domande borse di studio abrogate	
domande assegni di studio	49 (primaria+secondaria di I grado)
richieste o rendicontazioni di contributi regionali	3(assegni di studio,contributo,rendiconto)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

iscritti nell'anno	342
plessi da servire	1
classi nr	16
pasti erogati a bambini e adulti	505
iscritti trasporto	72
domande libri di testo	24

PROGETTO LAVORO, POLITICHE SOCIALI

Crisi economica ed occupazionale

Solo alla fine dell'anno 2014 si è cominciato ad intravedere un miglioramento della grande crisi del mercato del lavoro. Il Patto Territoriale, per l'anno 2014, ha proseguito con il progetto "Contrasto alla crisi" (1 € per abitante), ma non ha più contribuito al rimborso degli SLO (sportelli locali delle opportunità), per cui il Comune ha provveduto con personale proprio. Confermato 1 € per abitante anche per il 2015 e il 2016.

Alpignano si è attivato con l'acquisto di voucher in collaborazione con le associazioni del territorio.

Sportello Informalavoro

E' stato mantenuto attivo lo sportello Informalavoro gestito direttamente dall'Ente, poiché non è stato possibile, per mancanza di fondi, bandire una gara d'appalto. Il personale, comunque, lo segue con dedizione ma con grande fatica, poiché contemporaneamente occupato in altre funzioni.

Attività:

passaggi (anche più passaggi per utente):

Anno 2009 n. 750
 Anno 2010 n. 498
 Anno 2011 n. 530
 Anno 2012 n. 420 su appuntamento e 100 extra
 Anno 2013 n. 427 su appuntamento e 100 extra
 Anno 2014 n. 438 passaggi complessivi
 Anno 2015 n. 435 passaggi complessivi
 Anno 2016 n. 450 passaggi complessivi

Utenti:

Anno 2009 n. 240
 Anno 2010 n. 204
 Anno 2011 n. 265
 Anno 2012 n. 350
 Anno 2013 n. 362
 Anno 2014 n. 353

Anno 2015 n. 348
Anno 2016 n. 325

Offerte di lavoro selezionate e pubblicizzate:

Anno 2009 n. 4.310
Anno 2010 n. 3.815
Anno 2011 n. 4.300
Anno 2012 n. 4.260
Anno 2013 n. 4.105
Anno 2014 n. 3.508
Anno 2015 n. 2.500
Anno 2016 n. 2.200

Pratiche anticipo CIGS (tramite convenzione con il Patto Territoriale zona ovest e ora anche con l'Agenzia Piemonte Lavoro della Regione):

Anno 2009 n. 4
Anno 2010 n. 1
Anno 2011 non attivate
Anno 2012 non attivate
Anno 2013 non attivate
Anno 2014 non attivate
Anno 2015 non attivate
Anno 2016 non attivate

Cantieri di lavoro:

Anno 2009 n. 12
Anno 2010 n. 11
Anno 2011 n. 0 (a causa del commissariamento)
Anno 2012 n. 2
Anno 2013 n. 0
Anno 2014 n. 0
Anno 2015 n. 0
Anno 2016 n. 0

Tirocini con borse lavoro:

Anno 2009 n. 10
Anno 2010 n. 10
Anno 2011 n. 9
Anno 2012 n. 14
Anno 2013 n. 9
Anno 2014 n. 3
Anno 2015 n. 3
Anno 2016 n. 2

Tirocini presso altri enti con fondi comunali:

Anno 2014 n. 1
Anno 2015 n. 2
Anno 2016 n. 2 + fondi CISSA

Tirocini presso altri enti con fondi dell'azienda ospitante:

Anno 2014 n. 1
Anno 2015 n. 0
Anno 2016 n. 0

Ricalcolo ISEE istantaneo per rideterminazione rette dei servizi comunali e per la misura del Patto territoriale (1 € x abitante):

per rette:

- Anno 2009 n. 38
- Anno 2010 n. 40
- Anno 2011 n. 12
- Anno 2012 n. 4
- Anno 2013 n. 9
- Anno 2014 n. 7
- Anno 2015 n. 0 (la nuova legge sull'ISEE prevede il calcolo istantaneo a cura dei CAF)
- Anno 2016 n. 0

per misura "1 € per abitante":

- Anno 2009 n. 47
- Anno 2010 n. 17
- Anno 2011 n. 18
- Anno 2012 n. 27
- Anno 2013 n. 13
- Anno 2014 n. 11
- Anno 2015 n. 0
- Anno 2016 n. 0

INFOIMPRESA

Sportello non attivato per il 2016.

CANTIERI DI LAVORO

Si conferma quanto puntualizzato nella relazione per l'anno 2013: per l'anno 2009/2010 Alpignano ha avviato cantieri di lavoro part-time per n. 8 soggetti; la Regione Piemonte rimborsava circa il 50% della spesa; si è rinunciato al rimborso della Provincia che puntava su target differenti. Spesa totale

€ 66.700,00, di cui 30.440,00 di contributo regionale.

Per l'anno 2010/2011 sono stati avviati cantieri di lavoro part-time per n. 3 soggetti. Spesa totale € 23.940,00, di cui € 9.716,00 di contributo regionale e € 1.745,00 di contributo provinciale.

Nell'anno 2011, terminati i precedenti, non è stato possibile continuare con l'attivazione di ulteriori cantieri a causa del commissariamento. Il Commissario Prefettizio, infatti, interpellato in merito, ha preferito soprassedere e lasciare la decisione alla nuova Amministrazione, stante anche il breve periodo commissariale.

Per il 2012, come specificato in precedenza, la mancata iniziativa regionale ha di fatto scoraggiato l'istituzione dei cantieri di lavoro. Analoga situazione si è verificata negli anni 2013, 2014, 2015 e 2016

TIROCINI CON BORSA LAVORO

Il 2013 ha visto la conclusione di alcuni dei tirocini iniziati nel 2012 e l'attivazione di ulteriori 6.

Nel 2014, a fronte di uno stanziamento di € 16.000,00, sono stati attivati 4 tirocini presso l'ente e due presso altre aziende; questi rientrano nella fattispecie del progetto denominato "Lavor'Ora".

Per il 2015 sono stati attivati 3 tirocini presso il Comune, 1 presso altra azienda ospitante ed 1 presso azienda esterna con tipologia "Lavor'Ora". Nel 2016 sono stati attivati 4 tirocini con il progetto "DiamociUnaMano": 2 presso la sede comunale e 2 presso aziende ospitanti. Il contributo sulla spesa è stato ripartito fra Comune e CISSA (150,00 € a carico del Comune e 450,00 € a carico del CISSA). Per il Comune la spesa complessiva ammonta ad € 3.600,00.

VOUCHER DELL'ENTE

A fine 2014 l'amministrazione ha ritenuto utile acquistare voucher di lavoro accessorio per una somma di € 7.240,00. Il loro utilizzo è stato attivato e concluso nel 2015. Non sono state stanziare risorse per progetti di voucher interni per il 2016.

SPORTELLLO STRANIERI

Nel 2013 è stato possibile riattivare lo sportello per 4 mesi, sempre gestito dalla medesima associazione, con un costo totale di € 700,00 totalmente a carico del Comune. Nel 2014 lo sportello non è stato attivato, così pure, per mancanza di fondi, nel 2015 e nel 2016.

SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO NAZIONALE

A questo ufficio è rimasta la titolarità amministrativa della gestione dei volontari, della diffusione e della pubblicità dei bandi, la raccolta delle domande, l'avvio alle selezioni e poi l'accoglienza e l'espletamento della parte burocratica di gestione.

Nel 2013 non sono stati attivati nuovi progetti di servizio civile, ma ne è stato proposto uno nuovo alla Provincia di Torino, denominato "Giovani Connessioni"; tale progetto è stato approvato ha visto la partecipazione di due giovani selezionati che hanno prestato servizio dal febbraio 2014 al febbraio 2015.

TRASPORTO ADULTI DISABILI

Servizio aggiuntivo affidato al CISSA, che lo eroga tramite associazione convenzionata, che comprende:

- trasporto assistito adulti disabili finanziato da questo Comune con € 7.000,00 oltre ai fondi regionali ex L. 104/92;
- trasporto anziani e fasce deboli, realizzato come Piano di Zona e con fondi C.I.S.S.A. tramite convenzione con associazione di volontariato di zona; utenti alpighanesi n. 28. Per il 2015 siamo ancora in attesa della rendicontazione del C.I.S.S.A. sulla fruizione del servizio, ma il Consorzio ci ha già informati che non sarà necessario, a causa della scarsità di richieste, integrare la quota con i 7mila euro di fondi propri. Anche per il 2016 non è stata necessaria l'integrazione.

PASTI A DOMICILIO

Servizio erogato a richiesta tramite la stessa ditta che garantisce il servizio per la refezione scolastica. Gli utenti (3 nel 2011, 1 nel 2013, 0 nel 2014, 0 nel 2015 e 0 nel 2016), rimborsano la spesa del pasto al Comune.

VOUCHER FONDAZIONE SAN PAOLO

Progetto denominato "Reciproca solidarietà e lavoro accessorio", partito nel 2011 per il Comune di Alpignano con la partecipazione di n. 13 voucheristi. Anche negli anni successivi si è ripetuta l'esperienza, sicuramente positiva, con altri cittadini in difficoltà. L'importo concesso dalla Fondazione è stato il seguente:

- 2011 € 38.118,00
- 2012 € 31.500,00
- 2013 € 15.800,00
- 2014 € 15.800,00 (12 voucheristi)
- 2015 € 26.000,00 (16 voucheristi)
- 2016 € 27.100,00 (21 voucheristi)

SGATE

Gli Uffici continuano ad essere punto di riferimento costante per coloro che chiedono lo sgravio sui servizi di energia elettrica e gas. Nel 2012 sono state raggiunte le 1.100 pratiche evase.

Questo numero si è stabilizzato, ma ha visto un leggero aumento nel 2014. Nel 2015 vi è stata una

leggera flessione per due motivi sostanziali: la procedura ed il numero di utenti si sono sostanzialmente assestati e la nuova procedura per l'ottenimento dell'ISEE ha frenato alcuni cittadini. Nel 2016 l'andamento delle pratiche ha subito un leggero calo; il nuovo calcolo dell'ISEE ha ridotto il numero degli utenti aventi diritto.

Sempre nel 2016 è stato finanziato dalla Compagnia di San Paolo il progetto "Altrotempo 0-6 per € 10.000,00 finalizzato alla realizzazione di attività locali che coinvolgano le famiglie ed i bambini del territorio. Il cofinanziamento dell'Ente Comune si è esplicitato in ore lavoro.

Il Patto Territoriale Zona Ovest Torino ha preso in carico nel 2016 12 soggetti in possesso dei requisiti per partecipare al progetto 1 € per abitante, colmando così tutti i posti disponibili per il Comune di Alpignano.

PROGETTO GIOVANI

INFORMAGIOVANI

Il servizio è stato gestito fino al 31 dicembre 2013 con coordinatore della coop. ORSO e due volontari in servizio civile. Per il 2014 e 2015 lo sportello è stato gestito da personale interno coadiuvato dai due volontari in Servizio Civile.

Nel novembre 2014 si è tenuta la IV edizione del concorso *Let's Movie*, con una buona partecipazione di concorrenti. I premi attribuiti ammontano ad un totale di € 1.500,00. Nel 2015 i partecipanti alla V edizione sono stati 30 ma il concorso avrà conclusione solo nell'aprile 2016. Nel 2016 non è stato dato avvio al nuovo concorso in quanto quello precedente ha avuto conclusione appunto nella primavera 2016. E' stato realizzato però un concerto all'aperto dedicato alle band emergenti del territorio per un costo complessivo di € 600,00. E' partito il progetto "Superottimisti", che comporta una spesa di € 4.000,00 e che è gestito dall'Associazione Amici del Museo del Cinema di Torino.

ATTIVITÀ SVOLTE ANNO 2015

DESCRIZIONE VALORE (annuo)

passaggi sportello Politiche sociali 150

incontri Gruppo Adulti Multidisciplinare 11

È stato attivato, presso i locali comunali di Via Matteotti 22, lo sportello psicologico "le Stanze di Alice", che offre aiuto ed un primo colloquio gratuito alle persone in difficoltà. In questo momento le attività proposte al suo interno sono in incremento con l'attivazione di laboratori monotematici e con l'apporto di altre associazioni.

POLITICHE ABITATIVE

L'Ufficio Casa è operativo presso l'Area Servizi alla Persona dal febbraio 2012.

Continuano l'opera di riordino e monitoraggio delle situazioni abitative più a rischio, la verifica delle segnalazioni dei cittadini con controlli mirati, la sensibilizzazione degli utenti sui contributi erogati da enti sovracomunali, l'informazione su tutti i bandi accessibili. Nel 2016 l'Ufficio ha gestito il bando per l'accesso all'assegnazione di case popolari (cadenza quadriennale).

L'Ufficio continua inoltre a svolgere, di propria iniziativa, una intensa attività di accompagnamento dell'utenza considerata "a rischio" o "distratta" nell'adempimento di tutte le funzioni e gli obblighi propedeutici alla conservazione della propria abitazione.

Cala leggermente il numero delle criticità relative alla mancata corresponsione degli affitti di occupanti case ATC, per cui la stessa Agenzia sta attivando a sua volta proposte di piani di rientro e, in caso di fallimento, procedure di sfratto.

Anche in questo caso l'Ufficio è impegnato a monitorare costantemente i versamenti, al fine di prevenire quest'ultima eventualità, convocando al Movicentro, preventivamente alla segnalazione

di ATC, i nuclei a rischio ed anche quelli che non hanno provveduto a rispondere al censimento ATC.

Si possono fornire, per il 2016, i seguenti dati:

DESCRIZIONE VALORE (annuo)

assistenza a sfratti esecutivi (supporto all'utenza) 6
utenza media gestita (accessi, telefonica, corrispondenza) 870
graduatorie casa 1
incontri tecnici 180
esecuzione sfratti 7
alloggi di edilizia sociale gestiti 282*
assegnazioni da bando 3
assegnazioni da emergenza abitativa 2
assegnazioni a titolo provvisorio (rinnovi) 0

* occorre precisare che per "alloggi gestiti" si intendono le unità abitative gestite da ATC o CIT in collaborazione con l'Ufficio Casa comunale.

SETTORE CULTURA, BIBLIOTECA E ARCHIVIO

La biblioteca di Alpignano continua a svolgere la propria attività, come evidenziato dalla tabella relativa alla territorialità degli iscritti, dalla quale emerge che ben più della metà di essi non risiede in Alpignano.

Sono stati catalogati 1.254 documenti su tutti gli argomenti, privilegiando i seguenti come da richiesta dell'utenza:

Narrativa 476
Film 77
Libri per i bambini e ragazzi 152
Storia e biografie 121

Dal 2015 i fondi per gli acquisti hanno subito un discreto aumento, che ha permesso di soddisfare meglio le richieste degli iscritti.

Gli effetti dell'integrazione di bilancio sono generalmente visibili solo nel corso degli ultimi mesi dell'anno e nei primi di quello successivo con le acquisizioni e i nuovi arrivi, condizione fondamentale per riuscire a riattivare la movimentazione dei prestiti e quindi una graduale ripresa dopo più di due anni di crisi.

DOTAZIONE DOCUMENTARIA

Il patrimonio librario consiste in 6.406 documenti, dedotti gli scaricati e i mancanti.

I libri per bambini e ragazzi sono 9.681, pari al 21,8% del totale del posseduto e così ripartiti:

narrativa ragazzi	2.452
narrativa adolescenti	540
saggistica ragazzi	2.992
Piccoli	3.433
Totale	9.417

Il materiale fonovideografico in dotazione alla biblioteca consiste in:

- 152 LP non disponibili al pubblico, con carattere di pregio per la loro rarità;
 - 1.381 CD
 - 1.144 DVD,
 - 67 CDROM,
 - 49VHS
- per un totale di 2.641 supporti.

ISCRITTI AL PRESTITO

I lettori iscritti che hanno effettuato prestiti nel 2016 sono 4.329.

La composizione per età è la seguente:

	2013	2014	2015	2016
0-5	58	67	64	58
6-10	141	178	388	324
11-13	252	229	242	285
14-18	608	572	510	460
19-29	786	762	642	660
30-39	477	469	397	419
40-49	761	699	627	658
50-59	607	649	545	595
60-69	520	510	518	515
Oltre 70	273	286	321	355
Totale	4.483	4.421	4.254	4.329

La composizione per titolo di studio è la seguente:

Licenza elementare	220
Licenza media	554
Scuola superiore	1.036
Laurea	489
Non dichiarato o nessun titolo	2.050

La composizione per professione è la seguente (sono indicate le professioni rappresentate da

almeno 20 persone):

Impiegato amministrativo	365
Studiante superiori	298
Studiante scuola primaria	458
Pensionato	269
Studiante scuola secondaria di I grado	198
Studiante università	206
Casalinga	162
Impiegato tecnico	141
Operaio	110
Età prescolare	114
Professionista	86
Insegnante scuola primaria	71
Disoccupato	61
Insegnante scuola secondaria I e II grado	68
Artigiano	67
Paramedico	43

Gli iscritti sono residenti in molti Comuni della provincia torinese e sono così distribuiti (indicati i comuni con almeno 20 iscritti):

Alpignano 1.489
Avigliana 34
Beinasco 54
Carmagnola 73
Caselette 52
Chieri 107
Chivasso 60
Collegno 149
Druento 78
Giaveno 36
Givoletto 55
Grugliasco 113

Leinì 38
Moncalieri 51
Nichelino 58
Orbassano 68
Pianezza 170
Piossasco 41
Rivalta 70
Rivoli 265
Rosta 39
San Gillio 30
Santena 55
Settimo Torinese 96
Torino 110
Trofarello 53
Val della Torre 77
Venaria Reale 69

ORARIO DI APERTURA

La biblioteca osserva un orario di apertura di 26 ore settimanali per tutto il pubblico, cui devono essere aggiunte 12 ore destinate alle attività con le scuole, per un totale di 38; dal 2015 è ripresa l'attività con le scuole con grande successo in termini di partecipazione. Nel 2016 la biblioteca è stata aperta 240 giorni.

PERIODICI CORRENTI

Dal 2014 la biblioteca ha offerto ai propri utenti la possibilità di consultare e prendere in prestito 54 testate di pubblicazioni periodiche. Sono inoltre stati effettuati 3 abbonamenti a riviste professionali, disponibili al pubblico su richiesta.

Ogni anno una valutazione relativa ai periodici più graditi dagli utenti permette una revisione dell'elenco ed un aggiornamento che si accosti sempre più alle esigenze dei cittadini; il tutto tenendo anche in considerazione il budget assegnato alla biblioteca ogni anno.

PERSONALE

Il personale in servizio presso la biblioteca nel 2016 è stato il seguente:

- 4 bibliotecari (1 in quiescenza da ottobre 2016)
- 1 esecutore applicato a tempo pieno
- 1 esecutore applicato part-time

POPOLAZIONE

La popolazione residente nel comune di Alpignano al 31 dicembre 2016 è in numero di 17.038, con 30 unità in più rispetto all'anno precedente.

PRESTITI

I prestiti sono così ripartiti:

- 22.095 (23.495 nel 2015 e 25.529 nel 2014) di libri e materiale audiovisivo
 - 949 (440 nel 2015 e 1.555 nel 2014) di periodici
- per un totale complessivo di 23.044.

SERVIZI E ATTIVITÀ NON COMPRESI NELLE LINEE GUIDA AIB

MAILING LIST E NEWSLETTER

Il servizio, avviato nel mese di ottobre 2001, contava 407 iscritti alla fine del 2015 ed ha registrato 54 iscrizioni nel 2016, portando il totale degli iscritti a 461.

SOCIAL NETWORK

Per quanto riguarda facebook, il cui utilizzo da parte della biblioteca risale a marzo 2010, le statistiche sono le seguenti:

- 1.447 “mi piace”
- 516 interventi tra post, condivisioni, foto, note.

TWITTER

- 554 follower
- 340 following
- 2.617 tweet

Anche per quanto riguarda la biblioteca, degno di nota è il fatto che diverse attività derivano da proposte ed iniziative spontanee segnalate sì dagli utenti, ma anche e soprattutto dal personale che vi opera.

Fra queste si ricordano:

- La fabbrica degli “oooh!”
- Nati per Leggere (iniziativa a livello regionale e locale)
- Open Day
- Gruppo di lettura
- Biblioknit
- Mettiamoci in gioco
- Leggiamo insieme...con mamma e papà
- Gruppo di conversazione in lingua inglese
- Punto lettura all'aperto
- Incontri di preparazione al parto

Oltre a ciò, la biblioteca è riuscita a mantenere alcuni degli appuntamenti e delle iniziative ormai apprezzate dai cittadini, soprattutto per i bambini.

ECOMUSEO “SOGNO DI LUCE”

L'apertura e le visite del Museo sono gestite dall'Associazione Amici dell'ecomuseo Sogno di Luce con apposita convenzione.

Il 2015 ha visto la conclusione dei festeggiamenti del decennale dell'apertura..

In collaborazione con tale Associazione sono state portate a termine molte manifestazioni, eventi, mostre, per tutto il 2015 e per il 2016 numerose sono state le iniziative per le scuole e per i bambini della città.

Ormai costante la partecipazione all'iniziativa di TorinoMusei “Disegniamo l'Arte al Museo”.

Le aperture ordinarie a cura dell'Associazione sono state 59 (con 259 visitatori); le aperture straordinarie, in concomitanza con eventi culturali organizzati dal Comune, sono state 55 con 2.334 visitatori (di cui 857 studenti), per un totale di 2.593.

POLIZIA AMMINISTRATIVA

L'Ufficio è entrato a far parte dell'Area solo nell'ottobre 2015. La sua attività prosegue regolarmente anche se, anche in questo caso, il personale è insufficiente, ed il carico di lavoro eccessivo per un solo dipendente.

Con fatica si riesce a dare un servizio efficiente, ma è da valutare seriamente l'inserimento di una ulteriore persona.

COMMERCIO

Con la fine del 2015 vi è stata la cessazione del rapporto di lavoro con una dipendente a tempo determinato che non è stato possibile riconfermare. Questo ha ovviamente appesantito il carico sulle dipendenti presenti, di cui una part-time, anche perché è in corso una revisione normativa molto importante, nonché una risistemazione dei mercati cittadini.

Infine si attesta che per l'Area di competenza non risultano debiti fuori bilancio di cui si debba riconoscere la legittimità ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000.

Il Direttore Area Servizi alla Persona
(Marinella Gambaiani)

PROGRAMMA POLIZIA MUNICIPALE

Al fine di adempiere gli obblighi di cui al vigente regolamento di contabilità, relativo al disposto di cui agli artt. 151 e 227 del D. leg.vo 267/ 2000, allo scopo di fornire gli elementi di valutazione afferente il rispetto dei programmi, dei progetti e degli obiettivi assegnati al Centro Responsabilità Polizia Municipale, si evidenzia di seguito il consuntivo delle attività esplicate nel corso dell'anno 2016.

L'Area di Polizia Municipale è organizzata su 3 Settori:

Per ogni Settore sono stati individuati i responsabili nella persona di un Ufficiale – Vice Commissario - e un Sottufficiale – Ispettore - in forza al servizio tenendo conto del livello funzionale, della specifica esperienza professionale e del carico di lavoro rappresentato dagli adempimenti connessi a ciascun'attività.

Prospetto delle unità in forza al Corpo della Polizia Municipale , con raffronto con quanto previsto nell'attuale dotazione organica.

Profili professionali	Categoria professionale (giuridica-economica)	Numero unità previste nella dotazione organica	Numero unità in servizio 2016	Numero unità in servizio 2017
Comandante/Direttore Area	D3 – D4	1	1	1
Ufficiale di P.M.	D1 – D3	1	1	1
Sottufficiale di P.M.	D1 – D1	2	1	1
Agente di P.M.	C1 -	11	10	10
Amministrativo	C1 -	1	1	1
Totale		16	14	14

A fronte di quanto previsto in pianta organica, attualmente risultano 2 unità in meno.

SETTORE COMANDO	
Attività Specialistiche di P.M.	Responsabile
Gestione servizi - Gestione Personale – Gestione dotazione e Mezzi - Gestione Logistica – Formazione – Aggiornamento – Educazione stradale - Gestione PEG	Comandante Mario MACADDINO Vice-Commissario Diego Guarnaschelli

SETTORE AMMINISTRATIVO	
Attività Specialistiche	Responsabile
Centrale Operativa - Gestione Violazioni - Gestione Contenzioso – Accertamenti - Notifiche Giudiziarie – Informazioni - Gestione Notifiche Civili / Amm.ve Verifiche anagrafiche - Albo Pretorio	Vice-Commissario Diego Guarnaschelli

SETTORE OPERATIVO	
Attività Specialistiche	Responsabile
Infortunistica - Polizia Giudiziaria – Viabilità – Polizia stradale - Polizia Urbana - Polizia Rurale – Gestore Attività Produttive: - Commercio in sede Fissa - Commercio Itinerante - Pubblici Esercizi – Circoli - Attività Artigiane - Gestione Edilizia: Edificazioni – Ristrutturazioni - Destinazioni d'uso Gestione Ambiente: Rifiuti – Inquinamento Polizia Veterinaria	Ispettore Tiziana Randazzo

La presente relazione ha la precisa finalità di mostrare che cosa significa per il paese il lavoro quotidiano della Polizia Municipale. Si tratta quindi di narrare le molteplicità di attività svolte dalla Polizia Municipale afferenti a diversi ambiti:

- la sicurezza stradale;
- tutela del patrimonio comunale;
- il controllo del rispetto delle regole necessarie ad una civile convivenza;
- all'educazione stradale nelle scuole;
- alle sanzioni di comportamenti che violano il codice della strada, il T.U.L.P.S., il codice penale, ambientale, commercio, dell'edilizia, etc. etc..

ATTIVITA' SVOLTA NEL 2016

1) Settore Comando

Responsabile: Vice-Commissario Diego Guarnaschelli

Servizi Generali:

L'ufficio ha predisposto:

- La programmazione dei turni di riposo e delle ferie;
- La quotidiana compilazione degli Ordini di Servizio sul brogliaccio: aggiornato con riposi, ferie, recuperi e malattie con la conseguente registrazione degli stessi;
- Controllo delle assenze del personale;
- Controllo e raccolta permessi d'uscita del personale;
- Rilevazione presenze/assenze e lavoro straordinario svolti dagli appartenenti all'Area di P.M. e personale amministrativo;
- Controllo e registrazione dei "Ticket" consegnati al personale;
- Stesura, visti di certificazioni vari (cambio turni ecc.) richiesti dal personale;
- Contatti con le organizzazioni sindacali;
- Tenuta dei libretti di marcia dei veicoli in dotazione, nonché la gestione degli interventi di manutenzione degli stessi;
- Programmazione riguardante servizi di rappresentanza presso comuni esterni;
- Predisposizione di servizi d'Ordine Pubblico in occasione di manifestazioni a carattere sportivo, politico, religioso o per anniversari, gemellaggi etc.;
- Predisposizione e gestione di coordinamento di servizi di vigilanza, svolti in orario serale (20.00/24.00);
- gestione delle uscite Peg 2016 (impegni, liquidazioni).

SETTORE COMANDO		
Gestione dei Servizi		
	numero	
	2016	
Delibere	2	
Determine	27	
Registro Servizio Mensili	12	
Servizi Giornalieri	362	
Registro Reperibilità	12	
Schede di valutazione	13	
Buono d'ordine	32	
Liquidazioni	144	

2) Settore Amministrativo

Responsabile: Vice-Commissario Diego Guarnaschelli

Il Settore amministrativo comprende anche la centrale operativa la quale svolge una duplice funzione: attività di comunicazione radio tra gli operatori della P.M. ed attività di **front office**. Tale attività viene svolta dal lunedì al sabato (la domenica solo in servizio manifestazioni) nell'ambito del più vasto orario di apertura dell'intera Amministrazione Comunale, gestendo colloqui informativi con i cittadini.

Ufficio Verbali		
	Numero	
Contatti telefonici gestiti	80	(media giornaliera) 50 entrata 30 uscita
Istanze presentate	20	media giornaliera
E-mail gestite	35	media giornaliera
ricezione / registrazione fax – reg. / invio	282	in arrivo, 471 in uscita)
Oggetti / documenti restituiti	136	
fornitura atti (copia sinistri, relazioni etc.)	36	sinistri + 8 relazioni
segnalazione punti luce spenti	211	
gestione blocchetti verbali C.d.S + amm.vi	512	cds + 30 amm.vi
Stampa e invio “ ultimo avviso “ soll. pagamento	869	
fornitura copia conforme verbali + fotogrammi	151 + 453	fotogrammi
pratiche rateizzazioni	11 x 29	verbali
segnalazione per decurtazioni punti	2519	
segnalazione per sospensione patente in caso di recidiva	2.439 x verbale	(trasmessi 7.615 punti)
Segnalazione per sospensione patente	7	
Ritiri patente	21	
Sospensione carte di circolazione	3	
invio carte di circolazioni non revisionate	164	
invio patenti scadute in Prefettura	18	
pratiche confisca veicoli	45	
cessione fabbricato	7	
infortunio sul lavoro	39	
autorizzazione contrassegni invalidi	76	
autorizzazioni al transito	11	
Trasmissione dati Istat	76	
Registrazione notifiche penali	276	
Ricevimento periti ass.vi	28	

Rientra nella competenza del Settore: la redazione e notifica verbali amministrativi; preparazione atti al C.d.s. per l'esternalizzazione della postalizzazione; la formazione dei ruoli per verbali non pagati; preparazione atti - memoria ricorsi (Prefettura e Giudice di Pace) e rappresentanza processuale - per il contenzioso a legale esterno.

<u>Verbali ACCERTATI</u>			
<ul style="list-style-type: none"> • Verbali al Codice della Strada • Verbali Amministrativi / Ordinanze 			
Verbali al Codice della strada		Verbali Amministrativi	
sanzioni accertate	Ordinari n. 3.360	Verbali n. 33	
	€ 227.801,15	€ 74.795,91	
	Vista Red n. 2.291		
	€ 382.614,55		
	Art.126 bis n. 730		
	€ 206.355,57		
Totali verbali 5.381			
Accertati € 816.771,27			
Totale verbali C.d.S. + Amministrativi = € <u>891.567,18</u>			

Ruoli		
	Importo	
Codice della Strada (sino al 31.08.2015)	Ruolo di € 518.803,20	Determinati al 20% € 102.560,64
Verbali relativi a Ordinanze / Regolamenti (sino al)	Ruolo di € //	Determinati € //
Totale Complessivo Verbali + Ruoli <u>Euro 994.127,82</u>		

Ricorsi		
2016		
Numero totale	46	
Giudice di Pace	23	
Prefettura	23	
Numero ricorsi accolti:	9	
Giudice di Pace	2	
Prefettura	7	
Numero ricorsi rigettati	22	
Giudice di Pace	7	
Prefettura	15	
Numero ricorsi pendenti	15	
Giudice di Pace	14	
Prefettura	01	

3) Settore Operativo Responsabile Ispettore **Tiziana RANDAZZO**

- **Attività di polizia di sicurezza:**

- **interventi di pubblica sicurezza:** si tratta di interventi in caso di manifestazioni sportive o di manifestazioni pubbliche, oltre che di controlli sul territorio (parchi pubblici, quartieri periferici etc.);
- **interventi di sicurezza urbana:** sono considerati tali gli interventi coordinati in task force che possono essere costituiti da personale opportunamente formato dello stesso Comando di Polizia Municipale. Fa parte di questa attività anche l'accertamento di violazione della sicurezza urbana;
- **interventi di identificazione degli stranieri:** si tratta di identificare persone non residenti in Italia e rilevare / sottoporli a rilievi fotodattiloscopici ed eventuale denunce all'autorità giudiziaria per violazione alle norme sull'immigrazione;

Servizi in materia di Sicurezza		
Servizi Viabilità e Ordine Pubblico		
2016		
Presidi Plessi Scolastici	n. 770	
Manifestazioni religiose	n. 5	
Manifestazioni ed eventi Civili	n. 18	
Sedute Consiliari + servizi serali/notturni	n. 38	
Viabilità in incroci e Centro urbano	n. 312	
Servizi di rappresentanza gonfaloni	n. 36	
Servizi appiedati	n. 230	

- **Attività di Polizia Stradale:**

- **rilevazione degli incidenti stradali:** è un'attività che, ormai come da circolare del Ministero degli Interni gestisce la Polizia Municipale;
- **accertamento di documenti e comportamenti illeciti:** si tratta di attività che può portare al ritiro dei documenti (patenti, carte di circolazione etc.)o all'accertamento di comportamenti di illeciti (come gli eccessi di velocità ad esempio e tutto quello che concerne il codice della strada e norme complementari);
- **provvedimenti coattivi sui veicoli:** sono le rimozioni, il recupero di veicoli in stato di abbandono, sequestri, fermi etc.;
- **educazione scolastica:** sono tutte le attività che vengono realizzate nelle scuole . Si tratta di interventi o progetti concordati con le scuole che, nei loro piani formativi possono inserire ogni anno, momenti di incontro con la Polizia Municipale.

Il totale dei sinistri stradali, rispetto all'anno precedente, sono diminuiti, ma sono aumentati i sinistri con feriti compreso due mortali.

SINISTRI STRADALI		
	2015	2016
Totale sinistri	47	40
Senza feriti	31	21
Con feriti	16	19
Con prognosi	1	/
Con conseguenze mortali	/	/

Servizi di Polizia Stradale		
	Anno 2016	
Infrazioni accertate al Codice della Strada	5.444	
Veicoli controllati	1.397	
Posti di controllo	141	
Veicoli sanzionati per mancata copertura assicurativa	76	
Violazioni per eccesso di velocità art. 142 Rilevate solo su strade comunali Art. 25 della legge n. 120/2010 e art. 4/ter del D.L. n. 16/2012, convertito dalla legge n. 44/2012	54	Nota: art.142 C.D.S. comma 12 Bis/ter/quater: Entro il 31 maggio di ogni anno l'Ente trasmette on-line l'ammontare complessivo dei proventi al Ministero degli Interni e Infrastrutture
Rimozioni forzate	24	
Soste su stalli riservati a persone invalidi	33	
Guida senza patente	4	
Segnalazioni interventi per manutenzione segnaletica verticale e orizzontale	39	
Interventi vari – relazioni di servizio	56	
Fermi Amministrativi	5	
Sequestri Amministrativi	59	

<u>Attività di Controllo</u>			
<ul style="list-style-type: none"> • Commerciale • Polizia Amministrativa 			
Attività Commerciale	Numeri	Attività di Polizia Amm.va	Numeri
Controlli Commerciali	11	Sorvegliabilità	03
Subingressi	0	Controlli Pubblici Esercizi	05
Controllo mercati settimanali	26	Violazioni	07
Controllo Fiere	5	Varie	01
Violazioni	6		

La tutela ambientale ed edilizia è affidata ad un ufficiale e a un agente appositamente specializzati e dedicati – parzialmente – a questi temi. Nel corso dell'anno abbiamo effettuato controlli, sopralluoghi e indagini, riguardante l'attività ambientale e edilizia.

Attività di Controllo			
		Ambiente	
		Edilizia	
Attività Ambientale	Numeri	Attività di Edilizia	Numeri
Veicoli abbandonati	3	notizie di reati	4
Abbandoni rifiuti – segnalazioni all’ufficio ambiente	12	accertamenti / sopralluoghi	16
Notizie di reato	4		
Sanzioni amm.ve x abbandoni rifiuti	9		
Controlli tenuta cani	2		
Sanzioni sulla tenuta dei cani	2		
Salute ed Igiene Pubblica	2		
Controllo fauna e/o eventuali sanzioni	1		

Polizia Giudiziaria			
	Numeri		
Notizie di Reato	45		
Sequestri Giudiziari	4		
Dissequestri giudiziari	1		
Arresti	/		
Atti delegati dalla Procura della Repubblica	10		
Malattie Professionali	3		
protocolli SDI c/o Carabinieri	15		
Veicoli rubati	1		
Sequestri sostanze stupefacenti art. 75 D.P.R. 309/90	5		
Perquisizioni personali e locali	3		
Accertamenti richiesta dalla Questura	7		
Notifiche Penali	276		

Educazione stradale:

Nel corso dell’anno 2016, il personale del Corpo di P.M. è stato impegnato ed ha partecipato al progetto “ Il rispetto oltre la strada “ ,concordato con la Direzione Didattica di Alpignano. Ha tale obiettivo ha partecipato tutto il personale della P.L. impegnando 130 ore totali.

Il parco veicoli del Corpo è costituito da tre autovetture, tutte alimentate a gasolio. Una, delle tre, risulta avere una anzianità di servizio di quasi otto anni ed è da sostituire perché necessitante di molta manutenzione e ormai obsoleta. Km totali percorsi nell’anno: Km 33.459 – Km percorsi in più rispetto all’anno passato Km 6.418.

Autovetture in dotazione al Comando di P.M.			
Km percorsi nell’anno 2016 e Km totali			
Marca/tipo	Targa	anno di immatricolazione	Km percorsi nell’anno – tot Km
Fiat sedici	DT*442*CC	25/11/2008	Km 14.324 tot. Km 91.211
Fiat sedici	EH*682*RG	25/02/2011	Km. 11.717 tot. Km 63.757
Fiat sedici	YA*213*AM	___/07/2012	Km. 7.018 tot. Km 22.497
Km Totali anno 2016: 33.459			

Entrate

La previsione di entrata, per l'anno 2016 del Centro di Responsabilità Polizia Municipale iscritte al Titolo III – Entrate Extratributarie, è costituita dagli introiti derivanti dalla applicazione delle sanzioni a seguito di accertamento di violazioni alle norme amm.ve.

Le sanzioni amm.ve comprendono gli introiti a titolo di sanzioni per l'accertamento di violazioni in materia di Codice della Strada e quelli derivanti dai proventi conseguenti alla contestazione di violazioni inerenti le materie disciplinate dai Regolamenti Comunali, Polizia Amm.va e di Sicurezza, Polizia Commerciale, Polizia Edilizia, Polizia Urbana e Rurale.

Il complesso delle sanzioni diverse da quelle al Codice della Strada rappresenta, rispetto al totale, una quota marginale stante la minor frequenza di violazioni ed accertamenti e, generalmente, la minore afflittività delle sanzioni.

SANZIONI ACCERTATE		
Tipologia	Capitolo	importo
Titolo III accertamenti: violazioni al CdS –	1.020	€ 816.771,27
Verbali Amministrativi	1.000	€ 74.795,91
Ruolo (518.803,20 determinato al 20%)		€ 102.560,64
SANZIONI INCASSATE		
Verbali C.d.s.		€ 418.108,46
Verbali Amm.vi		€ 10.826,17
Fotocopie		€ 296,13
Fotocopie rapporti sinistri via e-mail		€ 826,17
Contanti sanzioni targhe estere		€ 1.162,00
TOTALE ACCERTATO = 994.127,82		
TOTALE INCASSATO = 431.218,93		

Conclusioni

I dati che emergono sono il frutto del complesso lavoro che compie, tutti i giorni, la Polizia Locale nel contesto di una moltitudine di attività sempre in crescendo. Si pensi, a titolo di esempio, alle tante deleghe d'indagini richieste dalla Procura della Repubblica e uffici giudiziari che prima svolgevano le forze di polizia.

Talvolta, questi dati, visti dall'esterno, non hanno la giusta considerazione poiché nell'immaginario collettivo la figura della Polizia Locale è principalmente vista come quella che stacca le c.d. multe.

E' necessario, inoltre, sottolineare che la mole delle attività svolte dalla Polizia Municipale è solo una delle indicazioni che soccorre a rappresentare la loro molteplicità poiché molte delle attività indicate presuppongono complessi interventi che richiedono tempi lunghi per l'effettuazione dei controlli e per la necessaria trattazione con le persone coinvolte.

Infine si dichiara che per l'esercizio finanziario 2016 questo ufficio non ha riscontrato debiti fuori bilancio.

Il Direttore Area Polizia Municipale
(Comandante Mario Macaddino)

PROGRAMMA AFFARI GENERALI

PROGETTO ELETTORALE, ANAGRAFE, STATO CIVILE, LEVA

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

L'attività degli uffici per l'anno 2016, svolta in conformità agli obblighi normativi vigenti, è stata rivolta, soprattutto in un'ottica di miglioramento di attività, procedure e servizi resi, all'adeguamento delle pratiche in essere con le numerose innovazioni normative intervenute di seguito riassunte:

Elettorale:

1) Decreto Presidente della Repubblica 15/2/2016 (G.U. 16/2/2016 n. 38)

Indizione del referendum popolare per l'abrogazione del comma 17, terzo periodo, dell'articolo 6 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dal comma 239 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, limitatamente alle seguenti parole: «per la durata di vita utile del giacimento, nel rispetto degli standard di sicurezza e di salvaguardia ambientale

2) Decreto Presidente della Repubblica 27/9/2016 (G.U. 28/9/2016 n. 227)

Indizione del referendum popolare confermativo della legge costituzionale recante: "Disposizioni per il superamento del bicameralismo paritario, la riduzione del numero dei parlamentari, il contenimento dei costi di funzionamento delle istituzioni, la soppressione del CNEL e la revisione del titolo V della parte II della Costituzione", approvata dal Parlamento e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 88 del 15 aprile 2016

Assegni familiari:

1) Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24/12/2015 (G.U. 12/2/2016 n. 35)

Determinazione dell'ammontare massimo del beneficio a favore dei nuclei familiari con un numero di figli minori, pari o superiore a quattro, in possesso di una situazione economica corrispondente a un valore ISEE non superiore a 8.500,00 euro annui.

Stato Civile:

1) Legge 20/5/2016 n. 76 (G.U. 21/5/2016 n. 118)

Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23/7/2016 n. 144 (G.U. 28/7/2016 n. 175)

Regolamento recante disposizioni transitorie necessarie per la tenuta dei registri nell'archivio dello stato civile, ai sensi dell'articolo 1, comma 34, della legge 20 maggio 2016, n. 76

2) Decreto Ministero dell'interno 10/8/2016

Approvazione delle formule in lingua tedesca per gli adempimenti degli ufficiali dello stato civile in materia di unioni civili tra persone dello stesso sesso

3) Decreto Ministero dell'interno 28/7/2016

Formule per le unioni civili tra persone dello stesso sesso

Anagrafe:

1) Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12/5/2016 (G.U. 19/7/2016 n. 167)

Censimento della popolazione e archivio nazionale dei numeri civici e delle strade urbane

2) Decreto legislativo 26/8/2016 n. 179 (G.U. 13/9/2016)

Modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche

9) Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15/9/2016 n. 187 (G.U. 17/10/2016 n. 243)

Regolamento recante i criteri e le modalità di attribuzione e di utilizzo della Carta elettronica, prevista dall'articolo 1, comma 979, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e successive modificazioni.

STATO DI ATTUAZIONE

Tutto ciò premesso, l'attività è consistita in:

1) - Stato civile

Oltre alla normale attività che quotidianamente coinvolge l'ufficio ovvero:

adempimenti in materia di separazione personale, scioglimento del matrimonio, cessazione degli effetti civili del matrimonio, nonché di modifica delle condizioni di separazione o divorzio;

stesura atti di nascita, matrimonio, morte, cittadinanza e trascrizioni sentenze straniere;

svolgimento pratiche per il riconoscimento del figlio naturale nascituro;

annotazioni sugli atti sopra menzionati;

pubblicazioni di matrimonio;

invio comunicazioni ai cittadini stranieri, nel corso dei sei mesi precedenti al compimento del 18° anno d'età, della possibilità di esercitare il diritto alla cittadinanza italiana;

notifica ai cittadini stranieri del Decreto di acquisto di cittadinanza e svolgimento pratiche successive;

pratiche di riconoscimento, riacquisto e perdita della cittadinanza italiana;

organizzazione e predisposizione sale per celebrazione dei matrimoni civili;

rilascio certificazioni e copie integrati atti di stato civile e di cittadinanza;

lo stesso ha posto in essere le procedure relative alle unioni civili in adempimento delle novazioni legislative sopra richiamate.

2) - Anagrafe e assegni di maternità:

Oltre alla quotidiana attività ovvero:

- tenuta del registro della popolazione residente;

- rilascio certificazioni anagrafiche;

- rilascio carte d'identità;

- autenticazione di copie e di firme;

- legalizzazione di foto;

- svolgimento pratiche relative a cambi di residenza, emigrazioni e immigrazioni, e a cambi di indirizzo;

- rilascio attestazioni regolarità soggiorno cittadini comunitari;

- informativa rilascio/rinnovo permessi di soggiorno on-line;

- istruttoria pratiche assegno nucleo familiare con tre minori e assegno maternità.

	2014	2015	2016
Pratiche assegno nucleo fam. e maternità	64	57	39

L'ufficio nel corso del 2016 ha dovuto porre in essere di tutte le procedure e strumenti utili per rispondere alle innovazioni legislative in materia di:

- attivazione di modalità organizzative per far fronte agli adempimenti che derivano dal prossimo collegamento con l'ANPR nazionale e conseguente allineamento dei dati contenuti nelle anagrafi comunali con quelli contenuti nell'archivio dell'Agenzia delle Entrate;

- realizzazione del programma "una scelta in comune: tramite la realizzazione del programma il cittadino potrà esprimere la propria posizione rispetto alla donazione degli organi anche all'anagrafe;

- attività di gestione pratiche per la concessione da parte dell'INPS degli assegni di maternità e per il nucleo familiare e prosegue la trasmissione dei dati via sistema informatizzato SAIA per l'aggiornamento dell'Indice Nazionale anagrafi (I.N.A.) e per l'aggiornamento delle banche dati INPS, motorizzazione, anagrafe tributaria.

3) - Ufficio elettorale:

Prosecuzione delle attività dell'ufficio: aggiornamento delle liste elettorali sulla base delle iscrizioni, cancellazioni e modifiche anagrafiche e di stato civile riguardanti i cittadini italiani; aggiornamento delle liste elettorali aggiunte relative ai cittadini comunitari residenti, per quanto concerne le elezioni amministrative (comunali e circoscrizionali) ed europee; aggiornamento della posizione elettorale degli elettori A.I.R.E. (Anagrafe italiani residenti all'estero); rilascio della Tessera Elettorale Permanente; adempimenti connessi con l'aggiornamento annuale dell'albo degli scrutatori e dei presidenti di seggio e biennale dell'albo dei giudici popolari; quando previste

gestione delle elezioni e referendum in tutte le fasi, raccolta firme per referendum e proposte di legge.

Inoltre l'ufficio si è prontamente mobilitato per l'attivazione e l'utilizzo dei modelli 3D elettronici da utilizzare in luogo dei fascicoli cartacei in caso di revisione di manica: iscrivendi e cancellandi.

L'ufficio nel corso del 2016 è stato coinvolto da quattro tornate elettorali che hanno particolarmente gravato sulla quotidiana attività dell'ufficio:

- Referendum indetto con Decreto del Presidente della Repubblica del 15/02/2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 38 del 16/02/2016, e tenuto in data 17/04/2016;

- Elezione diretta dei Sindaci e il rinnovo dei Consigli Comunali indette con D.P.R. del 12/03/2016, prot. n. 2016-003764/AR/AreaII tenute in data domenica 05/06/2016;

- Turno di ballottaggio per l'elezione diretta dei Sindaci tenuto in data domenica 19/06/2016;

- Referendum indetto con D.P.R. del 27 settembre 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 227 del 28 settembre 2016, tenuto in data 04 dicembre 2016.

4) - Ufficio leva:

Formazione e tenuta delle liste di leva e conseguente pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune dell'elenco delle iscrizioni dei giovani diciassettenni; aggiornamento d'ufficio dei ruoli matricolari comunali; vidimazione dei congedi militari; rilascio dei certificati di esito di leva. Poiché il servizio di leva obbligatorio è stato sospeso, non soppresso, dalla legge 23 agosto 2004 n. 226, i comuni continuano la loro attività di formazione e di aggiornamento delle relative liste di leva.

OBIETTIVI P.E.G.

Oltre agli obiettivi tipici del settore sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

1) sia per l'ufficio anagrafe che per l'ufficio elettore individuazione della documentazione che deve essere conservata senza limiti di tempo e scarto di documentazione dopo il periodo minimo di conservazione espressamente indicato per le diverse tipologie.

2) l'adeguamento della modulistica e l'aggiornamento delle informazioni presenti sul sito istituzionale;

3) revisione di procedure cartacee, ormai improduttive, sostituite con archiviazioni telematiche o altre modalità che possano, sia in termini di tempo-lavoro che qualità-lavoro, migliorare i servizi offerti; Nello specifico:

- eliminazione archivio cartaceo stranieri e comunitari con l'implementazione del fascicolo personale elettronico mediante scansione della documentazione prodotta dal cittadino;

- eliminazione parziale dell'archivio cartaceo AIRE;

PERSONALE ASSEGNATO NEL 2016 AGLI UFFICI DEMOGRAFICI:

n. 1 dipendente a tempo pieno cat. D

n. 2 dipendenti tempo pieno cat. C

n. 1 dipendente tempo pieno cat. B

n. 1 dipendente tempo parziale al 91,67 cat. B

INDICATORI DI ATTIVITA':

Sportelli anagrafici

	2014	2015	2016
Certificazione anagrafica	4.473	2.906	4.222
Carte d'identità	2.778	2.515	2.870

Autentiche di firme	207	264	253
Tessere espatrio minori	0	0	0

Richieste controlli autocertificazioni e richieste dirette certificati (posta anagrafe)

	2014	2015	2016
Da privati	342	406	480
Da EE.PP.	662	382	306
Autorità Giudiz.	339	265	210
Altri Comuni	150	162	184
Uffici interni	51	72	65
TOTALE	1544	1287	1245

Diritti accertati anagrafe/stato civile

	2014	2015	2016
Segreteria	1.378,26	1.308,58	1.401,66
Carte di identità	14.334,48	12.977,40	14.860,80
Bollo virtuale	6.960,00	7.600,00	7.840,00
TOTALE	22.672,74	21.885,98	24.102,46

Leva

	2014	2015	2016
Iscritti lista leva	81	76	76
Ruoli matricolari	188	150	98

Dinamica popolazione

2014			2015			2016		
M	F	T	M	F	T	M	F	T
-8354	-8764	-17118	-8344	-8771	-17115	-8303	-8705	-17008
8344	8771	17115	8303	8705	17008	8397	8641	17038
-10	7	-3	-41	-66	-107	94	-64	30

Saldo demografico:

2014	M	F	T	2015	M	F	T	2016	M	F	T
Nati	61	64	125	Nati	70	53	123	Nati	58	57	115
Morti	-81	-90	-171	Morti	-89	-80	-169	Morti	97	94	191
Saldo	-20	-26	-46	Saldo	-19	-27	-46	Saldo	-42	-44	-76

Dinamica demografica:

2014	M	F	T	2015	M	F	T	2016	M	F	T
Immi	314	348	662	Immi	276	288	564	Immi	438	277	715
Emi	-304	-315	-619	Emi	-298	-327	-625	Emi	-305	-304	-609
saldo	10	33	43	saldo	-22	-39	-61	saldo	133	-27	106

Fonte: P2 ISTAT

A.I.R.E.:

	2014	2015	2016
Totale iscritti	541	571	578

Popolazione straniera:

2014	M	F	T	2015	M	F	T	2016	M	F	T
01-gen	-298	-394	-692	01-gen	-295	-398	-693	01-gen	-304	-404	-708
31-dic	295	398	693	31-dic	304	404	708	31-dic	428	399	827
Saldo	-3	4	-1	Saldo	9	6	15	Saldo	124	-5	119

SERVIZIO ELETTORALE:

Elettori al 31/12/2013: 14.585

Elettori al 31/12/2014: 14.596

Elettori al 31/12/2015: 14.565

Elettori al 31/12/2016: 14.487

Rendiconti spese	2014	2015	2016
Regionali			
Referendum			56.569,33
Politiche			
Comunali			41.250,63
Europee, provinciali e referendum			
Europee e regionali	43.766,71		

STATO CIVILE

	2014	2015	2016
Nati denunciati in Alpignano	9	10	12
Nati denunciati centro di nascita/estero	140	131	131
Trascrizione nascite			
Riconoscimenti/legittimi/modifiche cognomi			
Per cittadinanza			
Provvedimenti di adozione			
Matrimoni civili in Alpignano	19	10	18
Matrimoni religiosi in Alpignano	25	14	20
Matrimoni civili in altro Comune/Matrimoni all'estero/Separazioni/Divorzi	20	27	91
Matrimoni religiosi in altro Comune	11	15	16
Pubblicazioni di matrimonio	65	50	63
Atti di cittadinanza	36	41	36
Deceduti in Alpignano	77	88	114
Residenti deceduti in altro Comune/Estero	110	99	99

AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE:

Nel corso dell'anno 2016 il personale ha partecipato a corsi di formazione e/o forum relativi alle attività dell'ufficio.

PROGETTO SERVIZIO CIMITERIALE

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

L'attività dell'ufficio, per l'anno 2016 è stata rivolta, soprattutto in un'ottica di miglioramento delle attività, procedure e servizi resi, all'adeguamento delle pratiche in essere.

STATO DI ATTUAZIONE:

Ciò premesso l'attività è consistita in:

coordinamento cooperativa sociale per gestione attività cimiteriali;
controllo dei requisiti in possesso delle agenzie di pompe funebri per l'esercizio della loro attività;
organizzazione funerali;
rilascio permesso seppellimento;
pratiche trasporto salma fuori Comune ed all'estero;
pratica cremazione;
pratica affidamento e dispersione ceneri;
pratiche di esumazione ed estumulazione;
concessioni manufatti cimiteriali (loculi e cellette ossario);
concessioni aree cimiteriali per costruzione tombe di famiglia;
rilascio contratti per concessione manufatti (loculi e cellette);
pratiche allacciamento lampade votive;
pratiche tombe in decadenza;
tenuta registri scadenze di tutte le concessioni cimiteriali.

OBIETTIVI P.E.G.:

Oltre agli obiettivi del settore sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

- 1) predisposizione e gestione delle attività derivanti dalla costruzione del realizzazione del cinerario comunale, che assolverà alla raccolta e conservazione collettiva in perpetuo delle ceneri provenienti dalla cremazione delle salme sia mediante conferimento, conservazione indistinta delle ceneri nel cinerario, sia mediante dispersione;
- 2) gestione esumazioni/estumulazioni del Cimitero.

PERSONALE ASSEGNATO NEL 2016 ALL'UFFICIO SERVIZI CIMITERIALI

n. 1 dipendente a tempo pieno cat. C

INDICATORI DI ATTIVITA':

Gestione ordinaria	2014	2015	2016
Pratiche trasporto	49	90	116
Inumazioni	32	53	29
Tumulazioni	137	192	143
Cremazioni	23	52	39
Affidamento/dispersione ceneri	7	19	21
Esุมazioni ordinarie/straordinarie Estumulazioni ordinarie/ Straordinarie	102	102	3
Permessi di seppellimento	59	59	101
Lampade votive in gestione diretta	975	975	
Contratti cimiteriali	85	85	45

ENTRATE

Descrizione	2014	2015	2016
Proventi diritti c.li	52.263,8	63.842,90	41.545,74
Proventi lampade votive	19.091,03	18.055,08	19.044,73
Proventi concessioni	182.109,26	133.013,59	131.173,98

SPESE

Descrizione	2014	2015	2016
Trasp.funebri	4.000,00	3.300,00	2.730,00
Inc. cooperativa	80.402,00	88.530,00	86.000,00
Utilizzo camere mortuarie	4.000,00	0	2.000,00

AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE:

Nel corso dell'anno 2016 il personale ha partecipato a corsi di formazione e/o forum relativi alle attività.

PROGETTO UFFICIO NOTIFICHE

L'attività dei messi comunali ha svolto la propria attività ordinaria di notifica di ordinanze, verbali di violazioni al codice della strada e altri atti provenienti da Equitalia confermando, inoltre, la prosecuzione del progetto di miglioramento del servizio estendendo l'orario al sabato, favorendo così la possibilità ai cittadini di accedere ai servizi in una giornata in cui gli uffici comunali sono chiusi.

PERSONALE ASSEGNATO NEL 2015 ALL'UFFICIO NOTIFICHE:

n. 1 dipendenti tempo pieno cat. C

n. 1 dipendente tempo pieno cat. B

PROGETTO CED E SERVIZIO STATISTICO

FINALITA' DA CONSEGUIRE

L'ufficio si occupa principalmente dell'informatica dell'Ente, operazione che sottintende l'omogeneizzazione, l'adeguamento e il miglioramento del parco macchine e del software, oltre all'ordinaria attività di manutenzione dei sistemi informatici, ovvero nel rispondere ad interventi urgenti per malfunzionamenti.

In questi ultimi anni l'ufficio c.e.d. sta perseguendo l'obiettivo del passaggio dal sistema operativo Windows Xp, ormai non più assistito dalla Microsoft ai sistemi operativi più evoluti come Windows 10, operazione obbligata, anche nei casi in cui l'hardware è ancora adeguato e Windows Xp ancora pienamente funzionale.

Particolare cura viene prestata all'aggiornamento professionale in materia informatica del personale comunale con corsi di aggiornamento relativamente a materie di interesse e novità e nella realizzazione di procedure per la salvaguardia dei dati tenendo conto delle risorse finanziarie a disposizione.

Importante è anche l'intento dell'ufficio di attuare gli obiettivi del C.A.D. (codice dell'amministrazione digitale), che a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, si elencano di seguito:

- la dematerializzazione. L'obiettivo da raggiungere è frutto della normativa in merito all'introduzione del documento informatico ovvero del documento digitale in totale sostituzione di quello cartaceo che deve rispondere a precisi canoni per la sua diffusione, trasmissione (con strumenti telematici conformi a precise regole tecniche codificate quali firma digitale e P.E.C.) conservazione, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei suddetti documenti informatici (contratti digitali ed archiviazione digitale);
- la velocizzazione dell'iter procedurale e del rapporto della P.A. con i cittadini e i professionisti, per esempio con l'attivazione dello sportello informatico denominato M.U.D.E., ed il sistema di pagamento utenze comunali (mensa e trasporto) on line denominato PagoPA;
- la pubblicazione nel sito comunale di tutti gli atti amministrativi del Comune (determine, delibere, regolamenti, etc...) sul sito istituzionale dell'Ente a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. 33/2013 e ss.mm.i. Per realizzare tale obiettivo, è stato necessario avviare l'informatizzazione delle procedure amministrative dell'Ente, curando la gestione del sito comunale con l'aggiornamento con dati in formato aperto ("open data"). Questo aspetto comporta un impegno costante ad opera del c.e.d. volto alla formazione del personale comunale rendendolo autonomo nella pubblicazione dei dati di rispettiva competenza;
- la protezione dei dati dell'Ente.

Oltre a quanto già summenzionato, generalmente l'ufficio si occupa di:

- mantenimento in efficienza della struttura informatica esistente con l'aggiornamento agli standard di mercato delle apparecchiature esistenti ed aggiornamento delle procedure software in uso presso gli uffici comunali;
- la predisposizione dell'inventario dei beni hardware;
- il presidio della rete, dei servers e la manutenzione hardware delle apparecchiature informatiche;
- il miglioramento e potenziamento dei sistemi informatici dell'amministrazione al fine di incrementare la progressiva sostituzione degli archivi cartacei con sistemi di archiviazione digitale;
- aggiornamento del sito web, oltre all'adeguamento del sito per favorire l'accesso agli utenti disabili;
- la realizzazione di eventuali programmi "ad hoc" su richiesta degli uffici;
- il coordinamento delle rilevazioni statistiche per conto dell'ISTAT, e per conto di uffici interni o altri uffici PP.AA.;
- la realizzazione del piano di disaster recovery, di cui, comunque, si resta in attesa di ulteriori risorse finanziarie per la piena realizzazione del suddetto piano che consta di una

- parte hardware/software specifica da acquisire e da realizzare in loco (computer e connessioni internet per il trasferimento dei dati comunali presso una sede sicura);
- assistenza agli utenti interni in merito alle problematiche insorte nell'utilizzo delle apparecchiature informatiche ed iniziative didattiche di addestramento e aggiornamento informatico sulle procedure in utilizzo nell'Ente;
- sviluppo di manuali per la gestione di procedure informatiche;
- studi per eventuali nuove soluzioni informatiche (virtualizzazione dei servers, eventuali soluzioni open source adottabili, progetti di disaster recovery dell'Ente, possibilità di utilizzo del voip, sistema per la navigazione in internet per il laboratorio telematico al fine di limitare al minimo gli interventi su quei pc, etc...).

Nello specifico nell'anno 2016 il c.e.d. si è occupato di:

- problematiche di connessione dei computer ad internet (configurazioni errate, problemi con il router, il proxy, firewall, spam, etc...);
- aggiornamento anti-virus;
- configurazione di e-mail;
- problematiche relative della VPN, cioè della rete internet che collega le 2 sedi distaccate al c.e.d. (configurazioni pc, server, accessi e politiche di sicurezza);
- problemi del centralino imputabili a configurazioni errate o problemi relativi al telefono in uso;
- manutenzione e aggiornamento delle notizie sui siti istituzionali (comune e biblioteca);
- gestione dei servers distribuiti nelle diverse sedi dell'Ente (comune, biblioteca, polizia municipale e istruzione cultura e sociale);
- realizzazione di politiche di salvataggio dei dati tra i vari server distribuiti nelle sedi, con relativa notifica del lavoro via e-mail al fine di monitorare l'attività del backup ed intervenire qualora si manifestino degli errori sui server coinvolti;
- configurazione dei PC per l'adattamento alla rete di computers dell'Ente (criteri di connessione, di sicurezza, aree di salvataggio, installazione dei programmi, etc.);
- adeguamento e miglioramento dell'hardware e del software per l'erogazione dei servizi di tutto l'ente (front-office e back-office);
- interventi urgenti per malfunzionamenti e piccola manutenzione ordinaria;
- realizzazione per conto dell'Ente di programmi che risolvono piccole problematiche non contemplate dai software in uso (per esempio: ricerche particolari sui dati anagrafici, programma magazzino per l'URP, programma per selezione casuale scrutatori, programma per estrapolazione dati da inviare ai carabinieri, ASL, programma DURC, programma di consultazione dati anagrafici tramite VPN, etc.);
- aggiornamento professionale in materia informatica del personale comunale (breve corsi di aggiornamento su materie di interesse e novità);
- assistenza nell'utilizzo dei programmi in uso presso l'Ente;
- pratiche burocratiche (delibere, determine, convenzioni, gara, indagini di mercato, liquidazioni, DURC, DUVRI, CIG, tracciabilità flussi finanziari, etc);
- predisposizione ed assistenza audio-video delle sedute del Consiglio Comunale.

Per quanto riguarda l'anno 2016 i progetti principali realizzati sono stati:

- > l'archiviazione digitale degli atti amministrativi (registro protocollo informatico, fattura elettronica);
- > il potenziamento delle linee ADSL per il servizio internet del Comune;
- > studio di fattibilità per l'acquisizione di nuovi softwares;
- > procedure per il salvataggio dati.

Per realizzare quanto sopra descritto, con maggiore efficacia e nell'ottica della continua evoluzione, sarebbe necessario che l'ufficio disponesse di attrezzature hardware e programmi software aggiornati ma soprattutto di risorse finanziarie per realizzare adeguate procedure di disaster recovery, per acquistare nuovi programmi, per organizzare corsi di formazione del personale interno.

STATO FINALE DI ATTUAZIONE

L'attività ordinaria del progetto C.E.D. con le finalità di cui sopra, dettagliata nel Piano Esecutivo di Gestione, si è svolta con i mezzi finanziari, strumentali e con le risorse umane assegnate ed in riferimento ai progetti specifici realizzati nel corso del 2016 si evidenziano i seguenti progetti:

- sviluppo dei processi relativi ai documenti informatici (protocollo, fatture, archiviazione digitale sostitutiva);
- potenziamento dei servizi on line;
- implementazione di nuove procedure per il salvataggio dati.

OBIETTIVI P.E.G.

Oltre alle attività sopraelencate nello specifico per l'anno 2016 è stato consolidato il processo di digitalizzazione dei documenti informatici e rafforzati i servizi on line rendendo fruibili ed accessibili a tutti i livelli le informazioni che riguardano l'Ente; si è proceduto a procedere sempre più al controllo dei dati nella pubblicazione dei dati istituzionali sul sito comunale affinché siano conformi sia al formato Acrobat Reader (PDF/A) che al formato OASIS (file ODF), riconosciuti ufficialmente come formati aperti, per assicurare la massima fruibilità da parte di tutti i cittadini, anche quelli diversamente dotati;

PERSONALE ASSEGNATO NEL 2016 ALL'UFFICIO C.E.D.

- n. 1 dipendente a tempo pieno cat. D
- n. 1 dipendente tempo pieno cat. C

INDICATORI DI ATTIVITA'.

Descrizione	2016
n. Pc e periferiche varie	155
n. ore di interventi di manutenzione / n.interventi	256
n. di accessi al sito	114.501*
n. report manutenzione / assistenza	n.d.
Aggiornamenti sito web	200
Acquisizione hardware	16
Acquisizione software	-

* numero rilevato consultando il sito del comune:
(<http://www.comune.alpignano.to.it/Home/Dati-monitoraggio?Anno=2016>)

PROGETTO GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE

Le attività principali sono:

gestione amministrativa, giuridica e contabile del rapporto di lavoro dei dipendenti ed ex dipendenti, a tempo indeterminato e determinato, dei tirocini formativi, di stage formativi attuati in collaborazione con istituti scolastici.

sviluppo delle risorse umane attraverso il sistema della formazione, degli incentivi alla produttività individuale e collettiva, della valutazione delle prestazioni.

gestione delle relazioni sindacali e della contrattazione decentrata integrativa

attività di sorveglianza sanitaria dei lavoratori.

realizzazione degli obiettivi indicati nel Piano Esecutivo di Gestione e nel Piano dettagliato degli obiettivi.

STATO FINALE DI ATTUAZIONE

L'ufficio personale nell'anno 2016 ha affrontato procedure complesse tra le numerose innovazioni legislative introdotte. Le disposizioni normative in materia finanziaria e di stabilità vigenti a decorrere dall'anno 2011, hanno introdotto pesanti tagli alla spesa pubblica in generale e, in particolare, agli Enti Locali ed alla spesa di personale, riducendo in modo significativo i trasferimenti agli Enti e privandoli di risorse fondamentali per gli equilibri di bilancio e la gestione dei servizi. Per gli Enti Locali soggetti ai vincoli di finanza pubblica, questo scenario ha aperto una prospettiva di lungo periodo di sostanziale blocco delle assunzioni a tempo indeterminato e di sostituzione del turn over e di fortissima limitazione a tutte le spese relative al personale, ivi compresa la drastica riduzione delle spese per le assunzioni a tempo determinato e contratti di lavoro flessibile. Le recenti disposizioni impedendo l'approvvigionamento e l'ordinaria sostituzione delle risorse umane, impoveriscono le dotazioni organiche che progressivamente nel tempo sono destinate a ridursi, incidendo sulla qualità e sulla sostenibilità dei servizi erogati, e imponendo agli Enti ripensamenti complessivi, obbligandoli a compiere scelte fondamentali. Nel corso del 2016 si è cercato di garantire innanzitutto la corretta applicazione della normativa di riferimento, dei contratti collettivi nazionali di lavoro e della contrattazione integrativa decentrata, valorizzando al contempo la professionalità e l'impegno del personale attraverso un maggiore coinvolgimento e una puntuale informazione a tutti gli operatori sugli obiettivi dell'amministrazione comunale e sugli obiettivi dei singoli settori. La complessità e la peculiarità della materia inducono ad assumere atteggiamenti di prudenza e di maggior controllo al fine di salvaguardare i limiti di spesa sempre più stringenti imposti dalla normativa.

Il fabbisogno annuale di personale è stato variato più volte, nel rispetto delle disposizioni normative sopra esposte nonché delle numerose e spesso contrastanti orientamenti delle sezioni regionali della Corte dei Conti (deliberazione G.C. n. 66/2016, deliberazione G.C. n. 84/2016, deliberazione G.C. n. 179/2016).

COSTITUZIONE DEL FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA'

Attività di supporto sia della Delegazione trattante di parte pubblica per le attività di contrattazione decentrata integrativa sia del Nucleo di Valutazione coordinando la raccolta della documentazione relativa alla valutazione di tutti i dipendenti e delle P.O. ai fini dell'erogazione dei premi di produttività relativi all'anno precedente.

BILANCIO 2016 – SPESA PER IL PERSONALE

Gli atti di programmazione e le politiche del personale sono condizionate dai vincoli stringenti imposti dalla normativa nazionale, e la programmazione del 2016 ha rispettato:

obbligo di riduzione della spesa del personale rispetto al triennio 2011-2013 nel rispetto di quanto introdotto dall'art.1 comma 557 quater della Legge 27 dicembre 2006, n. 296;

obbligo di effettuare la rideterminazione della dotazione organica nel triennio precedente (art. 6, comma 6, D.Lgs 165/2001);

obbligo di approvare il Piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità (art. 48, c. 1, D.Lgs. 198/2006);

obbligo di adozione del Piano della Performance (art. 10, c. 5, D.Lgs 150/2009);

obbligo di rispettare i tempi medi dei pagamenti ai sensi dell'art. 41 del D.L. n. 66/2014;

obbligo di effettuare annualmente la ricognizione del personale ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs.n. 165/2001 come modificato dall'art.16, comma 1, della Legge n. 183/2011 (Legge di Stabilità 2012).

Le previsioni della spesa di personale per l'anno 2016 è stata inoltre predisposta sulla base de nuovi principi contabili della competenza potenziata introdotti dal D.lgs n. 118/2011, per arrivare alla predisposizione del bilancio armonizzato, con valore conoscitivo, già dall'esercizio 2015, ed in particolare per quanto attiene alla corretta imputazione della spesa di personale, a quanto previsto dall'Allegato 4/2 del D.Lgs n. 118/2011. Visto che per l'anno 2015 la disciplina transitoria riguarda gli schemi di bilancio, mentre la competenza finanziaria potenziata deve essere applicata fin dal primo anno, e al fine di una corretta applicazione della normativa, si è proceduto alle previsioni di spesa sia con le previgenti regole di bilancio, sia con la nuova disciplina in tema di armonizzazione contabile, al fine di rilevare l'attività effettuata a seguito del riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi sulle componenti della spesa di personale

CALCOLO DELL'INCIDENZA PERCENTUALE TRA SPESA PERSONALE COMPLESSIVA E SPESE CORRENTI

L'abrogazione dell'art. 76, comma 7, del D.L. 112/2008, ha comportato la disapplicazione della verifica che il rapporto tra spese di personale e spese correnti (conteggiando anche il valore delle società partecipate, delle istituzioni e delle aziende speciali) sia al di sotto del 50%, quale condizione per poter procedere a nuove assunzioni di personale.

Inoltre l'art. 16 del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113 ha abrogato la lettera a) all'art. 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, di riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti

Il rapporto in questione, però, non ha cessato di esistere nel sistema dei parametri di virtuosità da tenere sotto controllo negli enti locali ai fini del calcolo della capacità assunzionale:

il comma 557 (art. 1) della legge 296/2006 afferma che il contenimento delle spese di personale da un anno all'altro deve avvenire utilizzando, come leva, anche “la riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile”;

l'art. 3 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 9, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 201, n. 114, e successive modificazioni afferma che gli enti locali “coordinano le politiche assunzionali dei soggetti di cui all'art. 18, comma 2-bis, del citato decreto-legge n. 112 del 2008 al fine di garantire anche per i medesimi soggetti una graduale riduzione delle percentuali tra spese di personale e spese correnti”.

INCIDENZA DELLE SPESE DI PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI SPESE CORRENTI AL LORDO DELLE COMPONENTI DA ESCLUDERE ANNO 2016		
TOTALE SPESE DI PERSONALE	€ 3.038.523,03	30,01% INCIDENZA SPESA PERSONALE DEL COMUNE DI ALPIGNANO
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 10.126.043,96	

RIDUZIONE DELLE SPESE DI PERSONALE AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 557 DELLA L. N. 296/2006 E SS.MM.I.

A seguito dell'introduzione da parte del D.L. n. 90/2014 dell'art. 1 comma 557 quater della L. n. 296/2006 ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014, gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento della spesa di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione. L'impostazione è stata confermata dalla deliberazione n. 25/SEZAUT/2014/QMIG della Corte dei Conti sezioni Autonomie che ha chiarito che “in luogo del menzionato parametro temporale “dinamico”, il legislatore introduce – anche per gli enti

soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del D.L. n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.”

La media del triennio 2011/2012/2013, calcolata secondo quanto previsto dall'art. 1 comma 557 dalla L. 296/2006, come modificata dal D.L. n. 90/2014, è stata come di seguito individuata:

SPESA DI PERSONALE IN VALORE ASSOLUTO AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE AI SENSI ART. 1 COMMA 557 DELLA LEGGE 296/2006 E S.M.I.			
VALORE MEDIO TRIENNIO			
ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	VALORE MEDIO TRIENNIO
€ 3.151.327,78	€ 3.133.524,53	€ 3.095.453,82	€ 3.126.768,71

Il contenimento della spesa di personale, secondo quanto previsto dalle recenti modifiche apportate dal D.L. n. 90/2014 (incluse le ulteriori voci aggiuntive riguardanti l'intervento 03 spese per servizi, l'intervento 07 spese per irap e titolo 04 spese anticipate per conto terzi) al netto delle componenti da escludere si evince dal seguente prospetto:

SPESA DI PERSONALE IN VALORE ASSOLUTO AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE AI SENSI ART. 1 COMMA 557 DELLA LEGGE 296/2006 E S.M.I.					
BILANCIO CONSUNTIVO 2016 E ANDAMENTO CONTENIMENTO DELLA SPESA ANNI 2011/2015					
ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
Dato consuntivo	Dato consuntivo	Dato consuntivo	Dato consuntivo	Dato consuntivo	Dato consuntivo
€ 3.151.327,78	€ 3.133.524,53	€ 3.095.453,82	€ 3.095.156,32	€ 3.026.033,72	€ 2.892.057,94
	Riduzione € 17.803,25	Riduzione € 38.070,71	CONTENIMENTO SPESA IN VALORE ASSOLUTO RISPETTO MEDIA TRIENNIO 2011/2013 € 3.126.768,71		

L'ufficio personale fornisce al Collegio dei Revisori la dimostrazione analitica del contenimento della spesa per il personale, monitorando la dinamica della spesa anche ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio (assestamento) e al controllo di gestione.

COMPONENTI SPESE DI PERSONALE DA MONITORARE AI SENSI DELL'ART.9 COMMA 28 DEL D.L. 78/2010 e ss.mm.i.

A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie, incluse le Agenzie fiscali di cui agli articoli 62, 63 e 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, gli enti pubblici non economici, le università e gli enti pubblici di cui all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, fermo quanto previsto dagli articoli 7, comma 6, e 36 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel

limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore a quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. Il dato di riferimento è l'importo impegnato (v. Corte dei Conti sezioni riunite n.7/2011). La Sezione Autonomie con delibera n. 2/2015 statuisce che: *“Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, l. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 2”*.

Tetto di riferimento: Impegnato anno 2009 pari a € 83.184,00

Importo utilizzabile anno 2016= € 83.184,00

Importo utilizzato anno 2016: € 3.600,00

Tipologie considerate:

Progetto “Diamoci una mano” di cui alla determinazione n. 135/2016 e s.m.i.

GESTIONE AMMINISTRATIVA

L'Ufficio si occupa:

- del caricamento sul portale dedicato delle voci stipendiali variabili per l'elaborazione delle buste paga e della stesura del rapporto per i servizi finanziari e di controllo (imputazione delle singole voci ad ogni centro di costo), relative a dipendenti, amministratori, cantieri di lavoro, tirocini formativi.
- degli aspetti previdenziali e contributivi (denunce infortuni INAIL - ruoli di pagamento INPDAP - comunicazioni all'INPS relative alla gestione dei cantieri di lavoro). La funzione è stata in parte esternalizzata
- del Conto annuale procedendo annualmente alla redazione delle tabelle previste dalla normativa (mediante l'applicazione SICO) per l'adempimento del Conto Annuale e relazione allegata in collaborazione con la Ragioneria Generale dello Stato.
- dei procedimenti disciplinari
- della trasparenza, valutazione e merito: sono stati assolti, per quanto di competenza, gli obblighi di pubblicazione sul web di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del D.Lgs. n. 150/2009, e al comma 1 dell'art. 21 della L.69/2009, relativamente alle retribuzioni annuali, ai curricula vitae dei titolari di posizione organizzativa e del segretario comunale, ai tassi di assenza e di maggiore presenza del personale distinti per uffici.
- della sorveglianza sanitaria: ha gestito lo scadenario per l'attività di sorveglianza sanitaria dei dipendenti ed ha curato i rapporti con il Medico competente (L. n. 125/01 e D.Lgs. n.81/08).

Ha provveduto inoltre a richiedere l'espletamento di visite mediche fiscali di controllo per il personale assente per malattia nelle fasce orarie di reperibilità previste per legge.

- dei fabbisogni formativi recependo i disposti contrattuali, art. 23 del CCNL 1/4/1999, l'amministrazione ritiene che per la realizzazione dei processi di trasformazione degli apparati pubblici occorra una efficace politica di sviluppo delle risorse umane. Il settore personale si è occupato dei fabbisogni formativi di ogni singola Area organizzativa consentendo la partecipazione del personale ai corsi programmati, della rilevazione presenze: gestisce la rilevazione delle presenze/assenze del personale (ferie, permessi, malattie, congedi) attraverso idoneo software che consente la razionalizzazione delle procedure di gestione del personale, anche in riferimento alla liquidazione delle voci stipendiali variabili mensilmente (ad esempio lavoro straordinario, turni, reperibilità).

OBIETTIVI P.E.G.

Oltre agli obiettivi tipici del settore sono stati deliberati obiettivi di miglioramento dei servizi, recepiti nel Piano dettagliato degli obiettivi di cui alle deliberazioni n. 74/2016 e n. 183/2016:

Obiettivo 1: Bachecca virtuale

Obiettivo 2: Dematerializzazione dei fascicoli del personale dipendente

Obiettivo 3: Aggiornamento modulistica

PERSONALE ASSEGNATO ALL'UFFICIO PERSONALE

Il Settore Personale è collocato nell' Area Affari Generali.

Categoria dipendente

n. 1 C1 Istruttore amministrativo part time 93% (in congedo di maternità/parentale fino al 31/08/2016)

n. 1 B1 Esecutore amministrativo

n. 1 C1 Istruttore amministrativo a parziale sostituzione del personale in maternità proveniente dall'Area Demografici

INDICATORI DELLE ATTIVITÀ SVOLTE

Posti extra dotazione organica	n. 1 - Segretario Generale
Dotazione organica al 31/12/2016	n. 95
Dipendenti di ruolo al 31/12/2016	n. 77 (cat. D n.20 / cat. C n.38/ cat.B n.19)
Posti vacanti nella dotazione organica	n. 18 (cat. D n.6 / cat. C n.10/ cat.B n.2)
Tirocini formativi	NO
Assunzioni a tempo determinato	NO
Comando presso altra PA	n. 1 cat. D1
Scorrimenti graduatorie concorsuali in vigore	n. 0
Pratiche di pensione	n. 1
Deliberazioni di Giunta Comunale	n.14
Deliberazioni di Consiglio Comunale	n. 0
Determinazioni	n. 53
Decreti del Sindaco	n. 0
Pratiche di infortunio	n. 3
Personale mobilità in uscita	n. 0
Personale mobilità in entrata	n. 0
Cessazione volontaria	n. 0

Infine si attesta l'assenza di debiti fuori bilancio nell'ambito dell'Area Affari Generali (servizi segreteria e contratti esclusi).

Il Direttore Area Affari Generali
(dott. Franco Ferretti)

PROGETTO SERVIZI SEGRETERIA GENERALE E CONTRATTI

PROGETTO SERVIZI SEGRETERIA GENERALE E CONTRATTI

UFFICIO SEGRETERIA GENERALE

Il compito primario dell'Ufficio Segreteria Generale è la collaborazione con il Segretario Generale nello svolgimento della sua attività di consulenza e assistenza giuridica e amministrativa al Sindaco, alla Giunta e al Consiglio comunale, ai Direttori di Area e ai loro collaboratori, nella quale rientrano la gestione delle indennità di carica e dei gettoni di presenza, nonché dei permessi, ex art. 79 del Decreto legislativo 267/2000 e s.m.i., degli Amministratori comunali.

L'Ufficio Segreteria ha svolto compiti di supporto all'attività del Segretario Generale, nella formazione di tutti gli atti amministrativi, nelle ricerche di archivio e di protocollo, nella ricostruzione di pratiche amministrative, anche risalenti nel tempo, nella predisposizione della ordinaria corrispondenza.

L'Ufficio ha eseguito le consuete attività di gestione degli atti amministrativi (deliberazioni e determinazioni) e della redazione di quelli di competenza, compresa la pubblicazione all'albo pretorio on-line, per un totale di 893 atti.

Dal mese di giugno, a seguito delle nuove elezioni amministrative, l'Ufficio ha svolto tutti i compiti conseguenti all'insediamento della nuova Amministrazione comunale, a livello locale, regionale e statale.

L'Ufficio ha collaborato e collabora con il Presidente del Consiglio che, un giorno la settimana, è presente presso la Segreteria generale.

Inoltre l'Ufficio Segreteria ha organizzato e organizza le Conferenze dei capigruppo che precedono la convocazione di ogni seduta consiliare, redigendo i verbali delle relative sedute, nonché la convocazione e i verbali relativi alle sedute della 1^a Commissione consiliare.

In occasione delle sedute consiliari l'Ufficio provvede all'organizzazione della Sala Consiglio (tovaglie, cartelline, nominativi, bicchieri, acqua, ecc.) e al termine delle sedute, al riordino della medesima.

Per agevolare l'attività dei nuovi Amministratori, è stato creato un account di posta dedicato, che supporti l'invio di materiale, tramite email e sino a 2GB, con il quale trasmettere ogni tipo di documentazione relativa alle sedute consiliari o ad adempimenti richiesti, sostituendo il vecchio accesso ad una pagina dedicata, che nel corso del tempo non è risultato di facile utilizzo per tutti gli amministratori comunali.

L'Ufficio ha seguito e coordinato gli adempimenti relativi al Decreto legislativo 33/2013 e s.m.i. (Amministrazione trasparente).

L'UFFICIO CONTRATTI

L'Ufficio contratti, una volta ricevuta la documentazione necessaria alla stipulazione dei contratti stessi ed eseguiti i controlli sulla completezza della stessa, ha provveduto alla stipula di n. 8 contratti in modalità elettronica; n. 5 contratti di appalto e n. 3 contratti di compravendita di aree PEEP già concesse in diritto di superficie.

Nel corso del 2016 l'Ufficio ha provveduto ad organizzare la digitalizzazione delle scritture inferiori a € 40,000 inserendo nel programma Siscom/Venere, tutte le scritture private (inferiori a € 40.00) già stipulate dal 2012 (e creando così un archivio delle medesime) e predisponendo le "istruzioni" per l'inserimento delle scritture private nell'apposita sezione del programma Venere "fotografando" passo per passo la procedura da seguire e stilando la bozza-tipo della scrittura privata.

PERSONALE ASSEGNATO

> N. 1 dipendente Categoria D3 – tempo pieno

> N. 1 dipendente Categoria C – tempo pieno

Si evidenzia che a far data dal 14/10/2016 e sino al 20/02/2017 l'Ufficio è stato gestito esclusivamente da una dipendente (categoria D3), in quanto l'altra dipendente è stata assente per infortunio.

Il Funzionario D3 ha collaborato con l'Ufficio Personale fino a settembre 2016 ogni qualvolta tale collaborazione è stata richiesta dal Direttore dell'Area.

Nell'anno 2016 non sono stati deliberati debiti fuori bilancio e, alla data odierna, non si è a conoscenza dell'esistenza di situazioni debitorie irregolari.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr.ssa Ilaria Gavaini)

PROGRAMMA COMUNICAZIONE/URP

L'intento dell'Amministrazione Comunale era quello di garantire ai propri cittadini sia la realizzazione di appuntamenti istituzionali, per sensibilizzare le nuove generazioni sugli eventi che hanno disegnato la storia del nostro Paese, sia la realizzazione di una programmazione di eventi di qualità che tenessero conto delle diverse fasce di età, per creare aggregazione e per valorizzare il territorio.

Con l'avvento della nuova Amministrazione, le linee programmatiche hanno continuato nella volontà di garantire la realizzazione di manifestazioni istituzionali e/o comunque entrate nel calendario dei cittadini Alpighanesi. Sono state anche assegnate nuove linee programmatiche che andassero nell'ottica di un maggiore coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni nell'essere protagoniste ed artefici delle manifestazioni stesse e di offrire alla città appuntamenti di particolare valore culturale. Nonostante le risorse sempre più esigue sono stati rivisitati gli appuntamenti istituzionali, coinvolgendo e collaborando maggiormente con l'Istituto Comprensivo, con l'Associazione Amici dell'EcoMuseo, con la neonata Associazione Commercianti

Si dichiara inoltre che non ci sono debiti fuori bilancio.

SEGRETERIA DEL SINDACO/PROMOZIONE DEL TERRITORIO

I progetti gestiti sono i seguenti:

- "VIAGGIO NELLA MEMORIA STORICA"

Storia e memoria sono risorse fondamentali per l'umanità, permettono di utilizzare il passato per capire il presente e affrontare il futuro.

L'Amministrazione Comunale e il Comitato Comunale per la Resistenza cooperano insieme per il recupero della memoria storica attraverso l'organizzazione degli appuntamenti istituzionali, con l'obiettivo di coinvolgere maggiormente le nuove generazioni e le scuole, rendendole protagoniste e parte attiva nelle ricorrenze, sviluppando una cultura di pace, solidarietà ed educazione alla legalità.

- GIORNO DELLA MEMORIA (23 e 27 GENNAIO)

La Repubblica italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, "Giorno della Memoria", al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita, hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati.

Per celebrare il Giorno della Memoria e mantenere viva la memoria del passato, riflettere sulle atrocità avvenute per avere più consapevolezza del presente e fermezza per il futuro, sono state organizzate le seguenti iniziative:

- Sabato 23 gennaio: Opere in mostra e premiazione del concorso "La Memoria di ieri e di oggi". Le opere artistiche sono state ispirate dal libro "Siamo Liberi", un diario che testimonia i fatti vissuti in prigionia nei campi di concentramento scritto da Gustavo Meltzeid. Alla premiazione sono seguiti alcuni interventi: Lo storico dott. A. Campione, la sociologa dott.ssa R. Dottorini e il Sindaco.

- Mercoledì 27 gennaio: proiezione gratuita del film "Defiance - I giorni del coraggio" di Edward Zwick presso il Cinema Lumière di Pianezza riservata ai cittadini di Alpignano.

Il film è basato su fatti realmente accaduti e narra la vera storia dei fratelli Bielski che, nella seconda guerra mondiale, salvarono dai campi di concentramento alcune migliaia di ebrei costituendo e difendendo una comunità nella foresta della Bielorussia.

- INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA PERMANENTE "LA RESISTENZA IN ALPIGNANO E VALLI CONTIGUE" INTITOLATA A VITO BONADIES E INCONTRO AUGURALE ANPI ZONA OVEST (30 GENNAIO)

E' stata inaugurata la mostra permanente "La Resistenza in Alpignano e valli contigue" intitolata a Vito Bonadies ed esposta nei locali della ex Scuola A.Riberi.

La mostra, di proprietà del Comune di Alpignano, documenta la guerra di liberazione e l'attività svolta dalle formazioni partigiane nel territorio locale, un eccezionale patrimonio culturale con documentazione di alto valore storico.

L'A.N.P.I., a cui è stata affidata la custodia, ne ha curato il restauro, e si è resa disponibile ad aprirla al pubblico per visite guidate su appuntamento.

La mostra è stata intitolata a Vito Bonadies, fondatore e Presidente della Sezione Intercomunale ANPI per diciotto anni. Presenti all'inaugurazione la signora Manuelita Bonadies, figlia di Vito Bonadies, e la nipote Susanna Canuto che sono intervenute con alcune riflessioni.

L'iniziativa è proseguita al Bocciodromo comunale con l'incontro augurale di inizio anno dell'A.N.P.I., verso il XVI Congresso, con i rappresentanti dei Comuni che fanno parte dell'ANPI Zona Ovest e gli interventi del Sindaco, il Presidente dell'ANPI Alpignano, il Coordinatore dell'ANPI Zona Ovest e lo storico Gianni Oliva.

L'iniziativa si è conclusa con un concerto musicale della Società Filarmonica.

- ANNIVERSARIO ECCIDIO DIECI MARTIRI DEL MAIOLO (18 MARZO)

Alpignano ricorda ogni anno l'uccisione di dieci giovani partigiani caduti sotto il piombo nazifascista per l'onore e la libertà d'Italia. Furono trucidati in zona *Maiolo* per rappresaglia dopo l'attacco partigiano all'albergo dell'Albero Fiorito. Alpignano non ha mai dimenticato il Maiolo, perchè i sacrifici di oltre mezzo secolo fa sono patrimonio di educazione per l'oggi.

La Commemorazione Ufficiale è iniziata dal luogo in cui furono uccisi, il Monumento del Maiolo, in via San Giacomo, con il saluto del Sindaco, la deposizione delle corone e il rito religioso. La fiaccolata ha percorso le vie cittadine e ha fatto sosta in piazza 1° Maggio (*sede dell'albergo dell'Albero Fiorito*) dove le associazioni e alcuni ragazzi di Alpignano si sono alternati con le letture di alcune riflessioni.

La fiaccolata ha poi raggiunto il Bocciodromo Comunale dove due gruppi musicali "Le Stelle Rosse" e "ResiDuo Fisso X.0" hanno accolto gli intervenuti con musiche e canti che accompagnarono i Partigiani durante la lotta di Liberazione.

Tra gli interventi: Il Sindaco, il Presidente dell'ANPI Alpignano, che ha consegnato le tessere ad honorem dell'ANPI alle famiglie dei Caduti e l'Oratore ufficiale, Nino Boeti, Vice Presidente del Consiglio Regionale del Piemonte.

- FESTA DELLA LIBERAZIONE (25 APRILE)

La festa della Liberazione è un giorno fondamentale per la storia d'Italia: la fine dell'occupazione nazifascista, avvenuta il 25 aprile 1945, al termine della seconda guerra mondiale. Dal 1946 è festa nazionale.

In occasione dell'iniziativa sono stati realizzati i seguenti appuntamenti: "Corri per la libertà" una camminata non competitiva per le vie e i parchi di Alpignano, alla quale hanno partecipato 240 persone; bancarelle di artisti, associazioni e commercianti; animazioni ludiche; concerti.

La Commemorazione Ufficiale si è svolta nel pomeriggio con la deposizione delle corone al Parco della Rimembranza. Il corteo, accompagnato dagli Sbandieratori e Musicisti della Città di Grugliasco, è arrivato in piazza Caduti dove alcuni ragazzi si sono alternati con delle letture e riflessioni. La cerimonia si è conclusa con gli interventi del Presidente dell'ANPI di Alpignano, il Sindaco e la consegna delle tessere dell'ANPI ai famigliari dei Caduti.

L'iniziativa è proseguita con il concerto "Festa d'Aprile".

- FESTA DELLA REPUBBLICA (2 GIUGNO)

Per la festa della Repubblica Italiana si è svolta la cerimonia ufficiale con la deposizione della corona di alloro, il rito religioso, le letture di alcuni ragazzi di Alpignano e l'intervento del Sindaco. Sono stati deposti dei mazzi di fiori ai Sindaci delle precedenti legislature deceduti e sepolti nel cimitero comunale.

- GIORNATA DELL'UNITA' NAZIONALE E DELLE FORZE ARMATE IN RICORDO DEI CADUTI: ALPIGNANESI E DI TUTTE LE GUERRE (4 e 5 NOVEMBRE)

In occasione di questa ricorrenza sono state promosse iniziative rivolte ai cittadini e agli studenti delle scuole. Per il centenario della prima Guerra Mondiale, il Gruppo Alpini sezione di Alpignano ha realizzato, con la collaborazione del socio alpino Giorgio Re, un libro sui Caduti alpighanesi nel conflitto 1915-1918. Questo libro dal titolo *Alpignano va in trincea* è legato al nostro territorio ed ha come protagonisti quarantacinque ragazzi alpighanesi Caduti nella Grande Guerra.

E' stata organizzata una serata per la presentazione del libro ai cittadini.

L'autore presenterà il libro direttamente a scuola ai ragazzi, un importante momento formativo per gli alunni della scuola media.

La commemorazione si è svolta il 4 Novembre con gli interventi ufficiali. Hanno partecipato alcune classi della scuola secondaria di primo grado con riflessioni a tema.

- GIORNATA MONDIALE DEI DIRITTI UMANI - DIRITTI NEGATI (6 DICEMBRE)

Per il 68° Anniversario della Giornata Mondiale per i Diritti Umani gli alunni delle scuole primarie di Alpignano oltre ad esporre i lavori preparati durante i laboratori organizzati in occasione della mostra "Le radici dell'Essere Umani" hanno preparato alcune letture sul tema dei diritti negati.

Alla serata sono stati trattati alcuni argomenti a tema: l'applicazione e la difesa dei Diritti Umani; esperienze a contatto con negazione dei diritti di espressione dei singoli ed esclusione comunitaria di fanciulli portatori di handicap e infine una testimonianza di un ex migrante. Gli interventi sono stati accompagnati dalla proiezione di fotografie di recenti reportage realizzati in Turchia e Kenya.

"CITTADINANZE ONORARIE, INAUGURAZIONI E INTITOLAZIONI"

- CITTADINANZA ONORARIA A OLIMPIA FUINA ORIOLI (6 FEBBRAIO)

L'Amministrazione Comunale di Alpignano ha conferito la cittadinanza onoraria alla signora Olimpia Fuina Orioli.

La signora Olimpia Fuina Orioli è la mamma di Luca Orioli, il ragazzo deceduto a Policoro nel marzo 1988 in circostanze misteriose insieme ad una sua coetanea (il caso è ricordato come "i fidanzatini di Policoro") impegnata da quel giorno per fare emergere la verità occulta e a lottare per una uguaglianza di diritti e di giustizia.

Mamma e cittadina impegnata con forza e determinazione nella ricerca della verità e della giustizia è da tempo impegnata a livello nazionale nelle iniziative sociali e sulla legalità.

Alpignano ha avuto l'onore di conoscerla in occasione degli appuntamenti sulla giustizia e legalità

- "Mamme coraggio" - organizzati dall'associazione Calabresi Alpignano e Caselette e patrocinati dal Comune di Alpignano, che avevano l'obiettivo di dare voce alla sofferenza di chi non riesce a far emergere la verità.

L'evento ha avuto inizio con la piantumazione dell'albero della legalità in piazza Caduti a cui è seguita una fiaccolata fino al Salone Museale Opificio Cruto, dove si è svolta la cerimonia ufficiale.

Alla cerimonia hanno partecipato numerose autorità: L'assessore alla cultura del Comune di Bernalda, il Consigliere della Città Metropolitana di Torino, il Vice Presidente del Consiglio della Regione Piemonte, i Sindaci dei Comuni di Caselette e Villarbase, il presidente del Consiglio del Comune di Grugliasco e la presidente dell'associazione Libera Piemonte.

- INAUGURAZIONE DELLA PALESTRA POLIFUNZIONALE (20 FEBBRAIO)

Dopo l'Open day dello scorso mese di ottobre è stata inaugurata la palestra polifunzionale di via Migliarone.

Dopo i saluti delle Autorità, "I Cantastorie di Alpignano", dell'Associazione Culturale Musicale San Giacomo, hanno accolto i presenti con i brani tipici dei cantastorie girovaghi, dall'inizio '800 all'inizio '900.

Sono seguite alcune performance di danza e attività sportive di alcune associazioni di Alpignano e attività ludiche "Giochiamo con lo sport".

- INAUGURAZIONE DELLA CASA SAN MARTINO DI ALPIGNANO (23 APRILE)

E' stata inaugurata, in collaborazione con l'I.P.A.B. Casa Benefica e la Cooperativa Sociale P.G. Frassati, la Casa San Martino.

La struttura è data in concessione in parte alla Cooperativa PG Frassati e in parte dall'I.P.A.B. Benefica che offrono i seguenti servizi:

- Progetto Housing Casa San Martino (offerto sia da IPAB Casa Benefica che da Coop. Frassati)

E' un progetto che mira a promuovere e proteggere l'autonomia abitativa a seconda dei bisogni e prevedendo spazi comuni pensati come luoghi di incontro idonei a rafforzare rapporti di vicinato e senso di appartenenza alla comunità, servizi flessibili di accompagnamento sociale dalla densità variabile.

- Centro Educativo Minori EduVillage (offerto da IPAB Casa Benefica)

E' un centro in cui bambini e ragazzi, supportati da uno staff educativo professionale, possono divertirsi, studiare, fare nuove esperienze, crescere.

- Spazio per le Famiglie (offerto da IPAB Casa Benefica)

E' uno spazio dedicato alle famiglie, coinvolte in attività pensate con e per loro con particolare attenzione al sostegno della genitorialità.

- Convivenza guidata (offerto da Coop Frassati)

La Convivenza Guidata dispone di 6 posti destinati a disabili di entrambi i sessi.

E' una casa in cui gli ospiti possono avere un supporto assistenziale ed educativo che li aiuta nella gestione della vita quotidiana e nello sviluppo delle potenzialità individuali. Si mira alla crescita individuale mantenendo e valorizzando le attitudini personali, sia vivendo la dimensione della casa sia aprendosi alla realtà esterna.

Dopo la cerimonia inaugurale i presenti hanno potuto visitare la struttura.

- CITTADINANZA ONORARIA ALLA BRIGATA ALPINA TAURINENSE (21 MAGGIO)

Il Consiglio Comunale di Alpignano, nella seduta del 26 novembre 2015, ha accolto all'unanimità la richiesta di conferimento della cittadinanza onoraria alla Brigata Alpina Taurinense "per l'impegno profuso in missioni di pace e in progetti di cooperazione civile-militare nei Paesi esteri".

La proposta di conferimento è stata presentata dal Presidente dell'Associazione Nazionale Alpini Gruppo di Alpignano. La Taurinense costituisce una risorsa al servizio del Paese, vantando una lunga esperienza nelle missioni internazionali di peacekeeping e nel soccorso alle popolazioni coinvolte in conflitti ed è da sempre in prima linea in caso di pubbliche calamità.

La cerimonia si è svolta nell'ambito della manifestazione "Notte bianca della musica". Per l'occasione era presente la Fanfara A.N.A. Valsusa.

- INTITOLAZIONE SALA CONSILIARE A GIAN LUCA PINZI (29 MAGGIO)

Rispettando l'atto di impegno sottoscritto all'unanimità dal Consiglio Comunale del 2006 è stata intitolata la Sala Consiliare del Palazzo Civico di Alpignano al compianto Sindaco Gian Luca Pinzi, scomparso prematuramente il 23.05.2006.

Un desiderio condiviso che è stato possibile concretizzare quest'anno nel decennale dalla scomparsa.

PROMOZIONE DEL TERRITORIO

L'Amministrazione comunale ha come obiettivo la valorizzazione e la trasformazione degli eventi per offrire ai cittadini iniziative variegata e di qualità, per favorire la diffusione della conoscenza delle sue eccellenze offrendo ai cittadini momenti aggregativi e di socializzazione e alle scuole appuntamenti di supporto al loro programma educativo e scolastico.

Le iniziative sono state organizzate in sinergia con le associazioni locali, le scuole alpignanesi e le attività commerciali.

- M'ILLUMINO DI MENO – FESTA DEL RISPARMIO ENERGETICO (19 FEBBRAIO)

Per il secondo anno consecutivo il Comune di Alpignano ha aderito alla campagna nazionale "M'illumino di meno" edizione 2016, un'iniziativa finalizzata alla sensibilizzazione al risparmio energetico lanciata nel 2005, alla quale hanno aderito oltre 500 comuni, l'ANCI, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e ha ottenuto il patrocinio del Ministero dell'Ambiente. L'iniziativa invita a ridurre al minimo il consumo energetico, spegnendo il maggior numero di dispositivi elettrici non

indispensabili.

L'edizione del 2016 è dedicata al tema della mobilità sostenibile con la grande operazione "Bike the Nobel" la campagna etica, promossa da Caterpillar, che prevede la candidatura della bicicletta a premio Nobel per la pace.

Quest'anno la Campagna prevedeva quattro giornate, dal 16 gennaio al 19 febbraio, attraverso il "silenzio energetico", in nome dell'efficienza e dell'uso intelligente dell'energia, che si è tradotto nello spegnimento dell'illuminazione di monumenti, piazze, vetrine, uffici, scuole e abitazioni tra le ore 17,30 e le 19,30.

Il Comune ha messo in campo, in sinergia con le associazioni, scuole e i commercianti di Alpignano, diversi appuntamenti: Una giornata formativa sulle scelte energetiche, dedicata ai ragazzi della scuola media in collaborazione con Enel Energia, CEA Legambiente e Amici dell'Ecomuseo; laboratori per le scuole materne ed elementari in collaborazione con CEA Legambiente; fiaccolata; animazioni a tema; bicicletтата; falò; concorso a tema; biblioteca aperta; visite e giochi di luce all'Ecomuseo "Sogno di luce"; apericena.

Le attività commerciali sono state coinvolte attraverso:

- illuminazione delle vetrine con lanterne;
- esposizione disegni sul risparmio energetico (laboratori delle scuole).

- CARNEVALE ALPIGNANESE (5 MARZO)

E' uno degli appuntamenti tradizionali di Alpignano che unisce i cittadini di diverse età, coinvolgendo oltre alle associazioni, le parrocchie, le attività commerciali, la scuola e i genitori, incentivando scambi e futuri rapporti di collaborazione tra associazioni e partecipanti provenienti da altri comuni.

L'Amministrazione ha realizzato due appuntamenti: sabato 5 marzo "Festa in Maschera" con l'investitura e il carnevale dei bambini presso il palazzetto polifunzionale.

La sfilata allegorica in programma per domenica 13 marzo a causa del maltempo è stata rinviata a sabato 28 maggio.

- GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DONNA

"INIZIATIVA DI SENSIBILIZZAZIONE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE" (8 MARZO)

L'otto marzo ricorre la "Giornata internazionale della donna" in cui si ricordano sia le conquiste sociali, politiche ed economiche delle donne, sia le discriminazioni e le violenze a cui esse sono ancora fatte oggetto.

In questa occasione il Comune di Alpignano intende sensibilizzare e coinvolgere i cittadini, le associazioni e gli studenti alpignanesi nella lotta contro la violenza di genere e il femminicidio, un fenomeno purtroppo diffuso e, per questo, preoccupante.

In piazza Caduti per la Libertà sono state dipinte di rosso alcune panchine, come messaggio simbolico, per stimolare un confronto e una riflessione sulla violenza di genere e sui cambiamenti culturali necessari per sconfiggerla e per indurre i cittadini a fermarsi, a non dimenticare e a mantenere alta l'allerta. I partecipanti sono stati invitati ad indossare un accessorio di colore rosso, simbolo di passione ma anche di dolore e violenza.

All'iniziativa hanno partecipato numerosi alunni delle scuole, associazioni e cittadini. associazioni.

- UN BIMBO UN ALBERO (20 MARZO)

Un bimbo un albero: Per tutti i bambini nati nel 2014 e 2015 è stato piantato un albero a cui è stato appeso il loro nome.

Un momento di festa ma anche un modo per creare un legame tra i bambini e gli alberi, insegnandogli ad amare e rispettare l'ambiente in cui crescono e vivono.

Unire un lieto evento come la nascita o l'adozione di un bambino alla messa a dimora di un nuovo albero vuole dire sensibilizzare tutti, bambini, genitori, cittadini, sul tema dell'ambiente e più complessivamente sulla qualità della vita, per garantire un futuro ai nostri figli in una città sempre più verde. I bambini sono stati accolti da una simpatica mascotte. Gli alberi sono stati piantati nel Parco Bellagarda (Villa Govean) e a tutti i bambini è stato consegnato un attestato per ricordare l'evento.

Sono stati esposti gli alberi realizzati dagli alunni delle scuole di Alpignano con materiali e oggetti

riciclati e una giuria ne ha decretato il vincitore.

- NOTTE BIANCA DELLA MUSICA AD ALPIGNANO: CONCERTI, SPETTACOLI, MOSTRE, BANCARELLE, SFILATA DI MODA (21 MAGGIO)

Una notte di festa, divertimento, eventi, cultura e shopping: la seconda edizione della Notte bianca della musica, lanciata dal Comune di Alpignano, si è svolta sabato 21 e domenica 22 maggio, dalle 16 alle 2, e ha offerto diversi generi musicali, balli folkloristici, performance di danza, ma anche mostre, sfilate di moda, mercatino degli artisti, negozi aperti e trenino itinerante.

L'iniziativa si è svolta in due piazze: Caduti e Robotti. Diciassette i gruppi musicali e di danza che si sono esibiti nel corso dell'evento.

- GRANDE SFILATA ALLEGORICA PER LE VIE IN NOTTURNA (28 MAGGIO)

Si è svolta la sfilata allegorica dei carri, gruppi e maschere per le vie di Alpignano. L'iniziativa si è conclusa in piazza Unità d'Italia con le premiazioni e le performance di alcuni gruppi partecipanti alla sfilata.

- SERATA INFORMATIVA SUI GESTI SALVA VITA (31 MAGGIO)

Il Comune di Alpignano, in collaborazione con Piemonte Cuore, ha organizzato presso il Salone Cruto una serata informativa sull'uso del defibrillatore, le manovre per la disostruzione delle vie aeree, rianimazione cardiopolmonare, al fine di conoscere meglio l'importanza dei gesti salva vita per soccorrere adulti e bambini.

- ACCOGLIENZA COMUNE DI SAN SOSTI E DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE I CANTORI DEL PETTORUTO (10 SETTEMBRE)

L'Amministrazione e le associazioni alpignanesi hanno accolto gli Amministratori del Comune di San Sosti e l'Associazione Culturale "I Cantori del Pettoruto". Il Comune di San Sosti è legato ad Alpignano da un Patto di Amicizia firmato nel 2015.

- ALPIGNANO APRE LE PORTE AL MONDO! SERATA DI ACCOGLIENZA PER GLI OSPITI DI TERRA MADRE (22 SETTEMBRE)

Terra Madre è l'incontro mondiale delle comunità del cibo che, ogni due anni, nel mese di settembre, giungono a Torino per rendere tangibile una rete che ogni giorno, in 150 Paesi del mondo, si batte per la giustizia sociale, per l'equità, per la dignità dei contadini e per la salvaguardia delle piccole produzioni agricole tradizionali. Dal 2006 il Comune di Alpignano patrocina e promuove il progetto di ospitalità dei delegati provenienti da tutto il mondo, attraverso la generosità dei propri cittadini, che si rendono disponibili ad ospitarli, condividendo la loro cultura, le loro usanze, stringendo rapporti di amicizia che durano al di là dell'evento.

Tredici famiglie di Alpignano hanno ospitato diciannove persone provenienti dall'Indonesia e dall'Egitto. L'accoglienza è stata condivisa con cittadini e associazioni attraverso una serata di scambio culturale.

- INAUGURAZIONE MOSTRA "LE RADICI DELL'ESSERE UMANI" MOSTRA DI ARTI CREATIVE SUI VALORI FONDAMENTALI DELL'UOMO (1 OTTOBRE)

L'Associazione Impegnarsi Serve, in collaborazione con i Missionari della Consolata e redazione Web Post Spritzum hanno esposto dal 1° al 23 ottobre la mostra "Le radici dell'essere umani". La mostra evidenzia la comunanza di valori umani tra tutti i popoli della terra, incentiva la ricerca, il confronto, la comprensione e la tolleranza. Il Comune ha coordinato la partecipazione delle scuole e i laboratori creativi.

- 45° ANNIVERSARIO GEMELLAGGIO ALPIGNANO-FONTAINE (8 E 9 OTTOBRE)

Il 45° anniversario del Gemellaggio si è svolto in due giornate e ha coinvolto quaranta associazioni. Una giornata è stata dedicata interamente agli scambi culturali e sportivi tra le associazioni dei due

comuni con performance di danza, sport, concerti, balli folkloristici, spettacolo di scherma, giocoleria, mostra di quadri e scambi culturali sulla memoria storica delle due comunità. L'amministrazione comunale di Fontaine ha potuto conoscere alcune tra le tante eccellenze alpine e visitare l'Ecomuseo "Sogno di luce" e il museo della Resistenza "Vito Bonadies". L'altra giornata è stata dedicata alla cerimonia ufficiale della firma del patto di Gemellaggio e al Consiglio Comunale riunito di Alpignano e Fontaine. E' stata anche l'occasione per una tavola rotonda tra le due amministrazioni; il tema era "Il futuro dei gemellaggi attraverso l'attuazione delle politiche europee": sapere utilizzare le risorse che offre l'Unione Europea per incentivare e sviluppare i gemellaggi, che contribuiscono alla costruzione di un dibattito europeo diminuendo sempre di più la distanza tra l'Unione Europea e i cittadini.

- LA VIOLENZA SULLE DONNE DALLA CONSAPEVOLEZZA ALLA PREVENZIONE (25 NOVEMBRE)

Il 25 novembre è la Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne, in cui si organizzano attività volte a sensibilizzare l'opinione pubblica sul dramma del femminicidio e sul fenomeno della violenza contro le donne.

In collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Alpignano è stata organizzata un'iniziativa che ha coinvolto cittadini, associazioni e studenti nella lotta contro la violenza di genere e il femminicidio, un fenomeno purtroppo diffuso e, per questo, preoccupante.

L'iniziativa si è svolta in due parti: la prima parte all'aperto, con alcuni interventi dell'assessore alle Politiche Sociali, di esperte del settore e alcuni pensieri liberi da parte dei cittadini e si è conclusa con un flash mob.

La seconda parte si è svolta la sera nell'Auditorium della Scuola secondaria Tallone dove, alcune esperte, hanno parlato del *diritto di essere rispettata, storie di ordinaria violenza e prevenzione*.

- INCONTRO INFORMATIVO SUL REFERENDUM COSTITUZIONALE (20 SETTEMBRE)

Il Comitato Comunale Resistenza e Costituzione di Alpignano ha organizzato un incontro informativo sul Referendum Costituzionale, in cui sono state esposte le ragioni del sì e le ragioni del no attraverso l'intervento di docenti di Diritto Costituzionale dell'Università degli studi di Torino.

- ANNIVERSARIO MATRIMONI (11 DICEMBRE)

Per sottolineare l'importanza della famiglia l'Amministrazione comunale ha organizzato una cerimonia dedicata alle coppie che hanno festeggiato quest'anno il 50/55/60/65/70 anniversario di matrimonio. Alla cerimonia hanno partecipato 58 coppie. Le coppie e i loro parenti hanno potuto visitare l'Ecomuseo Sogno di Luce aperto per l'occasione. Il Sindaco ha consegnato una pergamena e un oggetto ricordo.

NATALE 2016:

È stato predisposto un cartellone ricco di iniziative per il Natale del 2016, in collaborazione con l'Associazione commercianti alpignano e gli amici dell'Ecomuseo e grazie anche al fondamentale supporto della biblioteca comunale.

Le iniziative prendono avvio il 7 dicembre, con i festeggiamenti dei 20 anni dell'inaugurazione della biblioteca nelle sale dell'ex opificio Cruto, con dibattiti e rinfresco aperto a tutti. L'8 dicembre apre il mercatino natalizio, un "Gran galà di Natale" per il più tradizionale degli appuntamenti, in cui si incontrano commercianti, associazioni, hobbysti e artigiani per le vie del centro città, che coinvolge anche la biblioteca comunale, aperta per l'occasione ai bambini e alle famiglie con letture e laboratori creativi.

Nelle sale dell'ex opificio Cruto si inaugura la mostra "Presepe in cassetta", dedicata all'esposizione dei presepi realizzati dai cittadini (il più bello verrà premiato a gennaio).

Sempre in queste sale, il 15 dicembre, viene presentato al pubblico uno spettacolo del "Regio itinerante".

Si chiude con i mercatini in via Cavour, altro momento dedicato alla visita degli stand natalizi, il 18 dicembre.

“ALTRE ATTIVITA’:

Palestre comunali:

- redazione del calendario annuale per l'uso degli spazi palestre;
- riunioni con le associazioni sportive;
- sopralluogo preventivo nelle palestre con i RSPP, l'Ufficio Tecnico Comunale, i Dirigenti Scolastici e i Legali Rappresentanti delle associazioni e concessione palestre;
- gestione rapporti con le associazioni fruitrici e la scuola;
- informazioni sulle attività sportive praticate;
- gestione e controllo dei pagamenti trimestrali delle palestre.

Associazioni:

- istruttoria delle richieste di patrocinio, contributo e beneficio economico;
- gestione dell'iter amministrativo della concessione dei contributi e predisposizione dei relativi atti;
- cura i rapporti con tutte le associazioni culturali, sportive e di volontariato presenti sul territorio e non;
- gestione del Registro delle Associazioni e pubblicazione sul sito;
- trattamento dati associazioni per esterni e uffici interni.

Dal 01.01.2016 al 31.12.2016 sono state istruite le seguenti pratiche:

Patrocini e contributi n. 32;

Patrocini n. 20.

Sportello Antenna Europa

Il Comune di Alpignano ha aderito al progetto “L'Europa in Comune” attivando un punto di informazione denominato “Antenna Europa” al fine di favorire ed agevolare la comunicazione tra i cittadini e l'Unione Europea, la diffusione dell'informazione e comunicazione sull'Unione europea a livello locale, la gestione delle richieste di informazioni.

Lo sportello è aperto tutti i martedì e i giovedì dalle 14 alle 17.

Decreto taglia spese (art. 6 DL 78/2010 conv. L. 122/2010)

Gestione capitolo spese di pubblicità e rappresentanza, raccolta dati uffici e invio telematico all'Autorità Garante (mod. E.P.).

Contatti telefonici e posta elettronica per l'organizzazione degli eventi.

Coordinamento delle commissioni del fattorino del Comune.

Dal 01.01.2016 al 15.07.2016 il numero totale delle commissioni effettuate dal fattorino del Comune sono state n. 72

Dal 16.07.2016 al 31.12.2016 il numero totale delle commissioni effettuate dal fattorino del Comune sono state n. 75.

Albo Beneficiari

raccolta e caricamento dei propri dati e di quelli forniti da altri uffici;
redazione albo, determina e pubblicazione sul sito comunale.

Albo comunale delle associazioni

istruzione pratica;
aggiornamento albo;
redazione annuale Delibera Giunta Comunale per l'approvazione;
pubblicazione sul sito del Comune.

Testamento Biologico

istruzione pratica;
registro testamenti;
raccolta e conservazione dei testamenti biologici.

Contabilità

Gestione contabilità Area Comunicazione Urp;
relazioni ;
liquidazione fatture.

Rassegna stampa per gli Assessori, il Sindaco, il Presidente del Consiglio e i Capi gruppo dei seguenti giornali : La Valsusa, Luna Nuova, La Stampa e La Repubblica.

Comitato Comunale Permanente Resistenza Antifascista

Segreteria del Comitato;
redazione del programma triennale;
convocazioni e redazione verbali;
coordinamento tra i vari rappresentanti;
realizzazione delle iniziative previste dal programma.

Conferenze stampa e Comunicazione

predisposizione e invio dei comunicati stampa per tutti i servizi;
organizzazione delle conferenze stampa;
gestione della comunicazione per l'ente.

Materiale di rappresentanza

scelta e acquisto materiale di rappresentanza dell'Ente;
gestione del materiale in entrata e uscita.

Registro segnalazioni

registro delle segnalazioni, proteste, reclami dei cittadini;
verifica periodica con gli uffici delle risposte alle segnalazioni.
Dal 1° gennaio al 31 dicembre: n. 210 segnalazioni.

Telefonia mobile

acquisto telefonia mobile e gestione del carico e scarico.

Libri

gestione contabilità vendita pubblicazioni dell'Ente;
rendicontazione all'Economo.

Sindaco e 5 Assessori

Segreteria particolare e assistenza al Sindaco;
agenda appuntamenti del Sindaco e degli Assessori;
smistamento posta;
fotocopie pratiche;
gestione posta del sindaco e archiviazione;
rassegna stampa.

Fotografie

gestione archivio fotografico cartaceo e informatico per tutti gli eventi organizzati dall'Area Comunicazione Urp.

Sito del Comune

aggiornamento periodico del sito del Comune per tutto quanto riguarda la comunicazione pubblica in collaborazione con il CED;
invio newsletter;
gestione della mailing list per le newsletter.

Display esterno

aggiornamento display con notizie ed eventi dell'Ente.

Pubblicazione Comunale

La pubblicazione è trimestrale.

Raccolta degli articoli da pubblicare sul periodico dagli uffici comunali, associazioni, assessori e consiglieri comunali;

collaborazione con Servizi Editoriali per l'impostazione grafica;

spedizione periodico ai non residenti che ne fanno richiesta;

raccolta segnalazioni eventuali disguidi per problemi di ricezioni da parte di cittadini, aziende o scuole...

Cerimoniale

organizzazione del cerimoniale negli eventi istituzionali.

Pubblicità con l'esterno

realizzazione materiale pubblicitario;

diffusione tramite i mezzi di informazione.

Risorse strumentali da utilizzare nel progetto

Tipologia	Nr.
PC	3
Fax	1
Fotocopiatrice/stampante	1
Fiat punto	1
Telefonia fissa	3
Telefonia mobile	2

Risorse umane da impiegare nel progetto

Categoria	n°	%
D2	1 Lautieri	100
C5	1 Buso	100
C1	1 Demontis	93

U.R.P. UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

E' il punto di incontro e dialogo con la Pubblica Amministrazione per la costruzione di un rapporto trasparente e fluido con le istituzioni. Il personale è a disposizione per semplificare la comunicazione istituzionale cercando di rendere facilmente reperibili le informazioni sulle attività e sui servizi offerti dal Comune. L'Urp è un punto di riferimento per i cittadini per eventuali reclami, segnalazioni e suggerimenti. L'orario ampliato dell'Urp permette di avere a disposizione, sia del cittadino che degli uffici comunali, un valido supporto.

Sotto l'aspetto del front-office con il cittadino l'urp necessiterebbe di una nuova e migliore ambientazioni. Mancano spazi di attesa più ampi e luminosi, la veste grafica e le informazioni all'utenza dovrebbero seguire canali di comunicazioni più semplici ed immediatamente interpretabili, la documentazione e le informazioni in distribuzione di uno spazio dedicato. Gli uffici necessiterebbero di una dislocazione più gradevole negli arredi, la possibilità di avere una formazione ed un aggiornamento continuo, anche nella possibilità di dare un primo approccio alle utenze straniere nella comunicazione in lingua staniera (inglese-francese basic).

Tale necessità, anche in considerazione delle molteplici possibilità di sviluppo, potrebbe essere un'ottima possibilità per l'accoglienza turistica e l'informazione locale degli eventi e delle manifestazioni che richiede però uno sforzo sinergico fra le varie aree di competenza ancora in fase di rodaggio. L'u.r.p. nella sua interpretazione dovrebbe essere il primo filtro ed il primo livello di risoluzione delle problematiche più semplici ed immediate del cittadino anche attraverso un protocollo metodologico ancora da sviluppare.

Le attività svolte sono:

- informazioni sulle attività e orari di apertura degli uffici e servizi del Comune;

- accesso agli atti e informazioni sui Responsabili dei procedimenti;
- accoglienza turistica con notizie sulla città e sulla programmazione socio-culturale;
- distribuzione modulistica sui servizi forniti da Enti Pubblici e dalle associazioni;
- raccolta delle segnalazioni da parte dei cittadini e inoltro agli uffici competenti;
- supporto agli uffici interni;
- gestione del centralino;
- gestione agenda del notaio per la consulenza gratuita ai cittadini;
- gestione agenda di due avvocati per la consulenza legale gratuita ai cittadini;
- gestione agenda di due commercialisti per la consulenza gratuita su questioni amministrative, gestionali e fiscali sia per i cittadini che per le associazioni.

Attività dal 1° gennaio al 31 dicembre 2016

Centralino telefonico	Attività dal 1° gennaio al 15 luglio 2016	Attività dal 16 luglio al 31 dicembre 2016
Chiamate smistate direttamente agli uffici	6261	4252
Chiamate indirizzate a seguito di breve colloquio agli uffici competenti	1225	1073
Quesiti telefonici dell'utenza a risposta diretta da parte del personale dell'ufficio URP	1574	1248
Totale chiamate	9060	6573

Front-Office Ufficio URP	Attività dal 1° gennaio al 15 luglio 2016	Attività dal 16 luglio al 31 dicembre 2016
Utenti che hanno fruito dell'ufficio relazioni con il pubblico	2035	1309
Appuntamenti notaio	46	21
Appuntamenti avvocato	27	23
Appuntamenti commercialista cittadino	26	7
Appuntamenti commercialista associazioni	3	2
Manifesti/Locandine pubblicate/ Bandi	48	23
Fotocopie orari mezzi di trasporto	1090	163
Segnalazioni	68	87
Bandi	7	98

PROTOCOLLO

L'Ufficio protocollo si occupa della ricezione, classificazione e destinazione della corrispondenza in arrivo all'Ente (posta, consegna diretta allo sportello, fax, mail, PEC). Cura le operazioni di spedizione della corrispondenza (pesatura, affrancatura) e gestisce la PEC, i registri del protocollo e il registro generale delle Ordinanze e il relativo archivio.

Volontà espressa da parte dell'amministrazione comunale è stata quella di poter ridurre il più possibile il volume cartaceo per ottenere un risparmio, sia in termini di consumo, sia di impegno in risorse umane. Il sindaco e la giunta hanno la possibilità, ognuno per la propria parte di competenza di leggere la posta direttamente dal supporto informatico, evitando così di dover impegnare gli uffici nella fotocopiatura delle comunicazioni e del relativo smistamento.

Attività dal 1° gennaio al 31 dicembre 2016:

	Attività dal 1.01 al 15.07.2016	Attività dal 16.07 al 31.12.2016
Atti protocollati in arrivo	14497	9609
Atti affrancati in partenza	8944	2439
Pec archiviate	674	576
Pec protocollate	4154	3339
Pec cestinate	1349	978
Pec spedite	3442	2439
Totale complessivo Pec	9619	1392
Ricevute Pec scaricate e distribuite agli uffici	3442	2439
Indirizzi Pec caricate	80	75
E-Mail archiviate	545	429
E-Mail protocollate	2278	1495
E-Mail cestinate	1886	282
Totale complessivo e-mail	4709	2206
Protocolli in arrivo annullati	1	2
Protocolli in partenza annullati	0	1
Protocolli interni annullati	0	0
Ricerca Durc nel programma per l'individuazione dell'ufficio richiedente	0	0
Posta giro	157	836
Ordinanze registrate	67	59

Risorse strumentali da utilizzare nel progetto

Tipologia	Nr.
P.C.:	
Protocollo informatico	3
URP	2
Stampanti zebra	3
Scanner	3
Fotocopiatrice	1
Fax	1
Affrancatrice	1
Bilancia	1
Telefoni	2
Centralino	1

Risorse umane da impiegare nel progetto:

Categoria	Nr.	
C2	1 Zeolla	100%
C1	1 Nicotra	100%
B4	1 Bonaglia(fino 31/12/2016)	100%
B4	1 Migliardi	100%
B1	1 Cibrario	100%

Il Direttore Area Comunicazione URP
Maria Lautieri